Morente il bimbo ferito dal vigile (pag. 4)

edizione borse

AUTOMOBILI
AYO mar Ket
di ogni marca
nuove
e d'occasione
C. P. Eugenio 11
C.so Raffaello 7, Torino ...e

Anno 101 numero 119 venerdì 25 sabato 24 maggio 1969

STAMPA SERA

...tra breve altri nuovi punti di vendita in Torino
Ora ricordate:
C. P. Eugenio 11
Tel. 51.05.69
Corso Raffaello 7
Tel. 65.19.68
AYO mar Ket
APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE

Un numero L. 60 (copia arretrata L. 120) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1160): anno L. 12.000, semestre 6500, trimestre 4200 - Estero anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uni. 57.68 - Telex 21.121 - Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contrass. con inter.): Austria sc. 40; Belgio fr. 7; Danimarca kr. 1,50; Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; Grecia dr. 5; Inghilterra sh 1,3; Israele As. 90; Jugoslavia din. 180; Lussemburgo fr. 6; Malta d. (l) Norvegia kr. 1,30; Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; Spagna pes. 9; Svezia kr. 1,10; Svizzera fcs. 0,80; Tunisia mill. 90; USA cents 35 - Inserzioni: Ets-Kompass Pubblicità S.p.A.: 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 834.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 520.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 700.171 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 196/r, tel. 985.652 - Pubblicità commerciale: L. 200 (festivi antimeridiana 700) - Posizioni date rigore numero 20 % - Occasioni, Nolisari Azienda L. 250 mm. (Edizione antimeridiana 850) - Finanziari, Legali L. 500 mm (Edizione antim. 1000) - Necrologi L. 200 per parola (Edizione antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici ved. rubriche - Utero aumento 25 %

Cernan e Stafford tornati sull'Apollo

Nella fase di rientro un terribile brivido

MISSIONE COMPIUTA

Il «ragno», su cui i due astronauti sono discesi fino a 15 chilometri dalla Luna, ha cominciato a rollare paurosamente mentre veniva compiuto il distacco delle sue «zampe» - Poi un comando da terra ha suggerito la manovra giusta - Poco dopo si è iniziato il ritorno verso l'Apollo 10: l'aggancio alle 4,11

Nostro «servizio particolare»

HOUSTON, venerdì sera.

I tre astronauti dell'«Apollo 10» sono nuovamente riuniti nell'astronave. Alle 4,11 di stamane, dopo oltre otto ore dal suo distacco dal «modulo di comando» (cioè dalla cosmonave vera e propria) il «ragno» è stato riagganciato con una perfetta manovra alla capsula spaziale. Cernan e Stafford, i due astronauti che erano scesi sul «Lem» fino a una distanza minima di 15.200 metri dalla Luna, hanno pressurizzato il corridoio di passaggio e poco dopo le 5 sono passati dal boccaporto all'interno dell'«Apollo 10», dove li stava aspettando il comandante dell'impresa, Young. Poco dopo il «ragno» è stato staccato, ed è entrato in un'orbita solare.

Adesso, mentre a Houston si sta compiendo il febbrile lavoro di elaborazione dei dati che Cernan e Stafford hanno trasmesso durante i loro voli orbitali intorno alla Luna a una distanza ravvicinatissima, i tre astronauti si riposano, mentre l'«Apollo 10» continua le sue orbite regolari intorno al satellite terrestre. Fino a domani non avverrà più nessuna manovra. Domani all'alba l'astronave accenderà i retrorazzi per iniziare il viaggio di ritorno verso la Terra.

Le fasi dell'avventura di Cernan e Stafford a due passi dalla Luna hanno avuto momenti altamente drammatici. Dopo essere giunti alla distanza minima di 15.200 metri e avere sorvolato e fotografato la prima zona di atterraggio degli uomini dell'«Apollo 11» (l'impresa avrà luogo tra due mesi) nel Mare della Tranquillità, i due astronauti hanno continuato a orbitare intorno alla Luna.

Durante questa fase le «zampe» del «ragno», che nel volo di avvicinamento al satellite erano disposte parallelamente alla rotta del veicolo spaziale, sono state disposte (con una rotazione del «Lem» di 180 gradi) perpendicolarmente alla Luna. La manovra è riuscita perfettamente.

Ma quando, poco dopo la mezza (ora italiana) al termine della loro missione Cernan e Stafford hanno iniziato le manovre per il rientro sull'Apollo 10 che li stava aspettando ad alcune centinaia di chilometri percorrendo un'orbita parallela a quella del «Lem», è accaduto l'imprevisto, che per lunghi attimi

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Tensione in Argentina

BUENOS AIRES — Clima da guerra civile in Argentina dove l'esercito, in seguito ai disordini nelle università, durante i quali si sono avuti tre morti e decine di feriti, ha assunto il controllo della situazione e, in pratica, tutti i poteri. A Rosario è stata proclamata la legge marziale; nel resto del Paese lo stato d'emergenza.

(Servizio a pag. 15)

Poher ancora favorito

PARIGI — La posizione di Alain Poher, ancora dato per vincente dai sondaggi della stampa francese, sembra indebolita dai dissidi emersi nelle file del Centro. Jacques Duhamel, leader del «Progresso centrista» ha fatto sapere che appoggerà Pompidou. Duhamel controllerebbe però soltanto l'1 per cento dell'elettorato.

Scontri sul Mekong

SAIGON — Apra battaglia nella zona del Delta del Mekong. In uno scontro protrattosi per 12 ore fanti americani, appoggiati da elicotteri, hanno ucciso 101 vietcong. Altri 32 guerriglieri hanno perduto la vita in uno scontro più a sud.

ultima ora

Barnard divorzia

Era sposato da 20 anni - La causa discussa stamane a Città del Capo in assenza del celebre chirurgo che si trova a Roma - Le dichiarazioni della moglie

Nostro «servizio particolare»

CITTA' DEL CAPO, venerdì sera.

Il professor Christiaan Barnard, il chirurgo che per primo nel mondo ha compiuto un trapianto di cuore, è stato citato oggi dalla Corte Suprema, su istanza della moglie, per una causa di divorzio. Il giudice Theron ha ordinato a Barnard di «ristabilire i diritti coniugali della signora Aletta Gertruida Barnard entro il 20 luglio o di far conoscere entro il 30 luglio i motivi per cui, a suo giudizio, il divorzio non dovrebbe essere concesso».

Il chirurgo non era presente. Mercoledì infatti ha lasciato il Sud Africa per trascorrere due mesi all'estero, negli Stati Uniti e in Europa. Si crede che, attualmente, Barnard si trovi a Roma dove ha contratto molte amicizie. A Città del Capo sempre con più insistenza si fa il nome dell'attrice italiana Gina Lollobrigida come una delle cause che avrebbero portato al fallimento del matrimonio.

La signora Barnard ha deposto precisando di avere sposato suo marito nel 1948. Dalla loro unione sono nati due figli: Diedre Jeanne di 19 anni e André Hendrik di 18.

«Sino a quando siamo stati poveri siamo stati anche felici. Ma la improvvisa fama che ha toccato Christiaan, dopo il primo trapianto di cuore, lo ha come estraniato. Nel marzo scorso — ha precisato — mio marito ci lasciò per recarsi all'estero e mi disse che al suo rientro non sarebbe più tornato a casa».

La signora ha poi detto di essersi messa d'accordo con suo marito per iscritto. In base all'accordo, la custodia dei figli resterà alla signora, pur lasciando al marito la possibilità di vederli ogni tanto.

L'accordo prevede anche per la signora il diritto di continuare a risiedere nella attuale villa.

n. s.

MAX MEO
DETECTIVE
Airit
INVESTIGAZIONI
INVESTIGAZIONI
Infedeltà coniugali, controlli ovunque
INFORMAZIONI
private, prematrimoniali, accertamenti e rintracci ovunque
INDAGINI INDUSTRIALI
CORSO RE UMBERTO 84 TEL. 589.510 590.034

Per una grande auto, un piccolo prezzo!
LA NUOVA FORD 12 M A LIRE 990.000 E VOLENDO A LIRE 21.000 MENSILI
La 12M è di media cilindrata con prestazioni, spazio, comfort e linea di gran classe inoltre il risparmio ed il costo di esercizio sono pari a quelli di una utilitaria. Ve le faremo provare su strada affinché vi renderete conto di come sia veramente "macchina", quanto sobria di benzina e olio, quanto sia spaziosa e quanti bagagli possiate trasportare. Siamo a vostra disposizione per una prova anche nelle prossime festive.
Corso Re Umberto 11 - telef. 53.93.93 - Corso Raffaello 7 - telef. 65.19.68 - Torino

Il mistero di VILLAFRANCA D'ASTI

E' lunga quattro pagine la lettera di Maria Teresa

Nel nuovo scritto, che il perito calligrafo dichiara autentico, è detto fra l'altro: «Sto bene, mangio, bevo, vado al cinema, mi diverto» - I genitori della ragazza insistono tuttavia nel sostenere che si tratta di un falso e che la loro figliola è morta

DAL NOSTRO INVIATO

Villafranca d'Asti, ven. sera.

Maria Teresa Novara, la quattordicenne di Villafranca d'Asti, scomparsa cinque mesi fa in circostanze misteriose dalla casa degli zii, avrebbe scritto una seconda lettera ai genitori. Questa è la convinzione del magistrato inquirente e del perito calligrafo che ha esaminato la missiva. E' [illegible] *è identica a quella che arrivò qualche giorno dopo la sparizione della ragazza e che era datata da Quarto d'Asti, un paese [illegible] una ventina di chilometri da Villafranca.*

Secondo il perito, professor Ghio, questa seconda lettera sarebbe stata scritta in stato di agitazione: «forse — ha detto — sotto l'effetto di stupefacenti».

I genitori di Maria Teresa ed in particolare il padre Mario Novara, rifiutano invece l'ipotesi che la figlia sia ancora viva. E' un fatto che sconcerta, perchè faceva pensare che forse essi sanno più di quanto non dicano. «Questa lettera è falsa come la prima — ha detto stamane il padre di Maria Teresa, avvicinato dai giornalisti nella sua cascina di Cantarana. — Mia figlia è morta non la vedrò mai più».

Mario Novara non ha voluto dire da dove Maria Teresa ha scritto, né quale sia il contenuto della lettera. Anzi — sia vero, o la faccia per assecondare i più inquirenti nel mantenere il massimo riserbo — afferma addirittura di non aver visto la missiva. La stessa cosa sostiene la moglie.

[illegible] andati a trovare il padre di Maria Teresa alle 6, in quel momento si [illegible] al lavoro nella vigna. E' corso a chiamarlo la moglie. Lui è arrivato scuro in volto, col suo solito passo stracciato, di persona stanca. Ha ascoltato con aria sospettosa, ed ha scosso la testa. Ha pronunciato quelle poche parole senza speranza, poi ha girato le spalle ed è tornato nella vigna. Prima di sparire dietro la casa ha avuto uno scatto. Si è girato a metà ed ha esclamato con rabbia: «Non fosse per quel figlio che ho ancora...».

La lettera è arrivata pochi giorni fa. La corrispondenza diretta ai familiari di Maria Teresa è bloccata alla Posta e consegnata al magistrato. Il dr. Bozzola, quando l'ha vista, ha avuto un tuffo al cuore: a form di esaminare a ricsaminare gli atti, la calligrafia della prima lettera e la scrittura dei quaderni di scuola della quattordicenne scomparsa gli sono ormai familiari. Ha infatti subito un rapporto preciso fra le due missive, ma prima di pronunciarsi ha voluto sentire il perito.

Il dottor Bozzola, che da cinque mesi cerca di risolvere il «giallo» di Villafranca, non ha mai trascurato una pista, ma è sempre stato un accanito assertore dell'ipotesi più ottimistica, cioè che la ragazza sia fuggita di propria volontà dalla casa degli zii Borgnino.

Una fiducia che non è mai venuta meno, anche se tutte le apparenze davano come più probabili le tesi del rapimento, o del delitto, anche se c'era una inspiegabile messa in scena fatta di scale e pioli, un secco abbandonato nella stanza della ragazza, orme e tracce varie ed il fatto che Maria Teresa fosse scomparsa senz'abiti, in pigiama e spettinata. Un mistero restato ad impenetrabile che ciascuno si augura possa essere risolto un giorno o l'altro: e che gli aver ragione sia l'ottimismo degli inquirenti.

Mario Bariona

Il padre di Maria Teresa dice che non vuole più illudersi (Foto Moisio)

borse

Giornata attiva
aumenti selettivi

Quotazioni a pagina 15

Oggi il magistrato parla ai giornalisti

Villafranca d'Asti, ven. sera.

Nel pomeriggio di oggi il dottor Bozzola, che dirige le indagini sulla scomparsa di Maria Teresa Novara, terrà una conferenza stampa a Villafranca sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta. Si parlerà, naturalmente, della seconda lettera che la ragazza avrebbe scritto ai genitori e che il perito, le attribuisce con sicurezza. In una cortese anticipazione il dottor Bozzola ha dichiarato che la lettera è autentica al cento per cento. Lo scritto è stato esaminato anche dalla polizia e da un perito svizzero e tutti hanno concordato con il giudizio del prof. Ghio.

La lettera è lunga quattro pagine; in essa Maria Teresa

Aldo Popaiz

(Continua in 2ª pagina)

Il crollo della tribunetta all'arrivo del Giro

Arrestati i responsabili della sciagura di Terracina

DAL NOSTRO INVIATO

TERRACINA, venerdì sera.

Poche ore dopo la sciagura che ha provocato la morte di un bimbo e il ferimento di una ventina di altri spettatori all'arrivo della settima tappa del Giro d'Italia, il procuratore della Repubblica di Latina, dott. Bocchicchio, ha spiccato mandato di cattura contro l'ingegnere capo del comune di Terracina, Feliciotto D'Onofrio, e l'assistente dell'ufficio tecnico Piero Ogilea. I due funzionari sono stati accusati di omicidio colposo e subito rinchiusi nel carcere di Latina.

Il dott. Bocchicchio ha interrogato anche il direttore dell'Azienda di Soggiorno, rag. Armando Di Mario, ed un altro assistente dell'Ufficio tecnico comunale Luigi Sebastianelli. Questi ultimi due sono stati lasciati in libertà, ma dovranno rispondere di «concomitanza in omicidio colposo».

La costruzione della tribuna, che doveva poi crollare sotto il peso dei quattrocento spettatori, era stata curata dall'Ufficio tecnico del comune di Terracina per conto dell'Azienda di Soggiorno.

La salma dell'undicenne Giancarlo Manzi è stata vegliata per quasi tutta la notte dagli abitanti di Terracina che in continua processione hanno voluto salutare per l'ultima volta la vittima di una sciagura che ha messo in lutto tutta la città.

Le condizioni degli altri feriti sono stazionarie. Il piccolo Giovanni Bursa, di 3 anni, ricoverato per lo schiacciamento del torace, a detta dei medici, è in lieve ma confortante progresso. Sembra esclusa la necessità di un intervento chirurgico.

Stamane i funzionari di polizia hanno interrogato alcuni operai del Comune, che facevano parte della squadra che aveva cominciato ad allestire tre giorni fa la tribunetta. Le ultime impalcature, come si è appreso, erano state aggiunte sui tubi di ferro solo qualche ora prima dell'arrivo dei ciclisti partecipanti al Giro d'Italia. La polizia dovrà ora stabilire se le attrezzature erano state controllate dopo l'ultimazione dei lavori.

g. p.

Sig. _____
(COGNOME) (NOME)
(INDIRIZZO) (CITTA')
(TITOLO DELL'OPERA)

Ogni giorno su STAMPA SERA un premio per la migliore fotografia

STAMPA SERA inizia da questa settimana un «premio fotografico» permanente, aperto a tutti i dilettanti. I lettori possono inviare le fotografie da loro scattate, in qualsiasi formato e di qualsiasi soggetto. Ad ognuna di esse deve essere applicato sul retro il tagliando pubblicato qui sopra.

Tutti i giorni STAMPA SERA riprodurrà la fotografia migliore, scelta da un'apposita giuria presieduta da un noto/a. Per ogni opera pubblicata l'autore/trice riceverà un premio di lire ventimila.

La prima fotografia sarà presentata sabato 24 maggio.

Una perfetta macchina scientifica protegge gli astronauti

Miliardi di calcoli elettronici «scortano» il volo dell'Apollo 10

Le otto ore dell'impresa del «Lem» con Stafford e Cernan a brevissima distanza dalla Luna sono state controllate attimo per attimo dai computers del centro spaziale di Houston - Il lavoro delle navi e degli aerei-appoggio e delle altre basi della Nasa a terra

Da stamane il Sole ha un satellite in più. E' il «Lem», che dopo un atterraggio brillante, emozionante e riuscitissima prova di discesa e partenza simulata dalla Luna, effettuata questa notte, è stato abbandonato nello spazio come un oggetto ormai inutile al proseguimento della missione.

Qual è il segreto di queste manovre complesse e pericolosissime che sono giustamente considerate il momento della verità di tutto il programma «Apollo» e dal cui risultato dipendono le sorti di due uomini e la possibilità di raggiungere la Luna nel luglio prossimo? I calcolatori elettronici. Lo diciamo senza voler minimamente oscurare il superbo coraggio dei tre astronauti, la cui presenza a bordo è stata determinante nei momenti critici della missione. Ma se tutto è andato secondo le previsioni è perché il più imponente e modernissimo sistema di calcolatori elettronici mai messo prima d'ora in funzione senza incertezze e senza intoppi (tranne il momentaneo blocco al distacco della «zampa» del «ragno»). Durante le otto ore cruciali della missione, i «computers» installati a terra ed a bordo dei veicoli spaziali hanno effettuato circa sessanta miliardi di calcoli in «tempo reale», cioè a una velocità talmente alta da risolvere i problemi nel medesimo istante in cui venivano loro posti.

Il cervello coordinatore della missione si trova presso il Centro di Houston. Ad esso sono giunti ogni mezzo secondo i dati provenienti dal calcolatore gigante di Cape Kennedy, che ha controllato e previsto continuamente l'orbita seguita dal «Lem» e dall'Apollo 10 con la stessa cadenza, giungevano anche quelli inviati dai calcolatori e dai radar da bordo dell'«Apollo» e del «Lem», i quali compivano a loro volta miliardi di calcoli preliminari sui dati relativi alla posizione fra di loro e rispetto alla Luna.

I controlli inferiori al secondo giungevano fra quelli provenienti dalla complessa rete di installazioni radar situate a terra, a bordo di apparecchi in volo ventiquattro ore su ventiquattro, e su navi-appoggio. Un complesso e dettagliatissimo programma operativo permette così al calcolatore centrale di prevedere tutte le eventualità che seguono le fasi previste o se ne discostano, più o meno lievemente, e di suggerire istante per istante agli uomini e alle macchine le manovre più adatte.

Seguito com'è dal complesso è stato quello di analizzare i dati relativi alle prestazioni degli strumenti di bordo della capsula Apollo e del «Lem» e di diffonderli ai controllori della missione, nelle grandi sale del centro di Houston. Tutti questi dati vengono via via segnalati mediante indicatori luminosi (l'accensione di una lampadina, per esempio, segnala lo spegnimento di un motore o il completamento di una manovra) mediante tracciatori di diagrammi e unità video. Questo ultimo sono veri e propri televisori giganti collegati all'elaboratore. Su di essi compaiono i dati provenienti dagli strumenti in orbita confrontati con quelli previsti dal programma di volo. Per esempio, se la traiettoria dell'Apollo e del «Lem» si discostava da quella prevista, sul video comparivano le due curve relative e le cifre che esprimevano il valore numerico della differenza.

Con lo stesso sistema i medici della Nasa riescono a controllare, istante per istante, le condizioni biomediche dei tre astronauti. Speciali sensori applicati al corpo di Stafford, Cernan e Young rilevano tutti i dati necessari (temperatura, pressione, ritmo cardiaco e respiratorio, ecc.) per seguire da terra non soltanto il loro stato fisico ma anche le loro reazioni emotive e perfino la tranquillità del loro sonno.

Il complesso di Houston ha pensato pure a segnalare a terra o sulle navi il momento più opportuno e l'orientamento esatto delle antenne per intercettare le due astronavi e captare nel modo migliore i loro segnali. Tutti i dati sul volo, aggiornati istante per istante, sono stati poi ritrasmessi a terra all'Apollo 10 e da questo al «Lem».

La batteria dei calcolatori è guidata da due "computers" supervisori, a cui confluiscono i dati elaborati dagli altri. Durante le missioni, però, solo uno di essi è in funzione operativa e comunica i dati alla sala di controllo ogni mezzo secondo. Il calcolatore «gemello» esegue lo stesso lavoro, ma non emette risultati: si limita ad immagazzinare nella sua portentosa memoria tutto ciò che avviene nel corso della missione, in modo da essere pronto a sostituire istantaneamente il primo calcolatore appena si presenta l'eventualità di un guasto o di un inceppamento.

Il termine «sicurezza» ha quindi un significato reale e ben preciso. Sebbene il rischio esista sempre, proprio perché anche le macchine più perfette non riusciranno mai ad annullare del tutto l'imprevedibile, dobbiamo onestamente riconoscere che i tre astronauti dell'Apollo 10 stanno affrontando le incognite e i pericoli dello spazio con tutte le garanzie che la scienza può loro offrire.

Bruno Ghibaudi

Cabot gli astronauti, ma tranquilli anche i loro familiari. Mentre Stafford orbitava intorno alla Luna a 111 chilometri di distanza, sua figlia Karin, di undici anni, nutriva con un contagocce un uccellino (Telefoto U.P.I.)

Ieri ha avuto un colloquio con il giudice

La moglie di Meciani accusa

«Me lo hanno ucciso due volte — ha detto la giovane donna a un giornalista —. Qualcuno pagherà» - Nuova versione di «Fofo il necroforo» sul seppellimento di Ermanno: ora escluderebbe la partecipazione di adulti

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, venerdì sera.

Mentre la signora Meciani accusa apertamente «qualcuno» di essere indotto il marito ad attuare il tragico tentativo di suicidio, si sono diffuse due notizie che accrescono la confusione nell'affare Lavorini. La prima riguarda una clamorosa «nuova» versione sulla morte e sul seppellimento del povero Ermanno. L'avrebbe fornita nei giorni scorsi al dott. Mazzocchi il diciannovenne Lo Tutto, detto «Fofo il necroforo». La seconda riguarda invece la superperizia medico-legale presentata nei giorni scorsi al giudice istruttore dai professori dell'Istituto di Medicina legale di Pisa. Si dice che il loro lavoro potrebbe essere annullato da un ricorso di qualsiasi difensore; in altre parole è come se la perizia non fosse stata eseguita.

Ma proseguiamo con ordine. Marcella Meciani ha deciso di passare al contrattacco. Ieri è riuscita a farsi ricevere dal dott. Mazzocchi, con il quale si è intrattenuta per circa tre quarti d'ora. E' una donna pratica, con i piedi ben fermi sul terreno, una più che mai. Non ha chiesto la libertà provvisoria per il marito. «Che senso avrebbe — ha detto — chiedere la libertà per un uomo ridotto in quelle condizioni?». Pare invece che abbia cercato di sapere dal giudice due o tre cose sulla modalità delle indagini.

Avrebbe chiesto, ad esempio, per quale motivo le fu perquisita la casa, pare senza alcun mandato; perché il marito è stato sottoposto ad un linciaggio morale, e voluto sapere quali sarebbero le prove concrete su cui base lo si è indirizzato all'opinione pubblica come il maggiore responsabile della morte di Ermanno Lavorini. Pare, insomma, che la donna abbia insistito perché le sia chiarito fino a qual punto Adolfo Meciani è implicato nel «giallo» di Viareggio.

Molto probabilmente il dottor Mazzocchi non ha potuto rispondere: gliela vieta il segreto istruttorio. A sua volta, Marcella Meciani non ha voluto rilasciare ai giornalisti i motivi del suo incontro con il giudice. Ma ha lasciato intendere che nei prossimi giorni potrebbero cadere grosse novità». «Me lo hanno ucciso due volte — ha detto ad un giornalista che l'ha questionata mentre sulla sua "Giulietta" andava dai Bagni "La Pace" verso casa —, prima moralmente e poi materialmente. Io gli ho dato un amore sano, e mi hanno dovuto restituirmelo. Non è possibile. Qualcuno la pagherà».

Non ha voluto aggiungere altro, ma è evidente che si riferisce alle ventilate responsabilità che a qualcuno sarebbe in merito al tentato suicidio del marito. E' parso di capire che la signora vorrebbe sapere che fine hanno fatto le cartelle cliniche sequestrate nell'ospedale di Nazzano nelle quali si riferiva dei due tentati suicidi di Adolfo Meciani, del stato elettrochoc, del grave stato di depressione che i medici gli avevano riscontrato. Se il contenuto di quelle cartelle fosse stato portato a conoscenza dei direttori delle carceri di Pisa, egli si sarebbe preso in guardia sulle possibilità intenzionali del detenuto, e si sarebbe facilmente evitato che si impiccasse in cella.

Pare, inoltre, che i parenti della donna vogliano conoscere le cause di un «confronto» ricevuto sulla salma del Meciani poche ore dopo il ricovero al Centro di rianimazione dell'ospedale di Pisa, e pare che anche su tutti questi interrogativi siano già in corso alcune indagini.

Quanto alle indagini, queste proseguono in molte direzioni, ma pare che il giudice sia effettivamente orientato verso la tesi della minaccia o del «kidnapping» e che propenda a ritenere responsabili della morte di Ermanno i soli ragazzi. A questo proposito, si mormora che «Fofo il necroforo» abbia modificato la sua ultima confessione. «Mi hanno consigliato — avrebbe detto — il corpo di Ermanno nudo, in pineta. Di come e dove sia morto io non so nulla». E' una dichiarazione che accusa già tutto tempo fa.

Sebbene le versioni di «Fofo» siano da prendere tutte con beneficio d'inventario, il dott. Mazzocchi ha nuovamente interrogato i quattro giovani fermati sabato notte, quelli che prestarono il [illegible] a pelo a Marco Baldisseri.

In merito alla perizia consegnata dai professori Domenici, Vittolo e Bergagna sulla morte di Ermanno Lavorini circola la voce che potrebbe essere invalidata, su richiesta dei difensori degli imputati, in quanto a suo tempo nessuno si è preoccupato di metterli al corrente di quanto stava accadendo, di dar loro la possibilità di nominare dei contropertiti.

Umberto Zanetta

La fuga di ammoniaca alla «Pavesi»

Novara: in giornata le operaie intossicate lasciano l'ospedale

Dal nostro corrispondente

NOVARA, venerdì sera.

Si prevede che in giornata verranno dimesse quasi tutte le sedici persone ancora ricoverate all'Ospedale Maggiore, in conseguenza della fuga di ammoniaca verificatasi ieri mattina allo stabilimento dolciario «Pavesi». Il tecnico tedesco Heinz Bruhns, di 33 anni, che ha riportato ustioni di primo grado alle braccia e al viso, ha una prognosi di dieci giorni; tutti gli altri — il meccanico Gaetano Miolo e le quattordici operaie — sono stati giudicati guaribili in cinque giorni per stati di intossicazione. Delle quarantadue persone ricoverate (quaranta donne) ventisei sono state dimesse dal nosocomio già ieri sera.

L'incidente ha acquistato così una dimensione ben più limitata di quanto sembrava a tutta prima. L'andirivieni delle ambulanze a sirene spiegate aveva infatti creato in città la psicosi della tragedia: si parlava dello scoppio di una caldaia e di centinaia di feriti, alcuni dei quali molto gravi. La realtà era assai diversa. Il tecnico tedesco stava facendo la [illegible] a punto di una macchina per la refrigerazione quando da una valvola è fuoriuscita una nube di gas di ammoniaca che lo ha investito, propagandosi poi a tutto il capannone, dove lavoravano un centinaio di operaie.

Alcune sono cadute sul pavimento svenute e le compagne le hanno portate all'aperto in attesa delle ambulanze. Quando tutto sembrava finito le operaie sono rientrate nel reparto; ma il capannone non era ancora completamente svuotato del gas e si è verificato così un secondo allarme con una nuova ondata di ricoveri in ospedale. Nel pomeriggio, comunque, la situazione alla «Pavesi» era già tornata normale, con la piena ripresa dei turni di lavoro.

p. b.

La lettera di Maria Teresa

(Segue dalla 1ª pagina)

di molte notizie sulla sua vita e assicura di star bene. Per il momento non si sa molto, però il sott. Bozzola ha anticipato che la ragazza, fra l'altro, scrive testualmente: «Mangio, bevo, vado al cinema, e mi diverto».

Il magistrato ha aggiunto che la missiva è arrivata il mese scorso e che è stata spedita dall'Italia. Quest'ultima affermazione ha destato qualche perplessità. Da qualche tempo il [illegible] Bozzola si reca abbastanza regolarmente al confine franco-svizzero ed ha stretti contatti con la polizia cantonale (come è confermato dal fatto che la lettera è stata fatta esaminare a funzionari elvetici). Evidentemente ci sono elementi importanti, nella scomparsa di Maria Teresa, che interessano la Svizzera. E non è escluso che la lettera, contrariamente a quanto è stato detto, sia stata spedita proprio da quel Paese.

a. pop.

Comunicato della Curia sulla vicenda di don Viale

Cuneo, venerdì sera.

(c. d. m.) Sulla vicenda di don Raimondo Viale — il parroco di Borgo San Dalmazzo recentemente rimosso dal vescovo — la Curia, dopo aver mantenuto finora uno stretto riserbo, ha diramato stamane un laconico comunicato, che sarà pubblicato dal settimanale cattolico diocesano. «*In merito alla dolorosa vertenza, ampiamente riportata dai quotidiani* — si legge nel comunicato —, riguardante un reverendo parroco nei suoi rapporti con l'autorità diocesana, il vescovo, come pastore e padre, sente il dovere di ringraziare quanti con la preghiera e la buona parola si sono adoperati e si adoperano affinché la carità e l'unione, che non sono mai venute meno nel suo cuore, regnino anche esteriormente regnare nell'unità fondata sulla disciplina».

Ieri sera oltre milleduecento cuneesi hanno preso parte a Borgo San Dalmazzo al pellegrinaggio al santuario della Madonna del Monserrato in segno di solidarietà e stima per don Viale.

Un ufficiale d'aviazione strangola la moglie e poi si avvelena

Brindisi, venerdì [illegible]

Indagini sono in corso su un dramma coniugale che ha coinvolto il tenente colonnello dell'Aeronautica militare Luigi Fortunato, di 48 anni, la cui moglie, Costantina Airò, di 39, è stata trovata morta nell'appartamento — all'interno dell'aeroporto militare — con segni sul collo che si ritengono da strangolamento, mentre l'ufficiale era in stato di incoscienza: accanto gli è stato trovato un flacone di un farmaco a base di barbiturici.

Ora i tre riposano

(Segue dalla 1ª pagina)

ha tenuto con il cuore in sospeso i tre uomini nello spazio e i tecnici della base di Houston che ne seguivano il volo.

Erano le 0,34. Stafford e Cernan dovevano simulare una manovra di decollo dalla superficie lunare: a questo scopo era previsto che essi staccassero dal «ragno» la «zampa», cioè il treno di atterraggio e di discesa che servirà poi da base di lancio per la partenza degli astronauti dell'«Apollo 11» dalla Luna. E' stato a questo punto che il «Lem» ha cominciato a rollare paurosamente. Si è sentito distintamente, a Houston, il rabbioso commento di Cernan: «Figlio d'un cane!».

Per qualche minuto i due astronauti sono stati in balia della macchina impazzita. Poi da terra è giunta la indicazione giusta: uno degli interruttori del sistema di guida del «ragno» era fuori posto, era cioè sulla posizione di ricerca automatica del «modulo di comando», detta dell'«Apollo 10»; doveva invece trovarsi nella posizione di stabilità. Se ne è accorto, a Houston, l'astronauta Duke, il quale ha suggerito a Stafford la correzione. Girata la chiavetta, il «Lem» è tornato tranquillo. Stafford ha mormorato: «Ragazzi, ho pensato che stessimo rotolando per tutto il cielo».

Subito dopo i due astronauti hanno staccato le zampe del «ragno» ed hanno cominciato la manovra per respedire il «Lem» verso l'Apollo. L'aggancio, come abbiamo detto, è avvenuto alle 4,11 (ora italiana). Quindi, dopo il rientro nella capsula di Stafford e Cernan, che erano portato con sé il prezioso film televisivo con lo spettacolo lunare ripreso da 15 km., è avvenuto il distacco del «Lem» dalla capsula.

In [illegible] tempo il piccolo veicolo, ribattezzato *Snoopy*, è sparito dalla vista dei tre astronauti. Stafford ha detto che si è allontanato come «una vecchia bitumiera» prendendo una direzione verticale. A terra i tecnici ritengono che questa spinta in alto gli sia stata impressa dall'aria che usciva dall'interno della sua cabina. Pochi minuti dopo il razzo del «Lem», comandato dalla [illegible] pausa, si è acceso. Cernan ha riferito di aver visto chiaramente la fiammata, e poi *Snoopy* è partito per l'orbita solare.

Intanto Stafford [illegible] ideava di abolire in trasmissione televisiva le pubblicità. «Abbiamo avuto una lunga giornata — ha spiegato — e vogliamo passare un lungo tempo a sufficienza per la ripresa del paesaggio. Penso pertanto che ora sia meglio non farne niente». Ha aggiunto che egli e i suoi compagni avevano ancora di fronte almeno due ore di lavoro prima di andare a riposare.

(Associated Press)

il tempo stamane

Splende il sole

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 7 e valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Sull'Italia si è stabilito un campo di alte pressioni. Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Temperatura: stazionaria».

Aosta, venerdì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta; in mattinata leggera foschia sulla montagna. Temperature: Aosta 20°, Courmayeur 17°, Cervinia 12°, Rifugio Torino e Plateau Rosa 0°.

Verbania, venerdì sera.

Tempo buono anche stamane su tutta la zona del Verbano, con rapida dissoluzione nel fondovalle e sul lago delle foschie formatesi durante la notte. Qualche nube attorno ai rilievi. Temperatura massima di ieri 24 gradi; stamane alle 7,30 il termometro, nella tiepida riviersca, oscillava sui 18 gradi. Da alcuni giorni, nei vari centri lacustri, [illegible] compaiono le prime tende e «roulottes».

Cuneo, venerdì sera.

Cielo parzialmente coperto stamane su tutto il Cuneese e stazionaria la temperatura: 16° alle otto nel capoluogo.

Vigevano, venerdì [illegible]

In Lomellina il cielo è sereno e la temperatura in aumento: alle otto in città era di 14°.

Asti, venerdì sera.

Splende il sole su tutto l'Astigiano. La temperatura alla [illegible] di stamane era di 14 gradi; massima di ieri 26 gradi.

Ovada, venerdì [illegible]

Cielo semicoperto e leggera foschia nella bassa Valle d'Orba e su tutto l'Ovadese. Il termometro, stamane alle sette, registrava 10 gradi.

Voghera, venerdì sera.

Tempo incerto nel Voghrese. All'alba il stamane il cielo, dapprima sereno, accennava ad annuvolarsi; leggera foschia in pianura e in collina. Temperatura senza variazioni di rilievo: 14° alle otto.

Genova, venerdì [illegible]

Splendida giornata di sole in Liguria; il cielo è sereno, non c'è vento e la temperatura è quasi estiva. Alle otto il termometro segnava 18° a Genova, 19-20° nelle due Riviere; il mare è calmo.

Ucciso sulle strisce da un'auto a Mondovì

La vittima era il padre del giornalista Nino Manara

Mondovì, venerdì sera.

(c.) E' deceduto stamane poco prima delle 8 all'ospedale il sig. Gilocrio Manara, di 77 anni, ex vigile urbano di Mondovì e padre del giornalista Nino Manara, redattore de *La Stampa* quale corrispondente da Dolceacqua. Era stato travolto ieri sera mentre attraversava sulle strisce pedonali, da un'auto condotta dal geom. Sergio Turco, di 22 anni, imprenditore edile.

Giocomo Manara aveva riportato la frattura della tibia e del femore destro, ed una lesione cranica.

Al collega Nino Manara *Stampa Sera* esprime le più sentite condoglianze.

[illegible] LIGURE — Il Consiglio comunale di Novi Ligure, dopo una lunga e laboriosa seduta, ha approvato il bilancio di previsione per il [illegible] che pareggia sulla cifra di 2.863.549.447 lire. Hanno votato a favore i consiglieri di maggioranza del psi e del psdi; il consigliere del psiup si è astenuto mentre hanno votato contro i democristiani.

MILANO — Oggi pomeriggio alle 17, nell'aula consiliare del Municipio, presenti le massime autorità cittadine, vengono consegnate 83 borse di studio.

Il podista Teme Stufisi, noto per le [illegible] di sosta a metà percorso, ha comunicato alla stampa che parteciperà al giro del mondo... ma la sorpresa. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciocarelli che si trova in farmacia a soli 200 lire.

OCCHIALI Persol meflecto MODA E QUALITA'
BERRY TORINO VIA ROMA 33

liberatevi dalla FORFORA
YDRAPON
CATRAME DI BETULLA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele, [illegible] Telefoni 511.024 - 556.652

ZENITH Qualità CHICAGO (U.S.A.) RADIO-TELEVISION
carmine TORINO

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — La malvagia zia Sosa è finita in prigione. Ora si tratta di trovare un lavoro per la mamma della straordinario bimbo con la barba. Il lavoro viene [illegible] subito, ma è complicato dall'intervento del cane-pantera, che ancora una volta trascinerà Dick Tracy in paurose avventure.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

394 — (continua)

stasera leggiamo

"Venusberg„ di Anthony Powell

L'importanza di conversare

La conversazione per molti inglesi è una risorsa più importante del golf. E' una schermaglia sapiente, un filtro per velare i colori troppo grossolani della vita. La battuta ironica rimpicciolisce i fatti, li deforma, li tiene lontani dalla «privacy» dell'individuo. Un esempio brillante è il breve romanzo di Anthony Powell, scritto negli anni '30 e pubblicato ora in Italia da Einaudi («Venusberg», pagine 181, lire 2 mila). La trama è tenue, ambientata in un paese del Baltico che ha il sapore di uno scenario da operetta: una stazione di mattoni rossi, usseri a cavallo fra i tram, «cocottes» e addetti alle ambasciate.

Qui arriva un giornalista inglese, Lushington, al quale il suo direttore ha rivelato questa arcana verità: «*Girare il mondo allarga le idee. Sempre un macchio di cose all'estero. Gli stranieri sono gente buffa*». Lushington ha indigestione di esperienze e le trasmette in lunghi telegrammi che vengono ridotti in poche righe sul giornale. Gli spunti non mancano. Quel paese «*aveva dei guai a causa dei comunisti, e anche a causa degli agrari, e del partito nazionalista, e dei socialdemocratici, e dei fascisti, e più di recente anche a causa degli ebrei e dei gesuiti*».

Il soggiorno non è privo di tumultuose vicende personali. Lushington ha lasciato a Londra Lucy, la sua ragazza (che del resto non lo ama) e qui incontra una donna sposata, Ortrud, che si invaghisce di lui con furia vichinga. Situazione violenta e passionale? Niente affatto. Il momento culminante è un dialogo tra il giornalista e il marito di lei, un distratto professore che sfoga i suoi segreti dissertando amabilmente sul confine tra «moderna libertà» del coniuge e «vergognosa licenza».

C'è anche il dramma finale: paradossale, come tutto il resto. Ortrud, con un diplomatico che l'accompagna a casa, muore sotto una raffica di colpi. Era un attentato al generale della polizia, ma la carrozza delle vittime in quel momento si trovava in un'infelice posizione troppo vicina al bersaglio. Tutto sembra orrendo. I fatti hanno il cattivo gusto del caso, le parole la dignità dell'intelligenza. Lushington fa le valigie e torna a casa. Non sappiamo neanche se queste avventure gli abbiano lasciato un segno: è troppo impegnato a conversare con Lucy, in riva al Tamigi.

Ernesto Gaylliano

Quando il processo diventa "politica"

Da un'esperienza rara — avvocato dei militanti del l'Fln algerino — Jacques Vergès, noto penalista francese, ha tratto un libro che nella sua limpida concisione e semplicità costituisce un formidabile atto d'accusa contro i processi cosiddetti politici, cioè contro i procedimenti giudiziari che il potere apre contro i suoi oppositori, i contestatori, i testimoni scomodi delle sue degenerazioni. Il libro, — «Strategia del processo politico» (ed. Einaudi, lire 1200) — è un vero e proprio *pamphlet*, anche nelle dimensioni (poco più di un centinaio di pagine) ma non cade nel difetto della mistificazione; ogni capitolo infatti è dedicato all'analisi di un famoso processo (contro Socrate, Gesù, i Templari, Luigi XVI, i coniugi Rosenberg, Dreyfus, il dirigente comunista bulgaro Dimitrov dopo l'incendio del Reichstag, il generale Challe imputato per il putsch di Algeri, i criminali di guerra nazisti a Norimberga) e, sulla base di questa analisi, ricostruisce il comportamento della difesa. Comportamento diverso di volta in volta, ma fondamentalmente allineato su uno di questi due modelli: «connivenza» o «rottura», come si esprime Jacques Vergès.

Si ha processo di connivenza quando l'imputato riconosce alla giustizia il diritto di giudicarlo, si vanta o non si rende conto che ogni struttura giudiziaria corrisponde ad un determinato tipo di società e difende un certo interesse di classe: si ha, invece, processo di rottura quando l'accusato contesta tale legittimità, in nome dei propri principi.

Tale è il caso di Socrate, che rifiuta di salvare la propria vita in cambio della rinuncia alle proprie idee e alla missione di liberare, con la ragione, il popolo ateniese dai falsi miti; ed è anche il caso di Gesù: «*Il suo processo* — scrive Vergès — *è, già in partenza, una prova concepita, e progettata da lui medesimo fino alla Resurrezione, e ogni tappa, come una scena di tragedia, si spinge inesprimibilmente verso lo scioglimento fatale*». Dimitrov trae lo spunto dal proprio processo per aprirne uno tremendamente più efficace, contro i suoi accusatori: e Rakosi chiede ai suoi giudici: «*Chi siete? Che rappresentate? Qual è la vostra ragion d'essere storica?*».

Esiste dunque una tecnica della difesa nel processo politico; e Vergès stesso ne ha offerto in pratica un esempio in occasione dei processi contro i combattenti della Resistenza algerina. Questi procedimenti giudiziari furono accompagnati da una tambureggiante iniziativa propagandistica dell'Fln, appoggiato dal sempre crescente favore di organismi democratici e da una pressione dell'opinione pubblica che finirono per rovesciare il rapporto di forze tradizionale fra colonialisti e colonizzati. Il processo di rottura esce dai limiti consueti della procedura penale, si trasforma in una vera e propria battaglia politica.

Giuseppe Del Colle

Un dottor Jekyll omicida-suicida

La collana «Il Pesanervi», di Bompiani, presenta in questi giorni un'altra novità: «L'uccisore e l'ucciso», romanzo di Hugh Walpole, preceduto da una dotta e brillante prefazione di Rodolfo Wilcock (ma ne valeva la pena?): in Italia si continua a esaltare gli scrittori morti, quelli che non possono più dare fastidio; e si scomodano, per presentarli, nomi illustri che ne cantano le lodi cadaveriche. Per fortuna Wilcock ha sorriso tra le righe, e non si è troppo sbottonato.

Ma veniamo a questo ultra-romanticissimo 264 pagine scritte da un tale che visse tra il 1884 e il 1941, autore di saggi, di altri romanzi, di articoli per riviste dell'epoca. Hugh Walpole. John Talbot, il denunciato anti-eroe del romanzo, allevato come puritano, autocosciente, umile, fisicamente debole, uccide quel che egli considera il Male, solo per scoprire, con orribile sorpresa, che esso è solo l'altra parte di sé stesso; intrappolato quindi dal male che aveva voluto sopprimere, John reputa che si potrà liberare unicamente sopprimendo il proprio corpo: così, alla fine del romanzo, si uccide.

Questo John — visto alla luce della psicanalisi — è uno che vuole «purgare il mondo». Da fanciullo egli era stato tormentato da James Tunstall, che è l'incarnazione di tutto ciò che egli non era: il male. Tunstall lo dominava, lo beffava. Per questo John decide di ucciderlo. Catalizzatore fra i due è un sinistro ometto dai capelli rossi (infernali e malefici, secondo la tradizione) che agisce da spia, sembra un topo, e si chiama Formaggio. La morale di John, Eve, apparentemente buona, ma forte, è la più sensuale delle due donne del romanzo. Dapprima vuol dominare John; ma dopo l'uccisione di Tunstall ne diventa succuba, anche perché ora lo trova più maschio. In effetti è avvenuta in Talbot una straordinaria metamorfosi, egli ha come preso le sembianze dell'uomo che ha ucciso, ed è così divenuto dominato, scherzoso, sicuro di sé. Completa il quadrilatero quel che James avrebbe definito il «punto di vista» del romanzo: Leila, la nipote di Tunstall, che è l'unica a comprendere il dramma di John, e a rimanergli amica. Donna religiosa, ella crede nella teoria del male, nella personificazione. In ricordo di noi, di un Jekyll e di uno Hyde, è cerca quindi di aiutare John a superare la crisi. Crisi che si conclude, tra apparizioni, visioni, lettere paurose, ossessioni alla Julien Green, nel suicidio di Talbot.

Scritto nella forma di un diario, in prima persona, «L'uccisore e l'ucciso» è un drammone psicologico, che sconvolge solo per il male che crede di incarnare. Ma non è che un nipotino di Dracula.

Nereo Condini

La ristampa di Prezzolini

Un Machiavelli pasta e fagioli

Dopo la fondamentale «Vita» scritta dal Ridolfi nel 1954, ben poco ci sarebbe da aggiungere alla conoscenza di Niccolò Machiavelli, di cui ricorre, quest'anno, il quinto centenario della nascita; e se ciò non bastasse, potremmo sempre rifarci alle 90 pagine dedicate da Delio Cantimori al segretario fiorentino nella grande «Storia della letteratura italiana» pubblicata da Garzanti.

Eppure la ristampa di un libretto, scritto da Giuseppe Prezzolini nel 1927, nei «polveri» della Longanesi del costo di 350 lire, ci dà l'occasione di un approccio affatto diverso con l'autore del «Principe». Basti l'attacco: «Niccolò Machiavelli nacque con gli occhi aperti. Al tempo suo i ragazzi che nascevano con gli occhi aperti erano una rarità. Oggi che la cosa è venuta di moda non ci si fa più caso. Nacque con gli occhi aperti come Socrate, come Voltaire, come Galileo, come Kant e come Casorri che vende latte a Porta Nomentana...».

Perché Prezzolini ci dà del Machiavelli un'immagine tutta ripensata sullo sfondo di una Firenze della memoria che non riesce a nascondere la sua grande passione e il suo affetto per quella gente bizzosa e umorosa, piena di rancori e impennate, qual era appunto questo Machiavelli partigiano di un'Italia «unita, armata e spretata».

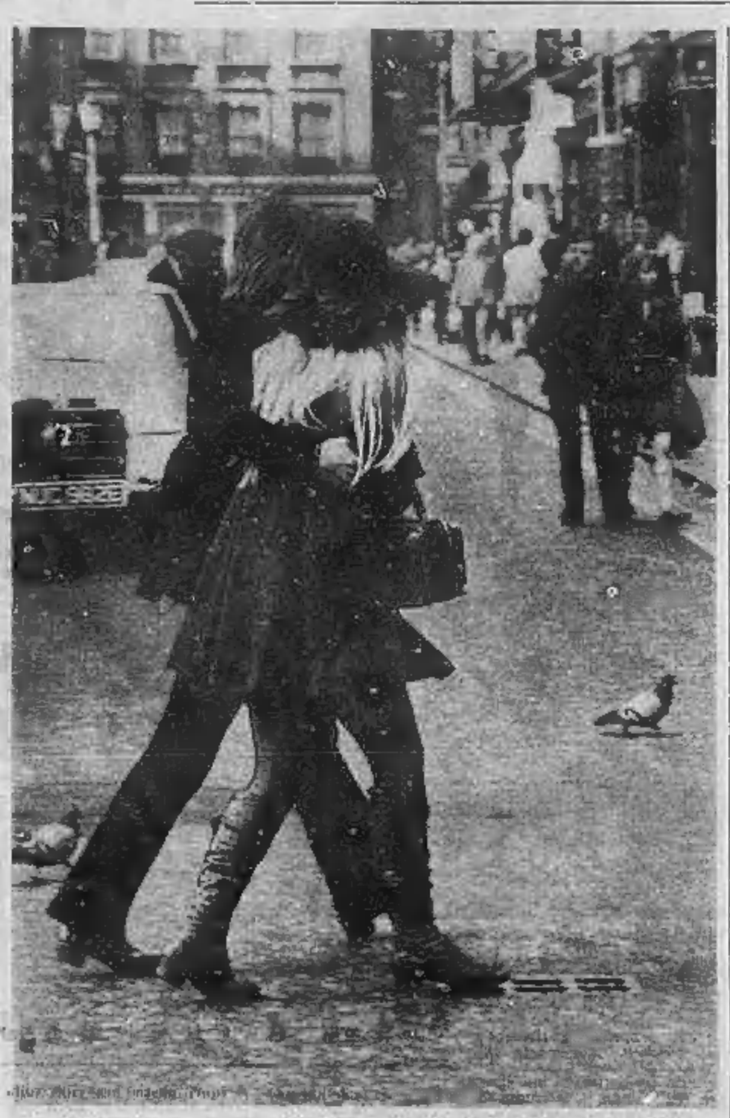
Machiavelli ne esce più vivo e più comprensibile di quanto non sia dato da pubblicazioni più impegnate e più rigorose. Il libro del Prezzolini è, naturalmente, un libro partigiano, risente gli scricchiolii degli anni, ci propone una prosa tra papiniana e malaparti ana ogni alquanto ingrata, ma il più grande scrittore politico italiano (e non soltanto italiano) ne esce come ripulito, liberato dal freddo delle biblioteche e degli specialisti, capace di grandi virtù e di piccoli vizi, uomo a tutto tondo, ma non a cavallo, vestito di panni comuni che lo rendono simile a tutti gli altri, tranne nell'ingegno. Un Machiavelli cioè che va in ufficio con la sporta di carne secca e fagioli, che non disdegna la buona cucina e gli amori facili. In più fa capire anche la filosofia politica del segretario fiorentino, senza tediare e senza strafare e particolarismo riuscendo a documentare uno dei momenti più alti della storia civile dell'uomo.

Edilio Antonelli

La giovane Londra continua ad essere di moda

Le ragazze di King's Road

Disinvolte, allegre, con minigonne cortissime, abbigliamenti strani e complicati, dettano l'eleganza alle giovani di mezzo mondo Una visita alle celebri «boutiques» è d'obbligo - La rapida decadenza di Carnaby Street ha qualcosa di commovente: ormai vi si trovano soltanto modellini «hippies» per infanti e tovaglie per cenette romantiche, con dichiarazioni d'amore da far arrossire



Coppie di questo genere sono spettacoli consueti nelle strade della «swinging London»

Nostro servizio particolare

Londra, maggio.

La «swinging London» ormai, sembra abbia fatto il suo tempo. E' la Londra che ha scosso e acceso la fantasia di Antonioni e fatto apparire provinciale il Quartiere Latino, la stella polare di un mondo giovane che trecò lontano tempo addietro che dei chitarristi fossero nominati cavalieri di Sua Maestà, che non si stupisce oggi se una principessa applaude nei teatri d'avanguardia, autori vestiti di niente.

Se ne è parlato tanto, forse troppo. Così, anche chi ne ha avuto solo qualche notizia di seconda mano, ora non se ne interessa più, quasi si trattasse di un film che non si ha più voglia di vedere perché se ne conosce in anticipo la fine. Ma è un errore; perché la fine, a proposito dell'eccentrica ed inquietante Londra dei giovani, non la conosce ancora nessuno.

Si divertono così

Le minorenni di Chelsea e di King's Road, per esempio. Se ne infischiano della moda, ne hanno creato una loro. Come tante loro coetanee sono spavalde ed indecifrabili, ma insistono nell'esserlo un po' di più; come tante altre ragazze sembrano comportarsi in maniera volubile e discontinua, ma un po' di meno. E, anche se la minigonna non è più una novità per nessuno — vero però che se ne parla sempre, se non altro per dire che è tramontata — continuano a tenersi in primo piano. In minigonna, naturalmente. Perché loro si divertono così.

«Il trionfo del "nude-look"? — sorride Joan, diciotto anni e mezzo metro di capelli biondi — Per carità, non esageriamo. Per noi è una novità come tante altra, e neppure tra le più indovinate. Si preferisce una moda semplice, spiritosa, ma senza eccessi».

Se lo dice lei, bisogna crederle sulla parola. Joan è la direttrice di «Girls», una delle boutiques di quella celebre King's Road che ha soppiantato Carnaby Street nel favore dei giovani. Lavora in un antro semibuio fra il bazar orientale ed il magazzino, strapieno di abiti e cianfrusaglie. Pareti di un viola stridente. Radiodiffusione assordante, lucenti tubi di metallo e «posters» di belle figliole con i nuovi costumi da bagno, bikini all'uncinetto pieni di slabbrature e con buchi grossi come noci.

E quelli, visto che la moda del nudo non è bene accolta, come li mettiamo?

«Ma cosa c'entrano quelli? — sbuffa Joan. — Quelli sono un'altra cosa. La pelle nuda deve mettere allegria, non creare del suspence. Altrimenti è roba vecchia. Quei modelli di alta moda tutti artefatti, con i veli ben fissati e gli spacchi calcolati al millimetro, che tristezza. Tanto vale ritirare fuori le stecche di balena, allora».

Lei, è evidente, non ne ha bisogno. Indossa una camicetta aperta fino in vita, un paio di stivali, un body-stocking (ovvero una di quelle calzamaglie trasparenti che prendono dal collo ai piedi). Completa il tutto una minigonna edizione primavera '69, di quelle che fanno impallidire di colpo chi sbarca disinvolto a Londra: una fascia di pochi centimetri sui fianchi, basta così.

Intorno, una folla di clienti incantevoli, giovanissime, un numero impressionante di Patty Pravo e Jean Shrimpton che guardano, si scambiano e provano tranquille i modelli dentro e fuori le cabine di prova. La nazionalità dei pochi visitatori maschi si riconosce a colpo d'occhio: gli inglesi allacciano anole e pagano, gli altri fan finta di divertirsi ed escono al più presto. Tra i capi più richiesti i completi-pantalone, comodissimi a quanto pare perché servono due volte: quando si è stanche di portarli, via i calzoni, ed ecco pronto un bel vestitino indipendente. Oppure, piacciono le tuniche allacciate — più o meno — a stringhe, i camicioni che fan pensare a ma che bella blusa» e poi ci si accorge che si tratta di abiti, i cappellini a tesa larga, le tute nere e lucide che aderiscono come una seconda pelle.

A King's Road, però, ci si va d'abitudine solo il sabato pomeriggio. Durante la settimana, chi vuol vedere le novità preferisce andare da Biba's, in Kensington Church Road, oppure al Way-In, che è il reparto minorenne del celebre Harrods. A Carnaby assolutamente no. Ormai è fuori dei giri, buona solo per comperare gli abiti hippies per neonati e bambini piccoli, oppure per trovare le tovaglie che si adoperano per cenette romantiche, con «dichiarazioni» che non certo più esplicite dei bouquets o delle candele goleotte di una volta.

Al Way-In specialmente si incontrano le studentesse dei colleges — camicia inamidata, giacca nera, cravatta, calzette bianche al ginocchio; la gonna c'è, si vede, ma non si vede — che ci vanno con i loro accompagnatori, biutino e tacchetti da ballerino di flamenco. Tutti insieme si divertono a provare i nuovi modelli unisex, calzoni attillati di seta nera e bluse rosa o voluta o mutandoni pieghettati da odalisca e casacca in lamé. Spesso i turisti italiani, commentando troppo in fretta certi fianchi guizzanti, fanno gaffes commoventi...

Chi ha poco da spendere si indirizza invece verso il mese della prossima estate, la riccioluta parrucca intercambiabile per lui e per lei, cinque sterline in tutto; a considerare il successo dell'iniziativa c'è da pensare che l'interrogativo «e stasera, il toupet chi se lo mette?» turberà fra poco la maggior parte delle coppie minorenni.

Mao e la regina

Alla sera comunque, con pasticcio o senza, tutti i ballare al ritmo di «Get Back» o di «Good Bye», i dischi attualmente in testa alle classifiche inglesi, lanciati rispettivamente dai Beatles e da Mary Hopkin. Si va, se si è tanto fortunati da riuscire a entrare, alla discoteca Hatchett's o al Revolution. In entrambi i locali, un'atmosfera pressoché uguale che mescola con disinvoltura il vecchio e il nuovo, una strana miscellanea che accomuna senza problemi le suggestioni della tradizione con gli orientamenti d'avanguardia.

Più o meno buona la prima, con Kennedy e sui sedili anni in minuscoli shorts d'argento, graffiti tutto-bablonesi tutt'intorno, un ampio scalone ottocentesco da cui scendono in pista le coppiette in «unisex». Più elegante ed impegnata la seconda, tutta ovattata di velluti rossi e fregi d'oro. Nell'entrata, tra la fotografia di Mao e quella di Fidel, un grande ritratto della regina Elisabetta I in guardinfante e gorgiera.

Luisella Re

Charlie Brown e Snoopy adesso sono eroi spaziali

I due popolarissimi personaggi dei fumetti americani hanno dato il nome ai veicoli dell'impresa Apollo 10 - Ma non simboleggiano nulla: sono due poveri falliti, come ben sanno i loro milioni di lettori

Inutile cercare significati reconditi, simbolismi, sottigliezze psicologiche nel fatto che gli astronauti americani hanno chiamato Charlie Brown e Snoopy i fantastici veicoli dell'operazione Apollo 10. I personaggi dei fumetti di Charles Schultz sono popolarissimi in tutto il mondo (tradotti anche in giapponese e cinese) ed è logico che gli americani ne vadano fieri, ma è tutto qui. Il bambino dalla faccia rotonda e il suo metafisico cane, altro non sono che la versione moderna di Topolino e Pluto di Walt Disney. Gli aviatori, i marinai e i fanti della seconda guerra mondiale appiccicavano le loro immagini ovunque accanto alle gambe di Betty Grable.

Troviamo Topolino sulla torre prodiera della corazzata Oklahoma che affonda nella baia di Pearl Harbour, sul cacciatorpediniere della famosa pattuglia «*Le Tigri di Rangoon*», sul periscopio del sommergibile di «*Destinazione Tokio*». Pluto è sui carri dei *marines* che sbarcano sulla spiaggia di Okinawa e purtroppo anche sulle bombe che le «fortezze volanti» scaricheranno sulle nostre città. Erano due personaggi simpatici, ma inevitabilmente destinati ad un ma pur glorioso declino.

Eccoli infatti sostituiti nell'era spaziale sulla capsula Apollo e sul «Lem» da Charlie Brown e Snoopy. Non simboleggiano nulla tranne se stessi. Vedeli sotto un altro aspetto, sarebbe addirittura controproducente. Infatti Charlie Brown è ingenuo e tontone e, per quanti sforzi faccia, votato inesorabilmente all'insuccesso. Il cane Snoopy è dialetticamente più dotato, ma soffre del tremendo complesso di essere cane ed è quindi anch'esso un fallito.

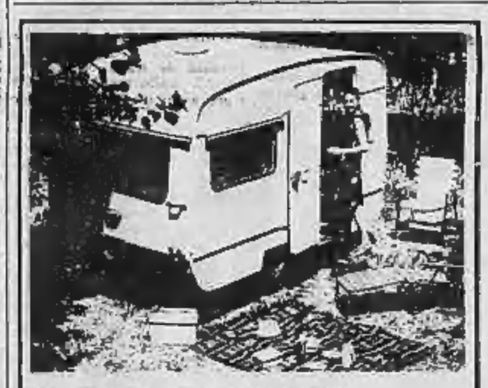
Ecco dunque Snoopy, che pure ha una cuccia con elettrodomestici, biliardo e Van Gogh alla parete, frustrato perché ha «soltanto polo di cane» mentre tutti vanno magnificando le penne degli uccelli. Oppure, complessato perché gli altri cani in auto tengono la testa fuori e la lingua a penzoloni, invece di sedere eretti con cintura di sicurezza ben agganciata come fa lui.

Eccolo Charlie Brown, incapace di superare il panico che gli mette addosso l'adorata compagna di scuola, dire all'amico Linus: «*Sai perché la bambina coi capelli rossi non mi nota mai? Perché sono niente! Quando guarda qui, non c'è niente da vedere! Come può vedere uno che è niente?*». Intristisce perché «*è sempre l'ultimo a sapere le cose*», quando maliziosamente gli fanno osservare che non avrà mai successo nella vita. Arrossisce al catechismo, durante la lettura delle lettere degli apostoli «*perché gli sembra di spogliare la corrispondenza altrui*».

Li ritroviamo insieme in un nuovo libro intitolato ad un compagno di avventure che ha anche dato il suo nome al monello che li ha lanciati in Italia: *Doctor Linus* (ed. Milano Libri, L. 1000). E' un successo editoriale, nel campo dei fumetti, che non ha precedenti da noi. Siamo già alle ristampe, i lettori italiani si contano a milioni e la maggioranza è composta da adulti. La simpatia che riescono a destare è dunque universale, anche se si muovono in un mondo classicamente statunitense.

«*I bambini di Charles Schultz* — scriveva Umberto Eco presentando nel '63 il primo libro di Charlie Brown — *le mostruose riduzioni infantili di tutte le nevrosi di un moderno cittadino della civiltà industriale*».

Ennio Donaggio



IN ITALIA SI CHIAMANO

roller

Una larga possibilità di scelta in una gamma completa di magnifici caravans, confortevoli, sicuri, eleganti, tecnicamente perfetti e a prezzi soprattutto altamente competitivi.

ROLLER CALENZANO FIRENZE

FILIALE DI TORINO

LUNGODORA SIENA 8 TEL. 237118

Visitate l'esposizione dei modelli e degli accessori anche nei pomeriggi del sabato e dei giorni festivi.

MATERASSI A MOLLE

Da L. 8000 in su

La Fabbrica **SUPERFLEX**

Via Garizio 24 (P. Rivoli) Tel. 758.313

dovendo spostare la lavorazione fuori Torino

VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

a prezzi di fabbrica per sgombero locali

oltre 20.000 materassi di tutti i tipi e misure

Salone de **LA STAMPA**

VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958

LIBRERIA CANESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI

a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID

Via Carnaia, 15 ang. C.so Siccardi - Torino

Tel. 542534 - 530448

«Sono disonesti, eretici e scismatici»

Campagna diffamatoria contro vescovi francesi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, venerdì sera.

Un prete francese, parroco del paesetto di Montjavoul, vicino a Beauvais, ad una sessantina di chilometri da Parigi, accusa i suoi vescovi di «prevaricazione collettiva», afferma che essi sostengono l'eresia e preparano uno scisma allontanandosi dagli insegnamenti di Roma. Le accuse dell'abate Coache trovano appoggio nell'abate Nantes e nel padre Noël Barbara che svolgono in tutta la Francia una intensa campagna contro i vescovi ed il loro catechismo.

Non si tratta di isolati: quest'azione ha preso tale ampiezza che l'abate Coache aveva deciso di organizzare a Montjavoul, per il Corpus Domini, una processione destinata a chiedere al Signore il perdono per i suoi vescovi disonesti contro i quali il parroco non esita a scagliarsi prendendo la parola dal pulpito.

Informato di ciò, monsignor Desmazières, vescovo di Beauvais, ha invitato l'abate Coache a cessare la pubblicazione di certi scritti «insultanti per l'episcopato francese, colpevoli di turbare le coscienze», poi gli ha ordinato di annullare la processione del Corpus Domini che, «avendo il carattere di riparazione, costituirebbe per i partecipanti — scrive il vescovo nel bollettino della diocesi — una adesione disinvolta, sotto un gesto di religione, alle accuse infamanti verso l'episcopato profferite da un prete senza mandato e che ne di aver abusato dell'accoglienza fattagli da alcune personalità romane».

Monsignor Desmazières ha inoltre inviato una circolare a tutti i parroci della diocesi di Beauvais affinché domenica, dal pulpito, invitino i fedeli a dissociarsi dall'abate Coache ed a non ascoltare le sue prediche.

Loris Mannucci

Il presidente vuole dimettersi

Gestione commissariale all'ospedale Sant'Anna?

Il dott. Belloro: «Per la nuova legge il consiglio è scaduto. Occorrono ampliamenti e altri servizi, ma non possiamo prendere decisioni» - VIA GIULIO: scambio di denunce

Il presidente dell'ospedale S. Anna, dott. Lino Belloro, vuole dimettersi. Ha già manifestato il suo proposito al Consiglio, forse in giornata avrà un colloquio con il Prefetto. Altri cinque consiglieri sono propensi a seguire l'esempio. Quali le cause di questa crisi improvvisa? «Ci sono gravissimi problemi di gestione — spiega il dott. Belloro — che non possiamo risolvere. *La causa principale è che con la legge Mariotti tutti i consigli devono considerarsi scaduti: come fanno a deliberare in clima di provvisorietà? Qualsiasi decisione si prenda potrebbe essere subito annullata dai prossimi amministratori*».

Da tempo è stato sollecitato il rinnovo del Consiglio, ma non se n'è fatto ancora nulla. Al momento i membri sono eletti da Provincia (5), Comune (3) e Prefetto (2).

La situazione burocratica è simile a quella in cui versano decine d'altre amministrazioni ospedaliere, ma per il S. Anna questo disagio è accresciuto dalla necessità di prendere urgenti provvedimenti per la vita stessa del complesso. «*Tre reparti di maternità e clinica universitaria* — afferma il presidente — *dispongono di 500 posti letto: ne occorrono molti di più e con sistemazioni migliori. Attualmente in camere da 4 letti ce ne sono anche 6 o 7. Solo un Consiglio efficiente può far incominciare i lavori per la nuova sede. Abbiamo anche bisogno di rimettere in sesto molti servizi che lasciano a desiderare. Non possiamo decidere e, al tempo stesso, questi problemi sono indilazionabili*».

Agli organi di tutela il dott. Belloro illustrerà, forse già in giornata, i motivi del suo proposito. E' probabile che venga nominato un commissario in attesa del rinnovo del Consiglio.

— Acque agitate nel manicomio di via Giulio. Infermieri e medici continuano a scambiarsi gravi accuse. Sono state presentate anche denunce ed esposti alla magistratura. Il presidente Mario Rubatto s'incontra domani con i rappresentanti sindacali del personale non medico. Dovrebbe essere soltanto l'annuncio ufficiale delle dimissioni che Rubatto ha già presentato al Prefetto, ma non sarà così. Gli infermieri sono decisi a chiedere al presidente di intervenire.

La polemica è stata accentuata dalle clamorose dichiarazioni del dott. Walter Frezza che ha presentato le dimissioni dopo appena due mesi di lavoro a Torino ha detto di non avere trovato «*un ambiente favorevole allo svolgimento di un'opera più conforme agli odierni indirizzi ed orientamenti della psichiatria*». Andandosene il dottor Frezza ha lasciato due esposti presentati nei giorni scorsi alla Procura contro quattro infermieri. Uno sarebbe stato sorpreso a fumare durante il turno di notte, un'altra ricamava. Le ultime due avrebbero abbandonato la sezione.

Le accuse replicano affermando che si tratta di una ritorsione: «*Alle 2 di notte del 3 aprile* — protestano — *abbiamo chiamato il dottor Frezza, medico di guardia, per un'ammalata che non si sentiva bene: non è venuto. Abbiamo presentato una lettera alla direzione sanitaria. Non siamo contrari alle nuove terapie, ma non vogliamo essere noi a fare le spese di eventuali incidenti*». Per quanto è stato dichiarato negli esposti del dott. Frezza, le infermiere ribattono: «*Il turno di notte è lungo e massacrante: non è umano lasciarci fumare qualche sigaretta o ingannare il tempo ricamando?*».

Giudici e periti oggi a Rivalta

Un sopralluogo decide la sorte dell'omicida

Rosetta e il fratello Vincenzo attendono di essere interrogati

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vitale ha deciso di interrogare Rosetta Carlino, la quindicenne che è stata costretta a subire le violenze di Salvatore Panetta. Il magistrato intende accertare se il fratello della ragazza, Natale, si sia trovato nella necessità di uccidere per salvarsi. Nel caso in cui fosse provata la legittima difesa, il giovane potrebbe essere scarcerato.

Se invece sussiste il dubbio che abbia usato mezzi sproporzionati all'offesa, dovrebbe rispondere di eccesso colposo, ma in tale caso, una decisione non è più compito del pubblico ministero, bensì del giudice istruttore o della Corte d'Assise, ed allora Natale dovrebbe rimanere alle «Nuove» fino al giorno della sentenza.

Al magistrato ha dichiarato di avere fatto tutto il possibile per evitare la tragedia. «Quando ho visto il Panetta che ci minacciava con un coltellaccio — ha detto — ho reagito istantaneamente la pistola. Speravo di intimorirlo, ma lui non credeva che fossi deciso a tutto. Per molti mesi ci aveva sorvegliati. Mi è venuto incontro pronto a colpirmi. Ho sparato due colpi verso il soffitto, a scopo intimidatorio. Soltanto quando l'ho visto venirmi addosso, gli ho puntato l'arma e ho vuotato il caricatore».

Nel pomeriggio, terminati gli interrogatori, il dott. Vitale si recherà a Rivalta con dei periti ed accerterà se vi sia traccia sul muro dei due proiettili sparati in aria. Domani Natale riceverà la visita della madre Caterina Capogreco, che, tramite l'avv. De Marchi, ha ottenuto il permesso di colloquio.

Rosetta, dopo la morte del Panetta, ha riconquistato la sua personalità. Stamane, davanti al magistrato, ha raccontato tutte le vessazioni che era stata costretta a subire quando viveva con l'orco. Allora voleva sposarsi con l'elettricista Bruno Garofalo per andarsene di casa. Ora è passato il pericolo e non vuole più sentire parlare di matrimonio. «Sono ancora troppo giovane — dice — e preferisco fare la mia scelta quando sarò più matura».

La sparatoria di Piossasco per un furto di polli

Assurda tragedia: morente il piccolo zingaro colpito dal vigile

Ottavia Dellagaren ha trascorso tutta la notte accanto al figlio

Il piccolo Augusto nella notte si è ancora aggravato

I ricercati si sono incontrati con il loro legale: forse si costituiranno

Il vigile Giobatta Milan è sconvolto: «Il guidatore dell'auto ha cercato di investirmi»

Augusto Dellagaren, il bimbo di due anni, figlio di zingari, ferito ieri pomeriggio nell'auto dei genitori in fuga dal colpo di pistola di un vigile urbano di Piossasco, è morente all'Ospedale Infantile. Le sue condizioni nella notte si sono aggravate: chiuso nella tenda ad ossigeno, non ha ripreso conoscenza da quando il prof. Solerio, con un intervento durato più di un'ora, gli ha estratto il proiettile dal petto. Accanto al suo letto, in lacrime, la madre Ottavia continua a ripetere: «*E' stato un incidente, giocava in un prato con i compagni*».

Ma nessuno crede alle parole di questa madre venticinquenne: lei cerca di proteggere i componenti della carovana che hanno partecipato al furto di polli da cui è nata l'assurda tragedia. Tutto è ormai chiaro, ogni circostanza è stata accertata: si attende solo, per la conclusione delle indagini, che si costituiscano i due uomini che erano a bordo della «1300». Nella notte l'avv. Perla si è recato al Nucleo investigativo dei carabinieri e ha dichiarato di aver ricevuto i due giovani nel suo studio. «*Uno è ferito ad un braccio* — ha detto —. *Affermano di essere scoppati perché sprovvisti di patente. Ho fatto loro presente che sulla macchina sono state trovate quattro casse di polli, e ho consigliato loro di costituirsi, data la lieve entità del reato*». Non si è visto ancora nessuno, ma si pensa che i due si presenteranno.

Perché un dramma così grave per un furto di polli? La gente, nel piccolo paese dove è avvenuta la sparatoria, se lo chiede angosciata: qualcuno ha visto la scena, parecchi hanno sentito i colpi nell'aria, ma nessuno sa dare una risposta. Disagio e preoccupazione si erano sparsi fra gli abitanti della zona per i continui furti nei pollai, nei magazzini, nei frutteti scoperti da quando la carovana di zingari si era accampata vicino al cimitero di Orbassano: per questo Giobatta Milan e Ottavio Spadan, i due vigili urbani partiti alla caccia in seguito ad una telefonata anonima («*C'è un'auto di zingari dall'aria sospetta alla periferia del paese*») erano decisi a tutto, pur di non lasciar scappare i ladri. E infatti, quando questi sono fuggiti, hanno sparato entrambi, scaricando addosso alla «1300» il loro pistole. Giobatta Milan si è giustificato: «*Ho visto uscire dal portone con dei sacchi in mano, la targa dell'auto era coperta da stracci. Ho intimato l'alt, e il guidatore ha cercato di investirmi*».

Un colpo in un pneumatico, alcuni più lunghi posteriore, altri alla carrozzeria. E per un tragico caso, ad essere colpito è stato il bimbo, che i genitori si erano portati dietro, forse per destare meno sospetti. Un proiettile, diretto al cuore, gli ha trapassato lo stomaco. Un'ora dopo la sparatoria la madre lo ha accompagnato all'Infantile, sostenendo l'assurda versione del gioco fra ragazzi.

Intanto i carabinieri rintracciavano vicino a Rivalta l'auto, intestata proprio a Ottavia Dellagaren: avevano il tempo di scorgere tre giovani allontanarsi velocemente su una motoretta. Il brigadiere Milan e il vigile Spadan sono stati lasciati liberi poco dopo: nei loro confronti non è stato preso nessun provvedimento ufficiale.

Caos nelle interurbane

Telefonano troppo perché le lettere non arrivano mai

A causa degli scioperi delle poste - Altre agitazioni

Telefoni, acqua, scuole, ospedali, fabbriche: agitazioni e scioperi sono in corso in vari settori pubblici e privati.

TELEFONI — Molti lettori lamentano che i telefoni hanno ricominciato a funzionare male: comunicazioni interurbane e internazionali si fanno attendere mentre spesso non si riesce a comunicare neanche per telefono. Il disservizio — ci è stato spiegato — è una conseguenza della sospensione postale. Non potendo scrivere tutti telefonano causando aggravio di lavoro per gli operatori che sono già insufficienti. La mancanza di tecnici ritarda anche la riparazione dei guasti alle linee: non passa giorno senza che si blocchi un cavo. Ieri è stata la volta di Parma. Sono in corso trattative a Roma per i dipendenti dell'Azienda di Stato, ma si prospetta la possibilità di una nuova agitazione.

POSTE — La situazione va migliorando allo smistamento: il lavoro è invece ancora molto lento nel reparto «distribuzione» di Torino città.

ACQUA — I dipendenti dell'Acquedotto incrociano gli impianti incustoditi dalle 6 di lunedì alle 6 di mercoledì. Chiedono miglioramenti che la direzione ritiene eccessivi. Nonostante il servizio di emergenza, si teme che larghe zone della città rimarranno senza acqua.

CENTRO TRAUMATOLOGICO INAIL — Continua l'agitazione del personale sanitario e salariato. Ogni decisione per miglioramenti di organico e amministrativi deve venire da Roma. Intanto il critico funzionamento dell'ospedale crea disagi.

SCUOLA — Si teme che sia compromessa la fine dell'anno scolastico nelle medie: professori e presidi aderenti al Sasmi hanno infatti annunciato su scala nazionale una serie di proteste. La prima sarebbe l'astensione dagli scrutini.

1968 — Continua lo sciopero dei dipendenti: pratiche inevase e pensionati che, dopo aver ottenuto la legge per i miglioramenti della pensione, non possono avvantaggiarsene.

NELL'INDUSTRIA — Ieri si sono avute astensioni dal lavoro in nove officine metalmeccaniche Fiat: alla Nebiolo di Torino e di Settimo; alla Microtecnica. Due ore di fermata hanno fatto i 600 dipendenti della SEI.

Per lo sciopero nazionale dei ferrotranvieri stasera l'astensione dei mezzi dei tutte reti avverrà domani, ma mercoledì prossimo.

Processo per direttissima alla ragazza che in minigonna bloccò il traffico

In via Vigliani: insultati gli agenti che la invitavano ad allontanarsi - Condannata a sette mesi con la condizionale

Maria Teresa Gillio in pretura fra i carabinieri

E' stata giudicata stamane, dal pretore dott. Scala, Maria Teresa Gillio, di 19 anni, che la sera del 18, con la sua eccentrica minigonna, fermò la circolazione delle macchine in via Onorato Vigliani angolo via Pio VII. L'imputazione a suo carico era di oltraggio agli agenti di polizia Giuseppe Lombardo, Giuseppe Colonna e Salvatore Perri, i quali l'avevano invitata ad allontanarsi.

Piccola, bionda, con un vistoso paio di occhiali, la ragazza è stata accompagnata in aula dai carabinieri. Ha lo stesso vestitino che indossava la sera in cui fu arrestata, un «charleston» a quadrettini bianchi e rossi, ma in carcere ha scucito l'orlo e l'ha allungato di almeno 15 centimetri. Ha ammesso di avere detto alle guardie: «Andate a quel paese», ma ha negato di avere pronunciato le altre frasi più volgari. E' stata smentita dai testimoni.

Il p. m. avv. Accattino ha chiesto un anno di reclusione. Il pretore ha accolto in parte la tesi dell'avv. Anna Maria Gentili ed ha condannato la Gillio a 7 mesi con il beneficio della condizionale, ordinandone la scarcerazione.

anche a casa il mio APEROL

lo stesso aperitivo che prendo al bar
liscio oppure al seltz
ma sempre ben ghiacciato
per esaltarne l'aroma
vivo e prezioso

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

echi di cronaca

Campionati Italiani di Dattilografia
Risultati ufficiali ottenuti da allievi dell'Istituto Maria Vittoria. 1° di precisione; 2° classificata [illegible] Silvana [illegible] minuto ai minuto - 4 errori. Gara di velocità: 3° Iacomuzzi Silvana, 11° De Nadai Silvana, 12° Bono Graziella, 21° Ferraris Franca. La Direzione dell'Istituto si compiace vivamente con le allieve per i brillanti risultati ottenuti e con la Professoressa Marisa Massucco per la sua valida e competente opera di insegnamento.

Piatino pianoforti, a Po 8
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, ratealoni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 520.227.

Operatori I.B.M.
e programmatori su elaboratori elettronici. Ultimi corsi serali di questo anno accademico. Sono previste esercitazioni pratiche presso il nostro Centro Meccanografico. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 839.646, 839.870.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Pulitura a domicilio
Moquettes, divani, tappeti, poltrone, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta. Tel. 645.217 - 845.565.

Con sole 12.000 lire
trasformiamo materassi di lana in moderni materassi a molle, con fodera nuova, il lato estivo e la cerniera di sicurezza. Supermaterassi, c. Oddo Cesare 27bis.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
677.878, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio colore diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con la [illegible].

Dopo le notizie sulle presunte apparizioni della Madonna

OULX: la popolazione della valle spera soprattutto in un "miracolo economico„

Gli abitanti della zona sono scettici sulle «visioni» e le prodigiose guarigioni - Il sindaco: «Un gruppo di privati ha chiesto di compiere un sopralluogo per vedere se il terreno attorno alla grotta di Beaume è edificabile» - Il presidente della Pro Loco: «Forse si cerca di creare un "caso" da sfruttare»

Il parroco è andato a riposarsi dai genitori a Condove

Da domenica scorsa una Madonna di Oulx si è affacciata clamorosamente alla ribalta della stampa. E' la Vergine della grotta di Beaume, una piccola frazione arroccata sulla montagna di una posizione di grande suggestione panoramica. Dopo essere stata per una quindicina di anni nota soltanto ai valligiani e agli sporadici visitatori, che, saliti lassù, le deponevano ai piedi un mazzo di fiori raccolti nei prati circostanti o le accendevano una candela, la Madonna di Beaume sarebbe ora meta durante la visita di un gruppo particolarmente assiduo di fedeli: casalinghe di Chieri che nella bella stagione le fanno in media una visita alla settimana.

«*Mentre era assorta in preghiera* — avrebbe detto una di loro — *ho visto d'improvviso la Madonna alleggerirsi, vestita di bianco, un grande mantello azzurro che le frusciava attorno in un alone di luce*». Un attimo di sbalordita devozione, poi l'apparizione si sarebbe dileguata nel buio della grotta. Ma la voce del «miracolo», subito raccolta dalle compagne di gita, è rapidamente diffusa ad Oulx, raggiungendo l'intera Valle di Susa ingrandendosi e arricchendosi di particolari via via che passava di bocca in bocca.

Fatto prodigioso? Gente schietta e aliena da fanatismi, i valsusini ci scherzano sopra aggiungendo alla parola miracolo la precisazione «economico». Nulla di meglio per valorizzare la località, stretta pressochè dimenticata dai turisti, di un santuario dispensatore di grazie. Ma questa speranza, legata a interessi commerciali, non può certo essere scambiata con la pretesa di possedere una seconda grotta di Lourdes.

«*Sono cose che succedono* — dice il sindaco di Oulx Vittorio Roux, che è direttore del sindacato scrittanti a Torino. — *Ma chi può sapere se non vi è dietro una regia interessata? E per lo meno singolare che un gruppo di privati qualche tempo fa abbiano chiesto di compiere un sopralluogo per vedere se il terreno è edificabile*».

Il presidente della Pro Loco, professor Giovanni Peyrolo, è della stessa opinione: «*L'iniziativa di valorizzare la grotta in senso religioso deve provenire da elementi estranei. Forse si cerca di creare un "caso" di una certa risonanza da sfruttare*».

Diversa è invece l'opinione del parroco di Oulx, don Guido Cordola. Il sacerdote attualmente è ospite dei sacerdoti a Condove, ma a chi lo ha avvicinato avrebbe detto: «*Ho fatto ho inviato al vescovo una accurata relazione. Posso però dire che chi ne ha parlato delle presunte apparizioni luminose era in perfetta buona fede: credenti alieni da ogni sfruttamento pubblicitario. Se speculazione ci sarà non ci potrà certo attribuirla o loro*».

Dal canto suo il vescovo ha aperto una rigorosa inchiesta, come sempre avviene per casi analoghi. Per ora la Curia non ha rilasciato nessuna dichiarazione, ma nei prossimi giorni sarà emesso un comunicato. Intanto tutta la valle parla della presunta apparizione e, attirati anche dalla bellezza del luogo, i comitivi di visitatori sono sempre più frequenti e numerose. Comincia il «miracolo economico».

La grotta sorge a dieci minuti di cammino dalla statale per Bardonecchia. La si raggiunge per due stradicciole, una che parte appunto dalla strada e l'altra dalle casermette militari, poco prima del bivio per Oulx. Non c'è modo di arrivarvi se non a piedi, ma giunti in cima, lo spettacolo che si gode vale la fatica. La cappella, che è di proprietà del Comune, sorge infatti a picco sulla Dora Riparia e sull'altra sponda si erge lo scenario della torre di Salbe d'Illaio. Una grotta mistica come ve ne sono tante; trenta metri di profondità, la statua di gesso della Madonna di Lourdes portatevi quindici anni fa da un salesiano che ora è in Africa, don Chicco, il treppiede di ferro per le candele votive e un tavolo con un registro per le firme con accanto la biro incatenata al legno. Da qualche tempo vi si accede salendo due scalini di pietra, lo stucco ai piedi della statua sono particolarmente curate e si parla persino di una imminente installazione della luce elettrica. La fortuna della grotta potrebbe essere legata a una vaschetta di plastica nella quale viene raccolta l'acqua che stilla lungo la parte di fondo. E c'è già chi attribuisce a quest'acqua poteri taumaturgici e prospetta la possibilità di scavare un pozzo che impedisca la dispersione del liquido.

Il terreno tutto attorno, tremila metri quadrati, è di proprietà della famiglia Stabile composta dal padre, Ernesto, di 56 anni, dalla moglie e dal figlio Paolo, apprendista falegname. Sono una delle cinque famiglie rimaste legate a quei terreni dimenticati per ora dal progresso; l'improvvisa popolarità del santuario ha procurato agli Stabile numerose offerte di acquisto dell'area. Cifre che vanno dalle 300 alle 600 mila lire, ma lo Stabile non sembra abbia per ora intenzione di cedere quello che potrebbe rivelarsi una fonte di buon guadagno.

a. rig.

Francesco Riasecht, 69 anni, uno dei cinque capifamiglia che ancora vivono nella frazione di Beaumne, porta fiori nella grotta con la statua della Madonna (Foto Maiolo)

Per motivi di campanilismo

Rissa in fabbrica un operaio ferito

A Grugliasco - E' stato colpito con una sbarra

Un operaio è stato ferito stamane durante una rissa in una fabbrica di Grugliasco. Colpito con una sbarra di bronzo alla schiena, è stato ricoverato in ospedale con la sospetta frattura della spina dorsale. Si chiama Giuseppe Villani, 31 anni, abitante a Grugliasco in via Bonardi 12.

La lite è scoppiata verso le 9 nello stabilimento Perrino, in via Silvio Pellico 33, una falegnameria di bronzo che produce cornici per quadri e specchiere. Il Villani che è nato a Foggia è venuto a diverbio con tre siciliani, Salvatore e Santo Mercletta, di 44 e 46 anni e Filippo Catini, 33 anni. Causa del litigio, il campanilismo. Il Villani ha pronunciato una frase offensiva nei confronti dei tre colleghi.

La reazione è stata immediata. I quattro sono venuti alle mani. Salvatore Mercletta ha afferrato una sbarra di bronzo lunga settanta centimetri e pesante quasi sei chili, e si è avventato sul Villani colpendolo alla spina dorsale.

Sul posto sono accorsi i carabinieri di Collegno e il brigadiere Adamo della caserma di Rivoli. Il Villani è stato portato in ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa. Il Catini, colto da una crisi isterica, è stato accompagnato a casa. I quattro operai sono denunciati.

Uxoricida di 80 anni in Assise

Ha ucciso la moglie «Mi faceva i dispetti» Andrà in manicomio

Riconosciuto pazzo, vi rimarrà per almeno 5 anni

La Corte d'Assise ha inflitto 5 anni di manicomio criminale all'ottantenne Vincenzo Albanese che, nel settembre scorso, ha ammazzato con 19 coltellate la moglie Maria Trivisano, di 61 anni. Il perito psichiatrico ha l'ha tenuto in esame ha stabilito che è totalmente infermo di mente.

L'imputato afferma che è stata la donna a farlo impazzire. L'aveva conosciuta 39 anni or sono quando era già sposato. Faceva il commerciante di olii e vini a Cerignola, e guadagnava bene. Sognava una famiglia numerosa, e provò anche a farlo e il giorno in cui il medico gli disse che la moglie, Maria Di Bari, non poteva avere figli. Nel '39 allacciò una relazione con la Trivisano dalla quale ebbe undici, tra maschi e femmine. Tre morirono in tenera età.

Gli altri otto, quando furono grandicelli, si trasferirono con la madre a Torino e andarono ad abitare in via Cecchi 64. L'Albanese rimase in Puglia fino al 1964, anno in cui morì la prima moglie. Poi venne in Piemonte e volle regolarizzare la sua posizione per dare il nome ai figli nati, nella maggior parte, si erano sposati. Celebrate le nozze con la Trivisano, andò a vivere con lei e con il ragazzo più giovane, Giuseppe, di 17 anni, al VII Benedetto Brin 13.

Con la pensione ed i risparmi sperava di trascorrere in pace i suoi ultimi anni, ma le continue liti dei figli che speravano di ricevere qualche cosa da lui lo esasperarono. «*Vogliono in casa* — ha dichiarato — *mi maltrattano, il pane e mi bevono il vino. Per di più occupavano il bagno ed io non potevo mai andarci. Facevano chiasso per non lasciarmi riposare. E Maria dopo aveva sempre ragione a loro*».

L'Albanese era pure convinto che dal giorno in cui l'aveva sposata, la Trivisano fosse diventata infrattabile. La furia omicida scoppiò il 14 settembre scorso, per un futile motivo. E' mezzogiorno e nell'alloggio oltre agli anziani coniugi vi sono la nuora Maria Morra e tre nipotini. Vincenzo cerca un fazzoletto e non lo trova. Indispettito esclama: «*In questa casa non c'è mai nulla per me*». La moglie, che l'ha seguito, apre un cassettone, prende il fazzoletto e glielo getta in faccia.

Il gesto manda in bestia il vecchio. L'imputato che è alto e minuscolo, improvvisamente afferra un coltello da cucina e si scaglia sulla donna colpendola ripetutamente in ogni parte del corpo. Poi corre sul balcone e tenta di scavalcare la ringhiera. Riesce però a trattenerlo il genero Rinaldo Impiglietti che è della bianchetta. Lui vedono dai tapparelli della casa di fronte. Arrivano in tempo per afferrarlo e riportarlo in casa.

Pochi minuti dopo la Trivisano muore mentre la trasportano all'ospedale. Lui viene arrestato e finisce in carcere. Oggi ricorda appena di aver ucciso la moglie, ma non come sia accaduto il fatto. Il p. m. dott. Enzo ha proposto 10 anni di casa di cura. La Corte (pres. Lazzetti, cons. Santostefano) ha accolto la tesi difensiva dell'avvocato Mioni ed ha assolto l'Albanese perchè incapace di intendere e volere, assegnandolo quindi ad un manicomio per la durata di almeno 5 anni.

Vincenzo Albanese, 80 anni

temperatura di oggi

massima +23,6
minima +13

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (mott.) + 15,7; ore 8: + 16,4; press. 741,7; umid. 67%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni sereno, venti moderati. Visibilità buona, temper. in aumento. Temperatura a Cuneo: mass. + 23,5; min. + 8,0; ore 8: + 9

notizie religiose

Culto cattolico — A Torino, la Messa domenicale ripartita è celebrata in tutte le chiese parrocchiali. Il tempo pasquale, nei seguenti Mesi:

ore 20.15: Edificatrice della Provvidenza (c.so Trento 13);

ore 20.30: Nostra Signora della Pace, Santa Cristina, Nostra Signora della Salute;

ore 21: Angeli Custodi, Sacro Cuore di Gesù, Lingotto, S. Anna, S. Teresa, S. Teresina, San Lorenzo, Parco Strada;

ore 21,15: S. Donato, S. Rita, S. Francesco d'Assisi, S. Giuseppe Cafasso;

ore 21,30: San Francesco da Paola, Gran Madre di Dio.

Culto ebraico — Il sabato, giornata festiva ebraica, ha inizio, questa settimana stasera alle ore 19,30 per terminare domani alle 20,40. Ecco le officiature nella sinagoga di via S. Anselmo 7: stasera, ore 20,15, preghiera serale; domani, ore 9 preghiera del mattino.

Culto evangelico battista — Chiesa di via Passalacqua 19, domenica ore 10,30; chiesa di via Viterbo 119, domenica ore 10,30; chiesa di via Valperga Caluso 28, domenica ore 10 e 17.

Culto evangelico dei fratelli — Chiesa di via Polonghera, domenica ore 10 e 17; chiesa di via Spontini 34, domenica ore 10 e 17; chiesa di via Sansovino 65, domenica ore 10 e 17.

Culto evangelico valdese — Chiesa di corso Vittorio Emanuele 23, domenica ore 9,30 (culto inglese), 10,30 e 17,30; chiesa di corso Principe Oddone 7, domenica ore 10,30; chiesa di via Bonaiuto 6, domenica ore 10,30.

Culto ortodosso patriarcalino — Liturgia: sabato ore 16,30; domenica ore 10,30 (cappella di via Belfiore 17).

Nel gennaio avevano assaltato l'ufficio in corso Vittorio

Gli aggressori del cambiavalute catturati: confessano altre rapine

Il capobanda era evaso mentre lo trasferivano a Porto Azzurro - Preso a S. Damiano d'Asti 20 giorni fa: preparava un «colpo» ad un grossista di gioielli - Nega, ma i complici hanno fatto gravi ammissioni

Gli aggressori del cambiavalute Varallo, di corso Vittorio Emanuele, sono stati arrestati. Il capobanda è Paolo Brollo, di 25 anni, residente a San Donà di Piave; con lui sono finiti in carcere tre complici. L'aggressione avvenne nell'ottobre scorso, poco dopo mezzogiorno. L'8 maggio scorso, a San Damiano d'Asti, il brigadiere Rossanino dei vigili urbani ed il carabiniere Giannini notarono un giovane in atteggiamento sospetto. Era fermo a pochi passi dalla gioielleria Sorba, accanto ad una Alfa Romeo 2600; nel negozio c'era il rappresentante orafo Vittorio Tigliori che aveva con sé gioielli per oltre 50 milioni.

Il Rossanino ed il Giannini si avvicinarono al giovane, che subito si diede alla fuga. Ci fu un drammatico inseguimento. Con una pistola si aprì un varco fra la folla, ma fu raggiunto sulla sponda del torrente Borbera. Il complice intanto scompariva verso Cisterna. Portato in caserma e poi davanti al magistrato, ha rifiutato di parlare, di dire chi era. Ma due giorni dopo è stato identificato attraverso le impronte digitali. E' Paolo Brollo, condannato nel 1966 alle Assise di Udine a 14 anni di carcere per varie rapine.

Nella notte di Capodanno del '68 il Brollo era in viaggio. Doveva essere portato nel penitenziario di Porto Azzurro. Alla stazione di Massa, approfittando di una sosta del treno nel cuore della notte, è balzato nel corridoio ed è riuscito a scendere prima che i carabinieri della scorta avessero il tempo di intervenire. Fui rincorso, ci fu una sparatoria fra i binari ed i treni in sosta nello scalo merci. Il Brollo riuscì a raggiungere un posto sicuro dove un complice provvide a liberarlo dalle manette. Raggiunse alcuni dei suoi compagni rimasti liberi nel Veneto. Essi erano organizzati, divennero presto noti alla polizia come la banda dei pescatori. Portavano infatti in testa copricapi da marinaio. La banda si spostava su auto rubate e con targhe contraffatte ed operava in parecchie zone dell'Alta Italia. A Torino si occupavano dell'attività della banda il dott. Montesano ed il dott. Cuccorese della Mobile con il dott. Bonsignore della Criminalpol, in collaborazione con l'ufficio di Milano diretto dal dott. Gandolfo.

Dopo la cattura, il Brollo venne portato a Torino. Alcuni particolari facevano sospettare che fosse il responsabile del «colpo» al cambiavalute Varallo. Vennero identificati i quattro complici, negli ultimi giorni ci sono stati drammatici confronti. Il Brollo ha sempre respinto le accuse, ma gli altri alla fine hanno confessato. Non solo l'aggressione contro il cambiavalute torinese, ma anche quella del 28 dicembre a Savona contro un'altra cambiavalute, Enrica Moretti. Poi la rapina del 4 febbraio alla Banca Cattolica di Cittadella in provincia di Padova, l'assalto del 22 febbraio al Banco Toscano di Prato.

Un contributo al Bit di 100 mila sterline

La Gran Bretagna ha deciso di dare un contributo di 100.000 sterline (circa 150 milioni di lire) al Centro internazionale di perfezionamento professionale di Torino. Lo ha comunicato il ministro britannico dello Sviluppo d'oltremare, Reginald Prentice, rispondendo ad una domanda alla Camera dei Comuni.

Stamane a Leini

Studentessa di quindici anni investita: è morente

Una giovane studentessa di 15 anni è stata travolta da un'auto nei pressi di Leini, mentre viaggiava sul suo ciclomotore verso Lombardore. E' in fin di vita all'ospedale Molinette. Si chiama Luciana Fedde, abita a Leini in via San Francesco al Campo 178.

L'incidente è avvenuto verso le 6. La studentessa era sul ciglio destro della carreggiata. Ad un tratto è sbucata a sinistra per immettersi in una stradina secondaria. Nella sua stessa direzione veniva una «1100» guidata da Costantino Casalasca, via Carlo Alberto 41 a Torino, che aveva al fianco la moglie. In fase di sorpasso, l'auto ha colpito di striscio il ciclomotore, che è schizzato a parecchi metri di distanza. La ragazza è stata scaraventata in un fosso: ha battuto violentemente la testa e una gamba sull'asfalto.

In un primo momento è stata trasportata all'ospedale di Rivarolo. Lì gli medici, constatando la gravità delle sue condizioni, hanno consigliato il trasferimento a Torino. E' giunta a Torino poco dopo le 8: i medici la hanno ricoverata in rianimazione per la frattura della base cranica e del braccio sinistro.

i lettori ci scrivono

Dura vita in Val di Viù

«Sono tre anni che ci battiamo per ottenere l'apertura di una strada (non asfaltata) che colleghi due frazioni con la comunale di Viù. Il Sindaco, ci aveva promesso l'appoggio quando avessimo avviato la pratica in ordine per la cessione dei terreni; quando questa fu presentata ci fecero un'altra questione: dicevano di doverla costruire un ponte per l'attraversamento del rio dell'Agnello, il comune non se ne poteva addossare la spesa. Allora, dopo lunghe trattative, si è arrivati nella determinazione di fare costruire il ponte a totale carico degli interessati. Ma dopo che si ebbe il progetto del ponte, e quando fu presentato in Giunta, ci venne riferito che non potevano prenderlo in esame per questioni di bilancio. Così oltre al non volere iniziare i lavori, abbiamo davuto accollarci la spesa del progetto senza poterlo costruire.

«Ci domandiamo se nell'epoca dello sbarco sulla Luna, si debba ancora vivere in zone ove manca perfino la strada. Si tenga presente che gli abitanti di dette frazioni, se si ammala un bambino, sono costretti a portarlo a spalle o a piedi fin sulla strada comunale perchè il dottore non può arrivare sul posto. Inoltre le case sono disabitate a crollare perchè non si trova gente che porti il necessario per poterle tenere in efficienza.

«Con tutte le promesse di aiuti a favore delle zone montane, si è arrivati al punto che, nonostante l'aiuto dei valligiani, il comune di Viù non interviene per alleviare i disagi. C'è la possibilità di rivolgerci ad altri uffici? Alleghiamo alla presente L. 5000 da destinare ai poveri».

Seguono le firme

Malcontento di elettore

«Ho seguito con attenzione la campagna nel giornale, i sinceranti articoli e fotografie per ricordare che Torino può e deve essere una città pulita ed ordinata. E ciò tanto per la raccolta dei rifiuti, quanto per la pulizia delle strade, piazze e luoghi pubblici in genere.

«Purtroppo però da quell'orecchio i nostri amministratori sentono poco o non sentono affatto; come tutti del resto possiamo constatare. Poichè, però, tale lacuna di responsabilità pubblica, è stata liberamente e personalmente richiesto ai cittadini con il voto, perchè non si danno da fare per rispetto agli elettori?».

Segue la firma

Servizio pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 17
Tel. 572044/533033
7 filiali in Italia

VENITE A LA SERRA

Strada S. Brigida 19 - Moncalieri

Qui una nostra staff operativa vi attende per illustrarvi questa iniziativa edilizia, assolutamente nuova per la collina torinese.

Si tratta di un complesso residenziale in una conca collinare, completamente urbanizzata all'interno e all'esterno, senza tuttavia intaccare il verde, gli spazi liberi, i panorami stupendi che una natura particolarmente prodiga ha riversato in questa posizione.

Una vasta scelta di appartamenti signorili, distribuiti in 13 palazzine modernissime e dotate di ogni comfort, ad un prezzo che non avreste mai immaginato possibile per la vostra casa in collina.

Soggiorno, 2 camere spaziose, 2 bagni, ingresso, disimpegno, ripostiglio, terrazzi
2.825.000 all'acquisto * 945.000 a 6 mesi
940.000 a 12 mesi * 940.000 a 24 mesi
13.100.000 mutuo

Salone, 3 grandi camere, 2 bagni, ingresso, disimpegno, ripostiglio, spogliatoio, terrazzi
3.650.000 all'acquisto * 1.210.000 a 6 mesi
1.210.000 a 12 mesi * 1.210.000 a 24 mesi
16.940.000 mutuo

Salone, 3 grandi camere, bagno, ingresso, ripostiglio, disimpegno, terrazzi
2.825.000 all'acquisto * 973.000 a 6 mesi
973.000 a 12 mesi * 979.000 a 24 mesi
13.620.000 mutuo.

Salone, 4 grandi camere, 3 bagni, ingresso, disimpegno, ripostiglio, spogliatoio, terrazzi
4.344.000 all'acquisto * 1.447.000 a 6 mesi
1.447.000 a 12 mesi * 1.447.000 a 24 mesi
20.265.000 mutuo

Perfetta l'organizzazione, splendida la Stradale

Torna a sperare nella vita l'operaio col rene nuovo

Hanno agito contemporaneamente i due centri milanese e veronese - Il trasporto dell'organo è avvenuto a tempo di primato, grazie alle scattanti «2600» della polizia - Ora il problema più grave è quello del rigetto

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Sono soddisfacenti le condizioni di Riccardo Acquaviva, l'idraulico di 25 anni, originario di Bari ed abitante a Milano in via Arnaboldi 4, al quale ieri è stato trapiantato un rene. L'intervento è stato effettuato nel padiglione Zonda del Policlinico milanese dalla équipe del prof. Malan.

Da tempo l'équipe di specialisti dell'ospedale milanese, che opera in stretta collaborazione con il Centro del rene artificiale di Verona, era in attesa di ricevere da un donatore gli organi necessari per effettuare il trapianto. Ieri una giovane donna, la casalinga Edda Romagnoli, una operaia milanese, è deceduta per emorragia cerebrale, ed i suoi familiari hanno concesso l'autorizzazione alla asportazione dei reni, rendendo così possibile il difficile intervento.

Sino ad alcuni giorni fa si era pensato che il donatore dovesse essere un giovane veronese, che sembrava avesse ormai le ore contate per una grave forma pure di emorragia cerebrale. Fortunatamente per lui, però, con il passare del tempo, egli si è ripreso, anche se l'encefalogramma non lascia molte speranze sulla sua sorte.

Appunto in previsione che gli organi per il trapianto dovessero giungere da Verona era stato predisposto dalla Polizia stradale un «piano» sicuro perché uno dei due reni potesse pervenire da Verona a Milano in non oltre tre ore di viaggio, tempo non superabile per la buona riuscita dell'operazione. Si è verificato invece il caso opposto: il prelievo è avvenuto su persona deceduta a Milano, per cui è scattata l'operazione inversa, in quanto uno dei due reni, sistemato in cella frigorifera, è stato trasportato a velocità di primato dal policlinico milanese all'ospedale di Verona dove è stato trapiantato su una ragazza di ventiquattro anni, Anna Maria Trevisan, che da sei mesi, priva di entrambi i reni, è tenuta in vita mediante il rene artificiale, al quale ricorre ogni tre giorni.

Il duplice simultaneo intervento è riuscito perfettamente. I sanitari stamane, anche senza poter ancora sciogliere la prognosi, si sono dichiarati soddisfatti dell'esito dell'operazione.

Dall'ospedale di Milano, come si è detto, una «pantera» della polizia stradale è partita alle 16; alle 17,18 usciva dal casello di Verona Sud, ove era in attesa un'altra staffetta della Stradale, che l'ha scortata fino all'ingresso principale dell'ospedale. Tutto ha funzionato alla perfezione: i centri medici sono stati efficientissimi, la Stradale è stata veramente splendida.

L'accertamento della morte di Edda Romagnoli, a quanto ha dichiarato il prof. Malan, era stato compiuto da una commissione apposita nominata all'interno dell'ospedale di Milano, composta da specialisti estranei alla équipe che ha effettuato il trapianto. In questa commissione, di cui faceva parte un famoso internista, c'era anche un medico legale, il prof. Fornari, il quale ha quindi dato il benestare per l'asportazione dei reni che sono stati così utilizzati per il duplice trapianto.

Il prof. Malan, che da tempo attendeva di poter effettuare il sensazionale trapianto, si era mostrato negli ultimi giorni piuttosto scettico sulla possibilità di realizzare l'operazione, tanto che aveva prenotato un posto in aereo per partecipare sabato prossimo negli Stati Uniti ad un congresso scientifico. L'improvvisa notizia della possibilità di procedere all'intervento lo ha indotto a rinunciare, «di buon grado», come egli stesso ha tenuto a dichiarare, al viaggio.

Carlo Brambilla

Il prof. Edmondo Malan (a destra) illustra l'operazione di trapianto in una conferenza-stampa a Milano (Telefoto)

E' una bellissima ragazza con i capelli rossi

Notte tranquilla a Verona per la giovane paziente

Dal nostro corrispondente

Verona, venerdì sera.

Questa mattina i medici hanno definito soddisfacenti le condizioni di Anna Maria Trevisan, la giovane di 24 anni che ha subito il trapianto di un rene. Assistita da un'infermiera, la giovane ha trascorso una notte tranquilla: nella sua stanza sterile non può entrare nessuno tranne i sanitari, neppure il fratello Giancarlo, che è rimasto all'ospedale sino alle 23, anche però potendo vedere. «Deve andare tutto bene», dicono le infermiere. Anna Maria è la più bella paziente del Centro dialisi, con il viso gradevolmente incorniciato da una cascata di capelli rosso fuoco, l'impiegata di Cologna ha conquistato la simpatia di tutti. «E' così buona — dice una infermiera — aveva un fidanzato, ma quando ha saputo che le erano stati tolti i reni, l'ha pregato di dimenticarla. Quando veniva a trovarla gli diceva di essere una donna finita e di non poter più aspirare al matrimonio».

La sua avventura cominciò ieri, quando il prof. Malan, direttore della seconda cattedra di chirurgia dell'Università di Milano, provvide alla «tipizzazione» per individuare gli eventuali possibili riceventi dei reni.

Malan avvertì il prof. Confortini a Verona, che mandò a chiamare la giovane impiegata da Cologna Veneta, ove vive, Anna Maria Trevisan partì subito, accompagnata da uno dei fratelli: la giovane, che il 12 gennaio scorso aveva subito l'ablazione completa dei reni a da allora si recava due volte alla settimana al Centro dialisi di Verona per il periodico lavaggio del sangue, accettò di sottoporsi al trapianto.

Alle 15 suonò il telefono: da Milano Malan avvertì che Edda Romagnoli è morta e che i familiari hanno dato il permesso per il prelievo dei reni.

Mentre l'«Alfa 2600» della «Stradale» attraversa Milano a sirene spiegate per raggiungere l'autostrada, il prof. Confortini, i professori Galanti e Ancona, la dottoressa Sanfranceschi, gli anestesisti Zambello, Meletta e De Rei e i dottori Bruschi, Muolo e Galvani si preparano all'intervento.

Alle 17,18 arriva all'ospedale l'«Alfa 2600», il contenitore col rene è consegnato al dott. Muolo, alle 17,25 il rene è consegnato al professor Confortini, due minuti dopo avviene il trapianto, alle 18,28 il rene è irrorato di sangue, alle 21 l'intervento è compiuto.

Giuseppe Brunetto

Edda Romagnoli, la donatrice, ed il giovane Riccardo Acquaviva che è stato operato a Milano

DISINFEZIONE GENERALE NELLE SCUOLE

Incubo nel paese di Bianzè per la misteriosa febbre

Lo strano malessere ha colpito decine di alunni delle elementari e delle medie - Chiuso anche l'asilo

Cigliano, venerdì sera.

(n. c.) A Bianzè l'asilo infantile, le scuole elementari e la media sono chiusi: l'ordine è stato emesso dal medico provinciale, il quale, sentite le autorità sanitarie locali, ha decretato la sospensione di tutte le lezioni fino a martedì 27 maggio. «*Nel giro di alcuni giorni, nelle elementari e medie si sono verificati, com'è noto, casi febbrili caratterizzati da dolori articolari, forte cefalea con qualche caso di meningismo, episodi di vomito di breve durata*», ha detto il medico condotto di Bianzè, dott. Rivarolo.

Il male ha colpito tutti gli studenti del paese, eccetto i bambini dell'asilo infantile, ma per precauzione anche l'asilo è stato chiuso per essere sottoposto a completa disinfezione. «Già sabato — ha detto l'insegnante fiduciaria delle scuole elementari, maestra Carla Cavallone in Donato — avevo notato, sapiure vagamente, sintomi di uno strano malessere fra gli alunni». Il fenomeno si è divulgato rapidamente: lunedì lo stesso malessere s'è diffuso anche tra gli alunni delle medie. Gli allievi venivano via via accompagnati alle rispettive case dal bidello, dalla stessa maestra o dai professori della media. Accorreva il dott. Rivarolo che ordinava le cure del caso.

I due alunni colpiti più gravemente sono il piccolo Matteo Cavanna, della prima elementare, di 7 anni, figlio dei signori Antonio e Teresa Bortone, e la zia del piccolo, Angela Bortone, di 14 anni.

Martedì le scuole elementari erano rimaste chiuse tutto il giorno per ordine dell'insegnante fiduciaria e si era provveduto a una disinfezione generale: mercoledì le lezioni sono riprese, ma lo stesso giorno altri alunni sono stati colpiti dallo stesso male, che aveva già colpito precedentemente altri compagni, e si sono verificate ricadute. Tra queste il piccolo Matteo e la zia Angela.

Dall'ospedale di Biella, reparto isolamento, dove i due sono stati ricoverati martedì sera, non sono ancora giunti al dott. Rivarolo gli esiti dei primi esami, per cui fino a questo momento la situazione sanitaria a Bianzè è analoga a quella di ieri: tutti sono in ansiosa attesa del responso degli esami. Per il momento non si conoscono le terapie da usarsi per curare i colpiti.

La situazione viene tenuta sotto controllo da parte del medico provinciale e delle autorità sanitarie locali. Il dott. Rivarolo giudica benigno il decorso della malattia. «Una sola cosa raccomando — ha detto —: mantenersi tranquilli».

VIGEVANO — Due donne sono state avvelenate da uova di barbo che avevano mangiato a Ricoverate a trattenute alla clinica «Beato Matteo» sono state poste fuori pericolo. La infortunate sono la signora Lina Stoppino, di 28 anni, e la sua lavorante a domicilio.

Angela Bortone, 14 anni (a destra), gravemente colpita dalla misteriosa epidemia e il piccolo Matteo Cavanna anch'egli ricoverato in ospedale (Foto Maiolo)

Processato stamane ad Alessandria

Percosse e abbandonò morente l'avversario

Il ferito, portato in ospedale dalla polizia, guarì dopo quaranta giorni - L'imputato ha detto di avere agito per legittima difesa - Il Tribunale, ritenuta vera la sua versione, l'ha assolto

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Il 17 gennaio dello scorso anno la polizia stradale di Alessandria arrestò l'operaio Ettore Tinazzo di 39 anni, abitante a Castellazzo Bormida, sotto l'accusa di lesioni per avere percosso e quindi abbandonato morente un compagno di lavoro. Di tale imputazione il Tinazzo, ora a piede libero essendo stato nel frattempo scarcerato, risponde oggi al Tribunale di Alessandria.

La polizia stradale la sera del 5 gennaio 1968 venne informata telefonicamente a recarsi sulla provinciale per Nizza Monferrato, esattamente al bivio per Castelnuovo, dove uno sconosciuto giaceva a terra privo di sensi. Gli agenti accertarono che si trattava dell'operaio Ovidio Capra di 47 anni, abitante a Gamalero, occupato presso il mulino S. Giuliano in località Zerbo. Lo trasportarono all'ospedale dove venne ricoverato con prognosi riservata per la frattura dell'osso orbitale sinistro.

Le prime indagini svolte dalla «Stradale» avevano un fatto strano: il ciclomotore del Capra era appoggiato al cavalletto ai bordi della strada; l'operaio, dunque, non era stato vittima di un incidente, come una sembrata in un primo tempo. Quando riprese conoscenza il ferito, interrogato, disse di essere stato percosso da un compagno di lavoro, Ettore Tinazzo. Costui lo aveva fermato poco dopo l'uscita dal mulino, mentre si avviava verso casa e, dopo avergli detto di ritenerlo responsabile di uno scherzo ai suoi danni, lo aveva colpito al viso con un potente pugno.

«Persi i sensi — raccontò il Capra — e mi risvegliai all'ospedale». *La grave ferita riscontratagli dai sanitari doveva considerarsi conseguenza della caduta al suolo per effetto del pugno ricevuto.*

Il Tinazzo, rintracciato e interrogato, ammise in parte la versione sul compagno di lavoro. Aggiunse però che l'aggredito era stato lui, e che la sua era stata una reazione. Precisò inoltre di essere fermato il Capra dovendo chiedergli una spiegazione e che quest'ultimo, senza neppure lasciargli aprir bocca, l'aveva colpito con un pugno all'occhio destro. Il Tinazzo allora sferrato a sua volta uno violento in pieno viso e subito si era allontanato.

Anche nel corso dell'istruttoria penale i due sono rimasti fermi sulle rispettive versioni. A distanza di due settimane dal fatto, data la gravità dell'accaduto (l'operaio era rimasto per alcuni giorni fra la vita e la morte) il magistrato inquirente emise ordine di cattura a carico del Tinazzo che venne arrestato mentre lavorava al mulino S. Giuliano. In seguito ottenne la libertà provvisoria. Il Capra guarì dopo oltre quaranta giorni delle ferite riportate.

Stamane al processo imputato e parte lesa sono rimasti fermi sulle loro posizioni. Dopo l'esaussione dei pochissimi testimoni il P. M. dott. Parola ha pronunciato la requisitoria concludendola con la richiesta di condanna del Tinazzo a 1 anno e 4 mesi di reclusione. Sentita la difesa il Tribunale ha assolto l'imputato per avere agito in stato di legittima difesa.

a. c.

Nello scontro morì la donna che aveva a fianco: condannato

Vercelli, venerdì sera.

(l.) Per avere provocato la morte del passeggero che gli sedeva accanto, un automobilista è stato condannato a un anno di reclusione con la condizionale ed al ritiro della patente per uguale periodo. Si tratta del sessantottenne Gentile Abeni, abitante a Gattinara, che la sera del 23 luglio 1964 a bordo della propria «1100», percorrendo la strada Rosaio-Gattinara, in regione Canton Porzio, è finito contro un autocarro fermo sulla destra e con le luci di posizione accese.

L'agitazione è prevista per venerdì prossimo: ma è legittima?

I vigili milanesi dichiarano sciopero

Dal nostro corrispondente

MILANO, venerdì sera.

Venerdì prossimo i vigili urbani di Milano scenderanno in sciopero. La decisione è stata presa nel corso di un'assemblea che ha stabilito nei dettagli il programma di agitazione. Lunedì mattina i vigili, in divisa, saranno presenti in massa nel settore riservato al pubblico alla seduta che il Consiglio comunale terrà a Palazzo Marino; venerdì, come si è detto, si asterranno dal lavoro per tutto il giorno. Si tratta di una iniziativa che fa pochi precedenti, almeno a Milano, e che ripropone un interrogativo sovente dibattuto: possono scioperare i vigili urbani?

I motivi che hanno indotto il Corpo dei vigili milanesi ad entrare in agitazione riguardano l'orario di lavoro, ritenuto troppo pesante, la necessità di riorganizzazione dei servizi e la richiesta di poter andare in pensione con un anticipo di cinque anni. Quanto alla liceità o meno dello sciopero la legislazione è piuttosto incerta.

I rappresentanti sindacali, infatti, sostengono che i vigili, anche se portano la divisa, sono semplici dipendenti comunali, come gli uscieri e i guardiani dei musei; ricordano la Costituzione della Repubblica di Milano, proprio in occasione di uno sciopero effettuato nel settembre del '67, ebbe a rilevare che i vigili svolgono un servizio di pubblica utilità e quindi debbono essere considerati pubblici ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria. In quella occasione i vigili furono incriminati per violazione dell'art. 330 del Codice Penale, che punisce con la reclusione fino a due anni i pubblici ufficiali che abbandonino collettivamente il servizio di cui sono incaricati. Il resto, di competenza del Pretore, non fu contestato in sede agli imputati per intervenuta amnistia.

c. b.

Dormiva in stazione

Si accusa di tre delitti uno smemorato torinese

Alessandria, venerdì sera.

(e. c.) Alle 2,30 di stamane, una pattuglia della polizia ferroviaria di Alessandria ha rinvenuto un giovane uomo sdraiato vicino ad alcuni vagoni dello scalo merci della stazione di Alessandria centrale. Interrogato da direttore di non sapere il suo nome; ha però asserito di essere l'autore di almeno due o tre omicidi.

Tradotto negli uffici della Polfer il giovane, vestito in modo corretto, ma privo di denaro, di documenti e di ogni recapito "il viaggio, è stato interrogato a lungo dal comandante maresciallo Caramello il quale è poi riuscito a identificarlo attraverso una lettera che il giovane aveva in tasca e che gli era stata spedita dal padre residente in provincia di Siracusa.

Lo sventurato, Giuseppe Mauceri di 23 anni, residente a Torino via Pietro Cossa n. 110, operaio alla Lancia, è stato ricoverato in ospedale. Naturalmente gli omicidi il cui commessi solo con la sua fantasia.

Il rilancio economico della capitale del Monferrato

Casale ha pensato al futuro

La crisi provocata dall'esodo di molti cementifici può considerarsi ormai superata - L'operosità dei casalesi ha saputo dar vita a nuove industrie piccole e grandi che hanno creato nuovi posti di lavoro - La progettata autostrada Voltri-Ovada-Casale-Novara-Sempione e un miglioramento dei collegamenti con le altre città del Piemonte apriranno grandi prospettive

La capitale del cemento sta trasformandosi. L'esodo di molti cementifici e la necessità di creare posti di lavoro ha fatto fiorire nuove attività industriali. Non è una corsa sfrenata, ma un lento sicuro cammino che ora, dopo alcuni anni di incertezza, fa guardare al futuro con una certa tranquillità. Era naturale: l'operosità, la capacità volontà e l'ingegno dei casalesi fa parte della storia come fanno parte delle strade della città i suoi monumenti e i suoi capolavori artistici. E tutti erano sicuri che prima o poi Casale, passato lo « choc », avrebbe trovato la forza di reagire e risollevarsi.

La sua vita economica, del resto, è stata sempre intensa. Da antichi manoscritti risulta che il commercio di transito di sale, e di tessuti per l'Oltrepò, passava quasi esclusivamente dalla capitale del Monferrato, la quale già allora aveva fiorenti industrie di calce e di manufatti. E se nel 1600 e nel 1700, terminate le contese, le famiglie nobili fecero a gara nel trasformare i loro possedimenti in poderi modello, contribuendo a rendere famoso il Monferrato e i suoi prodotti agricoli, è anche vero che nella città si moltiplicavano le industrie del vetro, del vino e della canapa.

Casale, sin da allora, aspirava a diventare una città industriale, ma la prima pietra che doveva trasformarla nella « capitale del cemento » fu posata solo nel 1872. L'idea fu di alcuni emigranti che lavorando nei cementifici di Francia si resero conto che la marna che scavavano in miniera era identica a quella che si trovava sulle loro colline. Tornarono a Casale e nacquero i primi « forni », che ebbero un rapido sviluppo e si moltiplicarono trasformando in breve la città in un attivissimo centro industriale.

Molti anni di benessere, ma poi, la nascita del cemento artificiale, ottenuto non dalla marna, di cui il sottosuolo di Casale è ricco, ma dalla semplice miscela di calcare e argilla che si trovano a cielo aperto, portò prima ad una riduzione degli organici e successivamente alla fuga di parecchi cementifici da Casale.

Per la città fu un duro colpo, ma i casalesi non si persero d'animo. Da ottimi piemontesi strinsero i denti e pensarono che bisognava fare qualcosa: era urgente impiantare nuove aziende, dare lavoro agli operai rimasti disoccupati. Fu così che parecchi artigiani con molto coraggio e spirito di sacrificio diedero vita a piccole aziende che piano piano si sono rafforzate per trasformarsi in pochi anni in stabilimenti con 100-200 operai. Così sono fiorite a Casale tante piccole e medie industrie: quella dell'abbigliamento, dei frigoriferi industriali, degli alimentari, della gomma, chimiche ed elettriche, che hanno riportato la serenità e il lavoro.

Ora le cose vanno molto meglio e un segno tangibile è il fatto che l'industria edilizia dopo una lunga flessione durata quattro anni, ha avuto una buona ripresa tanto che nei primi quattro mesi del '69 sono stati costruiti o progettati 1218 vani. La disoccupazione non esiste e quando si deve aprire un nuovo cantiere è assai difficile reperire dei manovali; l'immatricolazione delle auto aumenta a ritmo costante ed i depositi bancari sono in leggero progresso.

Tutto bene dunque a Casale? Non tutto: la città — dicono gli industriali — manca di rapidi collegamenti, ferroviari o stradali, che sono indispensabili per lo sviluppo industriale. Casale si trova in una felice posizione intermedia non solo tra due grandi poli regionali in formazione (Alessandria e Novara), ma tra il porto di Genova ed i trafori della Valle d'Aosta e del Sempione. Una volta realizzata la grande autostrada Voltri, Ovada, Casale, Novara, Sempione e migliorati gli altri collegamenti stradali, si apriranno grosse prospettive per Casale: i casalesi sapranno fare il resto.

Servizio di AUGUSTO MINUCCI

Una panoramica del centro storico di Casale visto dall'antica Torre Civica. In primo piano piazza Mazzini (Foto Moisio)

Il Sindaco sogna il villaggio satellite

Una controversia ha bloccato il progetto pronto sin dal 1962 - Buona la situazione delle scuole - Un ospedale da far invidia ad una grande città

Il cav. Luigi Tartara, sindaco di Casale da sette anni, vuole il villaggio satellite. Quando ha i sonni agitati sogna che il Consiglio di Stato che deve decidere sulla questione dei terreni, gli ha dato torto; se dorme serenamente sogna invece che gli ha dato ragione e vede il grande plastico che tiene in ufficio, pieno di case modernissime, giardini, piscine e campi sportivi, ingigantirsi e diventare realtà.

Grassoccio, gioviale, baffetti sale e pepe su una faccia onesta da vecchio socialista. Da dieci anni amministra Casale ed è uno dei personaggi più benvoluti della città. Elemento moderatore, non gli sono mancate critiche, ma ha anche appianato tante grane. Capostazione a Casale Popolo appena finito di fare dieci ore di servizio e subito è corso in Municipio.

Chiedo: « *Come va a Casale?* ».

Si infila gli occhiali, se li toglie e dice: « *Abbastanza bene. I casalesi sono dei lavoratori d'ingegno: la fuga dei cementieri ha fatto nascere nuove iniziative, semplici operai armati solo di volontà e coraggio hanno aperto dei piccoli laboratori e piano piano si sono ingranditi. Adesso hanno chi 20 chi 50 chi 100-200 dipendenti. Abbiamo perso il primato del cemento ma abbiamo acquistato quello del freddo. Ormai le nostre fabbriche di frigoriferi industriali sono note in Italia e all'estero. Poi abbiamo il primato delle rotative. Sono sorti degli stabilimenti di confezioni. Insomma: il lavoro non manca, non c'è disoccupazione, l'edilizia ha avuto una buona ripresa e quando si cercano dei manovali per aprire un nuovo cantiere è un problema trovarli* ».

Il cav. Luigi Tartara

« *Abbiamo costruito* — continua il Sindaco — *scuole attrezzatissime: ha visto lei la media "Leardi"? Ci è costata 256 milioni. I nostri studenti non sono costretti a fare i turni come succede in altre città. Il bilancio del comune è in pareggio. Quando avremo la Voltri Sempione si creeranno nuove possibilità di sviluppo. Abbiamo in programma di realizzare il centro sportivo con piscine e campi di tennis, una scuola media Oltrepò e di restaurare il teatro comunale* ».

« *Tutto bene allora* », dico.

« *Tutto bene, ma moderata soddisfazione. Il nostro problema è un altro: vorrebbe di realizzare la città satellite. L'avevamo progettata sin dal 1962. Sembrava tutto fatto, poi il proprietario del terreno non è più stato d'accordo. Siamo ricorsi al Consiglio di Stato e adesso aspettiamo la sentenza* ».

« *Certo* — prosegue con un sospiro — *il villaggio satellite come lo vede qui nel plastico con piscine, campi di gioco, zone verdi, scuole, biblioteche e abitazioni per 5 mila persone, risolverebbe molti problemi. Potremmo dare una bella casa a molti casalesi che non l'hanno ancora, e risanare la cinta: abbattere certe casette alla periferia brutte e malsane. Un'opera che farebbe risaltare ancora maggiormente il centro storico* ».

« *E l'assistenza ospedaliera come va a Casale?* ».

« *Meglio che in tutti i posti del mondo. Ma mai visto l'ospedale di Santo Spirito? No, be' lì consiglio di andarlo a vedere* » e si alza in piedi per congedarsi.

Il legittimo orgoglio del sindaco di Casale per l'ospedale della sua città non è infondato e non solo perché sorge in una zona meravigliosa quasi ai piedi delle colline ma perché è dotato di un'attrezzatura modernissima e di un corpo medico altamente qualificato. Ha 736 posti letto (ma presto con gli ampliamenti approvati diventeranno 830). Dispone di apparecchiature costosissime come quella del centro radiologico diretto dal prof. Achille Edolo Foglisti, allievo di Doglietti, e presto sarà dotato di un centro per il rene artificiale e di un centro nucleare per la diagnosi precoce dei tumori. Insomma un ospedale modernissimo, e i casalesi possono stare tranquilli: la loro salute è in buone mani.

Gli stabilimenti industriali che si affermano nel mondo

Accanto ai cementifici che diedero lustro e benessere alla città si sono sviluppate altre fabbriche - Gli stabilimenti di frigoriferi industriali, sorti in questi ultimi anni, hanno conquistato i mercati italiani e stranieri - Le rotative Cerutti

Nello stabilimento dell'Unione Cementi Marchino c'è ancora una « fornosetta » che risale al 1873. E' il primo forno fatto costruire dal geometra Luigi Marchino fondatore della società: un « pezzo » antico che ricorda l'epoca in cui a Casale comparvero i primi cementifici, che dovevano dare lustro e ricchezza alla città. Questo complesso, che occupava nell'epoca in cui funzionavano le miniere di marna 1200 dipendenti, ne occupa ora 350. La stessa cosa è accaduta a tutti gli altri cementifici, perché?

Ci risponde un industriale: « *In origine il cemento veniva prodotto con marna scavata nel sottosuolo fino ad una profondità di 100 metri sotto il livello del Po, con conseguente notevole impiego di manodopera.*

« *Il concentramento di molte società produttrici di cemento nel Casalese è stato determinato appunto dalla presenza di abbondantissimi banchi di marna. Con l'evoluzione della tecnica e la nascita del cemento artificiale le miniere sono state abbandonate o si è passati all'estrazione delle materie prime in cave all'aperto. Questo ha portato, prima ad una forte riduzione degli organici di tutte le cementerie, poi quando la produzione di cemento naturale non è più stata possibile perché la concorrenza del cemento artificiale ne impediva la vita è incominciata la fuga delle società dal Casalese* ».

La città, dopo un periodo di crisi dovuto appunto alla fuga dei cementieri, ha avuto in questi ultimi anni un lento sviluppo economico. Che cosa occorrerebbe per incrementarlo?

Casale è in un'ottima posizione geografica per eventuali futuri insediamenti di industrie e sta gradualmente procedendo alla sostituzione dell'industria del cemento, che tanto benessere diede nei tempi passati, con altre attività industriali. Non è per altro ancora riuscita ad incrementare l'occupazione industriale in quanto il passaggio da centro mono-industriale a centro imperniato su più settori industriali è lenta perché sia la popolazione residente che l'occupazione industriale sono leggermente decrescenti negli ultimi anni.

Elementi che possono favorire l'espansione dell'attività industriale del Casalese sono essenzialmente: collegamenti stradali più diretti, specialmente con i due centri di Torino e Milano, da cui Casale è equidistante e prosecuzione dei lavori di sistemazione dell'alveo del Po per renderlo navigabile fino a Casale e possibilmente fino a Torino. Sarebbe pertanto possibile anche la creazione di zone industriali con particolari agevolazioni tendenti a favorire l'insediamento di nuove industrie, come è fatto per i poli di più rapidi collegamenti con le città e una circonvallazione adeguata al traffico. Solo così la città potrebbe avere un nuovo impulso ».

Casale ha perduto il titolo di « capitale » del cemento, ma acquistato quello della città che produce le rotative rotocalco più perfette del mondo. Il merito va alla ditta Cerutti, fondata dal Cavaliere del Lavoro Giovanni, che a 78 anni è ancora presidente attivissimo della società: il primo ad entrare nello stabilimento, l'ultimo ad uscirne. Una fabbrica esemplare, modernissima: cervelli elettronici, 800 dipendenti.

Ultimamente la ditta Cerutti ha creato delle grane al governo di Bonn perché *Der Spiegel* ha acquistato una « Cerutti » perché è migliore delle rotative prodotte in Germania. Ed oscurare la fama delle macchine da stampa tedesche non è un vanto da poco.

Chiediamo all'ing. Carlo Cerutti, che oltre ad essere dirigente dell'azienda, è *fellow* all'Università di Londra (insegnante di meccanica grafica), il segreto di questo primato. « *Cerchiamo di perfezionare sempre più le nostre macchine. L'ultima innovazione è l'applicazione del comando di « controllo numerico. Una specie di cervello elettronico incorporato nella rotativa: si infila una scheda perforata e la macchina si regola da sola* ».

L'ing. Carlo Cerutti

Che cosa pensa di Casale dopo la fuga dei cementieri?

« *Sono ottimista sul futuro di Casale soprattutto per le qualità degli uomini che la compongono: ottime maestranze e dirigenti* ».

Quali sono queste qualità?

« *Tenacia, operosità ed onestà* ».

E i difetti?

« *I difetti sono tipici dei piemontesi: un po' di lentezza nel muoversi, che però alla fine va a vantaggio della grande capacità organizzativa* ».

Di cosa necessita Casale per un ulteriore sviluppo della sua economia?

« *Vie di comunicazione, strade, ferrovie, servizi moderni e di telex e di accelerare la costruzione della Genova-Voltri-Sempione. Bisogna muoversi in fretta* ».

Il rilancio dell'attività turistica e culturale

Splendida mostra d'antiquariato nelle sale di Palazzo Langosco

Nel bel palazzo Langosco che fu sede del Senato Casalese e le cui sale sono state ora riportate all'antico splendore, è stata allestita la prima mostra di antiquariato del Marchesato di Monferrato. La rassegna rientra nelle celebrazioni indette dall'amministrazione comunale per il rilancio culturale e turistico di Casale che ha visto quest'anno un susseguirsi di convegni, mostre e riunioni culminate con quella grande Assemblea indetta « *Per salvare una città antica* » cui parteciparono oltre al prof. Brandi, centinaia di studiosi italiani e stranieri.

La scelta della sede e il criterio con cui sono stati selezionati i « pezzi » da esporre (non molti ma di alta qualità) non potevano essere più felici; e, una volta tanto, gli organizzatori sono stati ampiamente ripagati del loro sforzi. L'affluenza del pubblico è stata infatti al di sopra delle più rosee previsioni e dall'11 maggio (giorno in cui la mostra venne inaugurata dopo una conferenza del prof. Elio Quaglino sul mobile d'arte in Piemonte), oltre diecimila persone hanno visitato le sale di palazzo Langosco e non è escluso, date le molte richieste pervenute da molte parti del Piemonte e della Lombardia, che la chiusura fissata per il 25 maggio venga protratta.

Un successo dunque, ma le ragioni non mancano e basta citare alcuni dei « pezzi » presentati per rendersene conto. Il posto d'onore spetta senza dubbio ad un splendido fondo di Andrea della Robbia proveniente da Casa Capponi di Firenze il quale è stato assicurato per 200 milioni. Segue un bellissimo « fondo oro » del '300 dell'Aretino, e tre statue lignee del '300: un « Vescovo Piemontese », un « Vescovo Pisano » e una « Madonna con Bambino ». Un'altra opera che merita di essere segnalata in modo particolare è una piccola scultura in pietra di scuola francese della fine del XV secolo che rappresenta una Madonna che tiene sulle ginocchia il figlio morto. Pezzi questi che giustificherebbero da soli una visita alla mostra, ma moltissimi altri sono gli oggetti che meriterebbero di essere segnalati e purtroppo non possiamo che citarne una esigua parte: il grande tavolo da banchiere toscano della fine del '500 pieno di cassetti e di segreti; una carrozzina da bambine appartenuta ad Amedeo di Savoia; una coppia di consoles laccate del XVIII secolo; una coppia di comò Luigi XV lastronati ed intarsiati e una grande piattaia in noce scolpita del '700 piemontese. Quindi quattro sovrapporte con soggetti floreali attribuiti al Rapis; una ricchissima bacheca Luigi XV con crocefisso in alabastro; un cassettone piemontese laccato in verde-azzurro e un ritratto su tavola attribuito al Bronzino.

La mostra ospita inoltre bellissime specchiere, salotti, tavolinetti da gioco, scrittoi, appliques: tutti oggetti che per la loro bellezza e purezza meritano di essere attentamente guardati ad uno ad uno.

BANCA DI CASALE E DEL MONFERRATO

Sede sociale e legale in Casale Monferrato
Via Roma 66 - Tel. 26.21 (4 linee)

Capitale sociale e Riserve al 31-12-68 468.336.193
Depositi fiduciari al 31-12-68 11.744.912.108

Filiali:
FRASSINELLO MONFERRATO - FRASSINETO PO - MOMBELLO MONFERRATO - OZZANO MONFERRATO - CASALE POPOLO - TERRANOVA MONFERRATO - VALMACCA - VILLANOVA MONFERRATO

Tesorerie: 12 Comuni
Tutte le operazioni di Banca e di Borsa

Autorizzata a:
Prestiti a tasso agevolato alle imprese artigiane
Rilascio bonestari Import-Export

agenzia sassone
UFFICIO SUCCURSALE T.C.I.
BIGLIETTI FF.SS.
WAGONS LITS
VIAGGI AEREI E MARITTIMI
CROCIERE
SOGGIORNI
CASALE - VIA CAVOUR 11 - TEL. 2641
AL VOSTRO SERVIZIO

Se non c'è qui, non c'è proprio!

Dà una scorsa alle combinazioni che Pan Am ti offre per girare il mondo in lungo e in largo. Europa, Medio Oriente, America, Estremo Oriente, il globo intero con la rotta "Giro del Mondo"... Non c'è angolo della terra in cui Pan Am non ti possa portare. Se non trovi qui le vacanze dei tuoi sogni, inutile cercarle altrove. Ma è certo che le troverai, e alle condizioni più convenienti. Viaggio aereo in classe economica jet. Eccone un elenco (tutti i viaggi in gruppo sono con accompagnatore di lingua italiana):

VACANZE IN EUROPA E MEDIO ORIENTE

WEEK-END IN COSTA AZZURRA - 3 giorni. Albergo e mezza pensione. Da Lit. 35.000.

WEEK-END A PARIGI 3 giorni. Da Lit. 80.200.

WEEK-END A BARCELLONA 3 giorni. Da Lit. 60.800.

WEEK-END A ISTAMBUL PORTA D'ORIENTE 3 giorni. Da Lit. 110.000.

VACANZE IN PORTOGALLO - 6 giorni a Lisbona. Da Lit. 135.000.

LISBONA E FUNCHAL, MADERA - 11 giorni. Da Lit. 182.000.

ISTAMBUL E ATENE 8 giorni. Da Lit. 145.000.

VACANZE NEL LIBANO E IN GRECIA - 10 giorni. Da Lit. 198.000.

UNA SETTIMANA A PARIGI 7 giorni. Da Lit. 109.000.

BARCELLONA E PALMA DI MAJORCA 8 giorni. Da Lit. 98.000.

BARCELLONA, VALENCIA E PALMA DI MAJORCA 10 giorni. Da Lit. 109.000.

LE MERAVIGLIE DELLA PERSIA - 8 giorni. Da Lit. 225.000. Estensioni facoltative a Isfahan - Shiras - Persepolis e Ramsar sul Mar Caspio.

VACANZE NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, MESSICO E CARAIBI

VACANZE A NEW YORK 16 giorni a New York. Da Lit. 225.000 - Partenze in Gruppo: 24 luglio - 7 agosto. Escursioni facoltative a Washington e Niagara.

IL NORD EST "RAINBOW TRAILS" - 16 giorni. New York - Washington Philadelphia - Cleveland Chicago - Detroit - Niagara Toronto e Montreal. Da Lit. 407.100. Partenze in Gruppo: 23 giugno-7 e 21 luglio 4 agosto - 8 e 22 settembre.

IL "DISCOVERER" - 19 giorni. New York - Niagara - Chicago San Francisco - Los Angeles Las Vegas - Grand Canyon Phoenix - New Orleans - Miami Washington. Da Lit. 552.200. Partenza in Gruppo: 4 agosto.

CALIFORNIA, MESSICO E CARAIBI - 21 giorni. San Francisco - Los Angeles Mexico City - Montego Bay Nassau e New York. Da Lit. 609.000. Partenza in Gruppo: 30 settembre.

USA E CANADA - 18 giorni. Portland - Seattle - Vancouver Banff - Toronto - Niagara Montreal - New York. Da Lit. 469.000. Partenze in Gruppo: 28 luglio, 11 agosto.

STATI UNITI E CANADA 16 giorni. Montreal - Boston 24 giugno, 8 e 22 luglio, 5 e 12 agosto, 9 settembre. Da Lit. 322.000.

FLORIDA, CALIFORNIA E HAWAII - 21 giorni. New York - Miami Los Angeles - Honolulu - Hawaii San Francisco - Washington. Da Lit. 625.000.

I PARCHI NAZIONALI NORDAMERICANI - 21 giorni. Niagara - Yellowstone Grand Teton - Zion Park Bryce Canyon - Grand Canyon Yosemite Park. Visitate inoltre New York - Las Vegas Los Angeles - San Francisco Washington. Da Lit. 709.500. Partenze in Gruppo: 24 giugno, 17 luglio, 12 agosto, 9 settembre.

VIAGGIO NELLA TERRA DEI MAYA - 19 giorni. Mexico City - Taxco - Acapulco Merida - Yucatan - Isola di Cozumel. Da Lit. 721.100. Estensione facoltativa in Guatemala. Partenze in Gruppo: 11 settembre, 12 ottobre.

Ritagliare e spedire a: PAN AMERICAN WORLD AIRWAYS Via Bissolati, 46 - 00187 ROMA

Mi interessa il programma .....
.....
Periodo o data di partenza .....
.....
Numero di persone .....
Inviatemi, senza alcun impegno, il programma dettagliato e relative informazioni. Il mio Agente di viaggio Pan Am è
.....
Nome e Cognome .....
.....
Indirizzo .....
Città .....

TUTTAMERICA 1969 21 giorni. Seattle - San Francisco Los Angeles - Las Vegas Grand Canyon - Houston New Orleans - Washington e New York. Da Lit. 725.000. (Hotels Hilton con mezza pensione). Partenza in Gruppo: 4 agosto.

ALASKA, PASSAGGIO A NORD OVEST - 16 giorni. Fantastica avventura di viaggio nel paese delle aurore boreali. Attraverso il circolo polare artico - le terre Eskimo. Il Mare di Bering ai confini con la Siberia. Da Lit. 895.000. Partenze in Gruppo: 16 luglio, 6 agosto.

VACANZE SOGGIORNO IN FLORIDA E NEI CARAIBI "IO, TU... E UN'ISOLA". Richiedete anche le combinazioni Soggiorno e Crociera PAN AM/LINEA COSTA, sia per l'estate, che per la stagione invernale. Servizi eccezionali. Vacanza soggiorno tutto compreso.

MIAMI BEACH 16 giorni. Da Lit. 545.900.
BARBADOS 16 giorni. Da Lit. 592.000.
GIAMAICA 16 giorni. Da Lit. 593.700.
DA UN'ISOLA ALL'ALTRA 16 giorni. TRINIDAD TOBAGO - BARBADOS GIAMAICA e NASSAU. Da Lit. 743.200.
NASSAU e MIAMI BEACH 16 giorni. Da Lit. 512.600.
NASSAU e GIAMAICA 16 giorni. Da Lit. 579.900.
TRINIDAD e TOBAGO. 16 giorni. Da Lit. 647.700.

VACANZE IN ESTREMO ORIENTE

VIAGGIO IN INDIA E NEPAL - 18 giorni. New Delhi - Jaipur - Agra Kathmandu - Benares Calcutta - Madras - Bangalore. Da Lit. 519.000. Estensione facoltativa a Colombo, Lit. 28.000. Partenze in Gruppo: 31 ottobre, 26 dicembre.

VIAGGIO A BANGKOK HONG KONG - OSAKA TOKYO e NEW DELHI. 22 giorni. Visite in Giappone a Toba e Hakobe. Da Lit. 847.500. Partenze in Gruppo: 9 agosto, 20 settembre, 26 dicembre.

VIAGGIO IN TAILANDIA E HONG KONG - 21 giorni. Bangkok e Hong Kong. Da Lit. 748.500. Estensioni facoltative: Birmania, Cambogia, Singapore, Giakarta, Jogiakerta e Bali, Manila, Formosa. Partenze in Gruppo: 9 agosto, 20 settembre, 26 dicembre.

IL GIRO DEL MONDO

"SOUTH PACIFIC" - 25 giorni. San Francisco - Honolulu Papeete - Tahiti - Bora-Bora Moorea - Sydney - Giakarta Bali - Singapore. Da Lit. 1.020.000 Escursione facoltativa alla Barriera Corallina Australiana. Lit. 65.000.

Estensione nel Sud Est Asiatico: Cambogia, Bangkok e Hong Kong. Lit. 220.000. Partenza in Gruppo: 30 luglio.

POLINESIA - 25 giorni. Attraverso California e Hawaii Polinesia Francese Australia - Nuova Guinea Filippine e Indonesia. Escursioni eccezionali a Pago Pago e Apia a Port Moresby e Mount Hagen in Nuova Guinea a Pagsanjan e Cebu nelle Filippine - a Den Pasar in Indonesia. Partenza in Gruppo: 4 agosto. Da Lit. 1.360.000.

Viaggiare Pan Am è cosa grande.

La più' esperta Compagnia aerea del mondo

Rivolgetevi agli Agenti di Viaggio che espongono questo annuncio: sono tutti Pan Am.

ANNUNCI ECONOMICI

Oltre 8000 lettori possono essere contattati a:

TORINO Via Roma 80 Galleria « La Stampa » Via Mercanti 12
MILANO Via Carve 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo dei Tritoni 38/b
GENOVA Via 17 Ottobre 136 r Port. Antoniano 37 r
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Pont. Romani 30
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltre che presso tutti i corrispondenti della Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ems-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario intestato rispettivamente sul conto corrente postale 2/24009 di Milano. Il prezzo di questi inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente - alla Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numeri e sigle) componenti per la tariffa della Rubrica stessa all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 4% ginnisio. Il prezzo delle rubriche è di L. 50 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 25 per parola. Il numero minimo inscrivibile sul testo di una data parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) è pure computato per tre parole. Avviso economico in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte in « La Stampa » o « Stampa Sera » dal lunedì è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere celati ai lettori possono usufruire il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Ems-Kompass Pubblicità n. — Torino », completata per sul parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà dovuto usare aggiunto il costo della casella in lire 200 per decade, più un rimborso di lire 300 per le spese di spedizione della corrispondenza e contro che non possono seguire il mittente presso i nostri uffici. La Ems-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al regolamento di concessione di esercizio dei canali per televisione, è responsabile a norma di tutti gli effetti e limitatamente alla parte commerciale della trasmissione stessa. Essa ha quindi il diritto di rivedere in bozza e di far modificare od anche rifiutare definitivamente quelle inserzioni che non risultino conformi alle norme di legge e di regolamento. Per una speciale assunto intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — dalle ore di apertura — presso tutte le filiali e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

FIATE alcolati originali « Fiat » prodotti e filtri originali « Fiat » assortimento completo. Preventivi. Via Nizza 32. 3-01280

VENDESI carretto OM 30 q.li allestito 4 m., attrezzatura Gemelli, revisionato. Telefonare 660-655.

② Artigianato

RUSTAIA confezioni modellazioni grafiche eseguite esattamente secondi originali stagioni attuali. Telefonare 852-857.

DECORAZIONE alloggi case, mobilio in stile, prezzi minimi. Telefonare 366331. 57305

DECORAZIONI perfettissime, ditta seriesa competenza, tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000, rimborso. Telefonare 355-205.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi, Via Pergolesi 8. Telef. 344-224. 0311

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali. Fasano 680-670, 694-180. 0370

A. AFFIDATECI vostri negozi, azienda, cedremo breve tempo. Picco, corso Siracusa 26. Telef. 857-324.

A. PRESTITI colleghiamo stipendiati industriali commercianti artigiani tassisti braccianti impiegati. Braccony 833-999, Giulio Cesare 99. 57982

AUTORIMESSA 150 posti access S. Paolo affittasi ristrutturata lavorando ovviamente cedo. Telef. 531-561.

AZIENDINA artigiana arredamenti lavorazioni metallo termica cedesi direttamente 2.200.000. Tel. 361-812.

CARROZZINE piccoletti cedo, avviato negozio Santhenia. Telefonare 354-859 pasti. 57296

CASTAGNO cede ristorante barriera S. Rita incasso 90.000 giornaliere direttamente 8.500.000. Telefono 852-386. 5-1333

CEDESI nel centro di Pinerolo avviatissimo negozio casalinghi articoli da regalo, fondato nel 1900. Mite prezzo. Telef. 22-344 Pinerolo.

CERCHIAMO prestito 1.000.000 garantito interesse 10%. Accettiamo offerte solo da privati. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 7064 — 10100 Torino ». 57025

COLORIFICIO centrale, fatturato 11.000.000 annui, cedesi 2.200.000 facilitando. Sassi, Garibaldi 5.

COMMESTIBILE fantastico, 800.000 contanti, 50.000 incassi, forte passaggio, cedo. Telefonare 557-213.

COMMESTIBILE zona nuova Barriera Milano forte lavoro vera occasione cedesi causa espatrio. Telef. 519-540.

CONFEZIONI uomo donna bambini cedesi causa malattia. Telefonare 853-724. 2691

COSTRETTO ritiro cedesi avviato negozio rilancio sotto ingrosso negozio signora trentennale rivendo solo merci strezzatura. Tel. 655-272.

DROGHERIA 80.000 giornaliere, 3 vetrine, forte passaggio, cedo anticipo 1.200.000. Telefonare 557-213.

GERENZA bar 60.000 incasso centralissimo 5 kw cedo. Telef. 557-213.

LATTERIA 80.000 giornaliere anticipo 2.000.000 forte passaggio, eredità lasciami. Cedo prezzo eccezionale. Telefonare 557-213. 5-1250

LAVASECCO posizione commerciale vera cedesi occasionissima 1.200.000. Ricevimi, Principe Odoone 3.

MOTTA cede bar modernissimo avviamento operativo 9.000.000 comprovati, oppure affezionato. Telef. 655-818 287-270. 53264

MOTTA cede bar modernissimo 70.000 giornaliere 18.500.000 in mobili contanti. Telefonare 655-919 283-270. 53284

OCCASIONE drogheria con bottiglione 75 asporto bloccasi con merce 7.500.000 trattabili. Telef. 740-714.

PRESTIT casa finanziaria Torino cerca Re Umberto 5 int. 538-990, 534-290.

RISTORANTE del commercio 100.000 giornaliere vera fortuna famiglia cedesi. Telefonare 318-546.

SANREMO cedesi ribera 25 camere, cucina posizione, parco, prossimità ippodromo, affare occasionale! Boca, Matteotti 10, Sanremo (Imperia). 53887

SPOTORNO cedesi ristorante bar superalcolici, avviato. Tel. 21-791 584086. 738675

TORREFAZIONE caffè rilotto 65.000 giornaliere dimostrabili, cedo Sassi, Garibaldi 5.

VENDESI panificio fuori mattone forno ardumbo. Telef. 960-012.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. ACQUISTO contanti privatamente alloggetto in Torino. Telefono 524-857. 0759

ABITABILI studio 2 camere, doppio, cucinone 6.000.000. Telef. 534-061.

A.A. PRIVATO Gioberti 70 liberi 2 camere cucina bagno 3 cucina bagno, doppio ingresso. Visite 15-17.

A. ACQUISTASI contanti case Torino anche vecchie costruzione. Telefonare 541-419. 0331

A. ACQUISTO alloggio 2-3 camere, pagamento [illegible] Telefonare 343-133. 5-1261

A. ACQUISTO appartamento Torino, piccoli, medi, pagamento contanti. Telef. 581-155. 0081

A. DINFORNI Chivasso vendo villette in costruzione 6 vecchia casetta. Telefonare 919-571. 1001

A. NICHELINO impresa vende direttamente alloggi signorili in costruzione a prezzi più che convenienti per qualunque informazione telefonare 621-800. 56958

ALLOGGI in Rivoli 2 camere ingresso, cucinino abitabili, mutuo, eventuali. Telefonare 532-094. 2001

ALLOGGIO libero (via Cumiana) 2 camere, cucina, servizi 4.200.000. Telefonare 515-518. 5-01255

ALLOGGIO via Saluzzo: 2 camere, cucina, terrazzino 8.200.000. Cipelle 552-780. 5/1265

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, vendesi direttamente Ores Magazzore. Telefono 538-151. 0590

AUTORIMESSA in Rivoli 1000 mq. allogalo reddito 6% vendesi. Telefonare 533-694 pasti. 2001

CABETTA nuova, Monferrato, 2 da cucire, servizi, garage. Vendesi a milioni 500.000. Telefonare 515-090.

CASETTA tipo villa semindipendente 2 alloggi terreno vendo. Telef. 543-543.

CASTAGNO vende alloggio mercato generali signorile 2.750.000 cauzione. Telef. 502-386.

CASTAGNO vende alloggio semicollinare Moncalieri casa signorilissima unica. Telef. 502-386.

CASTAGNO vende via Nizza: 2 grandi camere 2.000.000. Telefonare 502-386. 5-1335

CASTAGNO vende via Massena miniaturato alloggetto 4 camere accessori. Telef. 502-386.

CASTAGNO vende villetta Moncalieri 4 camere 4 accessori. Telef. 502-386. 50000

CASTAGNO vende villetta Moncalieri 4 camere 4 garage. Telef. 502-386. 5-1335

CERCASI locale 600 metri quadrati da adibire ad uso industriale in Torino o nelle vicinanze della città. Telef 874 745. 1001

CENTRO Crocetta signorile alloggio ottimo piano luminoso 230 mq. vuoto. Telefono 535-601.

CORSO Peschiera 151, alcuni eccezionalmente signorili pronti immediati salone, 3-4 camere, cucina, bi-servizi. Edilcantieri 537-367.

CORSO Vercelli consegna ottobre meravigliosi 3-5 camere, cucina, servizi. Caratteristiche eccezionalmente. Edilcantieri 537-367.

COSTRUENDA residenza Villa Verde in centro San Remo, vicino corso Imperatrice, quiete assoluta, parco, vista mare, panoramici appartamenti signorili. Telefonare 60-266 Versutti. 50000

IMPRESA vende villa o alloggi prepollina San Mauro. Telef. 521-370.

LIBERO alloggetto Mirafiori sud 6° piano, 2 camere servizi, soleggiatissimo, vendesi. Tel. 674-721, 374-870.

LOANO impresa Nervesi Cappelletto appartamenti ultimissimi, vendesi alloggi mutuo dilazionati, anni 6, per informazioni rivolgersi ufficio Torino, telef. 772-364 ore 9-21. 5/1157

MURI negozio zona commerciale Crocetta largo Orbassano vuoto, altro affittato buon reddito vendo. Telefono 531-601. 0705

PIAZZA Bengasi immediata ultimissime, magnifica posizione panoramica, vendesi alloggi nuova costruzione 3-4 camere servizi. Particolari pagamento. Uff. San Paolo piano 4 int. Telefonare 555-400, 555-948. 0581

PINO Torinese vendo singoli alloggi doppi servizi palazzina signorile unico ascensore tennis club. Telefonare 772-762. 56715

PINO Torinese villa salone 6 camere tripli servizi bella posizione vendo. Telef. 535-601 (pasti 288-761).

PRECOLLINARE in palazzina Moncalieri vendo 2 camere cucina servizi giugno 17.000.000. Tel. 364-798

PRIVATO vende appartamento sito via corso Peschiera seminuovo, ingresso, cucinetta, due bagni. Telefonare 738-212. 57486

PRIVATO vende in Rubiana, Villaggio Claretti, villetta unico comprendente ultracomfortevoli, due camere letto, ampio soggiorno, cucinotto, bagno 600 mq. recinto. Telefonare pomeriggio. Telef. 740-871. Visite giorni festivi.

PRIVATO vende privato 4 camere cucina servizi terrazzo. Gioiello Reali. Telef. 871-455 ore pasti.

PRIVATO vende mansardato vista unica bagno predisposto mq 260. Telefono 595-360. 1001

S. BARTOLOMEO mare posizione incantevole ultimi alloggi mutuo 3 camere cucina vendonsi da 8.500.000 facilitando. Ronchi, telef. 467-033.

TERRENO industriale mq. 12.000 in Torino vendesi. Tel. 241-955.

TERRENO via Vigliani ottimo 24 appartamenti vendesi occasione. Telefono 682-952. 5-1172

TERRENO 340 mq. Lanzo con casetta due camere cucinino possibilità costruzione adiacente vendesi 11 milioni 500.000 Rosati, Principe Odense 3. 0109

VENDESI lotto terreno villetta progetto approvato zona residenziale Giaveno, prezzo interessante. Telefonare 295-998. 57017

VENDO negozio vicinissimo via Roma 130 mq comprensivi magazzino eventualmente licenza autorizzata. Telefonare 538-527.

VENDONSI locali semiinterrati con tendenti ampliamento incentivare investimenti a richiesta da cento a milleduecento mq. via Palmieri 47 via Cavalli 27. Telef. 361-752.

VILLA grandiosa luminosa parco giardino precollinare Torino vendo. Telefonare 940-654.

VILLA moderna in Rivoli unicam 30 mq 3 camere cucina tinelle tripli servizi ufficio box doppio, alloggio custodi, 1500 mq. terreno, vendesi. Telefonare 575-804 3001

VILLE panoramiche vicinissime mare, terreno giardino, tutti confort, vendo 6.500.000. Telefono 30-375 Giglio-berdo, Albenga. 73/1107

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTERESIERO alloggetto, ristrutturatissimi quasi nuovissimi, impiego stabile. Telef. 512-933.

AFFITTASI negozio, vuoto, 1-6 vetrine, centrale, semiammobilato. Telefono 538-594. 5-1251

CERCASI appartamento ammobiliato 1 camera, servizi, preferibilmente zona Mirafiori radiale pel periodo 3 mesi, 1 anno. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 7112 — 10100 Torino ». 57570

CERCASI camera vuota immediate eventuale alletto uso studio privato. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 3184 — 10100 Torino ».

CERCASI locale industriale zona barriera Milano in corso di ristrutturazione mq 400. Telefonare 671-450.

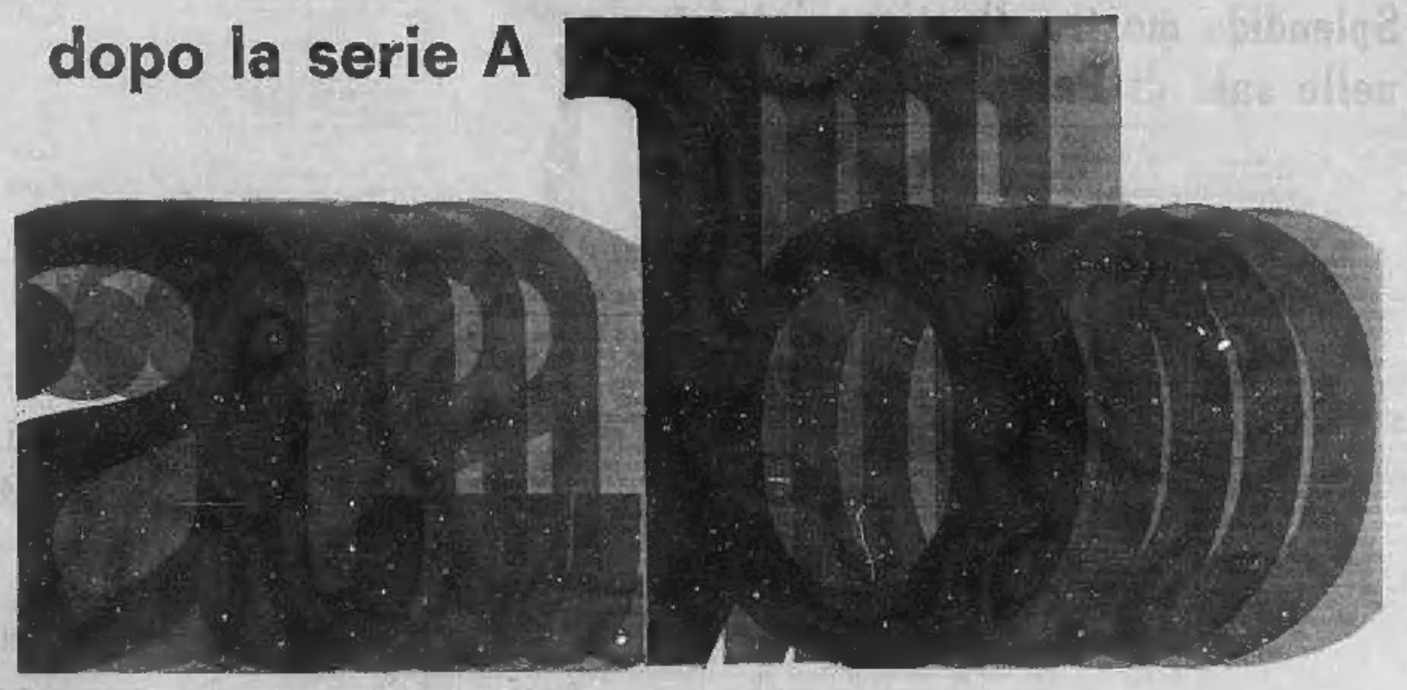
LOCALE mq 1500 circa, uso commerciale, possibile ingresso auto per deposito merce accessi. Telefonare ore ufficio 590-512. 3001

MARITO nuovo cercasi camera cucina qualunque zona. Tel. 879-548 ore 13. 57333

(Continua a pag. 14)

UFFICIO PUBBLICITÀ TOTOCALCIO

continua con la serie B
la pioggia dei milioni
Totocalcio
dopo la serie A



STAMPA SERA
Venerdì 23 - Sabato 24 Maggio 1969

dove andiamo questa sera

9
Anno 101 - Numero 119

Britt Ekland incorona Lady Festival la fulva tedesca Regia Traub (Telefoto)

teatri danze ritrovi

CABARET «DA GIPO» (via Chanoux 2 angolo corso Francia 329, tel. 772.000): ore 23,30 cabaret di Gipo Farassino, F. Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi.

CARIGNANO: ore 21,30, «Le canzoni della pioggia», le più belle canzoni dei 5 spettacoli.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22, «I Saltuso, finirà la buona 69», cabaret prolungato pienissimo. Ultime recite.

ALCIONE: Compagnia Baronti-Da Vinci. Orario spettacoli 16,15 e 21,15.

AL BACCANILE (Str. Cavoretto 2, tel. 678.978): **IL FIORINO** (piazza Solferino, tel. 542.822): The Evergreens, cantante T. Retti e Gigi.
GAUDIO: riposo.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 15.45 e 21. Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21, I Rabelà.
LE BIRI: ore 21, Vanni Cataldani.
REPOSI: ore 21, Cinzia - Epoca 5.
TROCADERO: ore 21, I 5 Rizzo.

BOCCACCIO (Monceliori 145, tel. 661.661).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 650.092): I Roll's 33.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto 2).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1.30, Orchestra I Lavera.
ROUGE NOIR (v. Novalesa ang. v. Frejus): **BRAKER - PIANO BAR** (via Cesare Battisti 3, telefono 532.402): ore 22.
VOOM VOOM (via Borgo 10, telefono 331.040): ore 21, Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB: orchestra I Tamburamba; ore 1, Attrazioni internazionali.

ABAJOUR (Sacchi 28, telef. 541.025): ore 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Balmonia (Str. Trofarello Pino).
CAPRICE (Sacchi 18, telefono 591.328): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, telef. 511.736): ore 21.
LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Gogo Stereo, ore 15-21. Ristorante fino ore 2.
LIDO WHISKY (Monceliori 822): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito, telefono 687.563): ore 21, I Grozni.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.607	Inghilterra nuda di Vittorio De Sisti (Film inchiesta - Colore - Italia). — Sotto la lente d'ingrandimento le cose più segrete e proibite che succedono oggi in Gran Bretagna. Vietato ai minori di anni 18.	Critica ● Pubblico OOOO	Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 537.150	Matti, una sera a cena di G. Patroni Griffi (Comm. Scopa, col. - Italia) con J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Mueante, F. Bolkan, A. Girardot. — Dal «triangolo» al «pentagono» dell'adulterio. Viet. 18.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Orario: 16,30 17,15 19,50 22,30 Ingr. 800
ASTOR v. Viotti 5 Tel. 519.316	Sfide negli abissi di William Graham (Guerra - Colore - Usa), con James Olson, David Sumner. — Ardita impresa di marinai britannici del tipo «uomini rana» contro minuscolissima base nazista in Norvegia	Critica ●● Pubblico OOOO	Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (Ass. 1.11) v. C. Alberto 27	Dillinger è morto di Marco Ferreri (Drammatico - Colore - Italia-Francia) con Michel Piccoli, Anna Girardot, Anita Pallenberg. — Presentato a Cannes, è la paradossale rivolta d'un contestatore. V. m. 14.	Critica ●●● Pubblico OOO	Ore: 10,15 12,20 14,25 16,30 18,35 20,30 Ingr. 600
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	Istanbul Express di Richard Irving (Spionaggio - Colore - Usa), con Gene Barry, Senta Berger, Lilli Saxon. — Sul lunedì treno collegante Parigi alla Turchia, attività pericolose di agenti segretissimi.	Critica ●● Pubblico OOOO	Ore: 14,15 16,20 18,30 20,25 22,30 Ingr. 800
CRISTALLO v. Cotto 5 Tel. 650.100	Assassination Bureau di B. Dearden (Satirico - Col. - Gr. Bret.), con O. Reed, Diana Rigg, C. Jurgens, T. Savalas, A. Incontrera. — Nella «belle époque» imprese delittuose d'una «società omicidi». Viet. m. 14.	Critica ●● Pubblico OOO	Ore: 14,10 16,10 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
DORIA v. Orvieto 9 Tel. 542.422	Anna Karenina di Aleksandr Zarkhi (Drammatico - Colore - Urss) con Tatiana Samoilova, Maya Plisetskaja, V. Yakovlev. — Il romanzo di Tolstoi nella prima sua realizzazione russa, fedelissima al testo.	OGGI LA PRIMA	Ore: 14,30 17,20 19,45 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	Flashback di Raffaele Andreassi (Guerra - Colore - Italia), con Fred Robsham, Pilar Castel, Dada Gallotti. — Soldato tedesco sull'albero ricorda drammatico passato (Pres. a Cannes). Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico OOO	Ore: 14,20 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.923	Plagio di Sergio Capogna (Drammatico - Colore - Italia), con Mita Medici, Alain Noury, Cosetta Greco. — Tre giovani lautori del disagnac politico e culturale in un dramma d'amore. - Vietato minori 18.	Critica ● Pubblico OOO	Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Vedo nudo di Dino Risi (Comico - Colore - Italia) con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, E. M. Salerno. — In 7 episodi di varia lunghezza, piccante satira della sessualità e dell'erotismo.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Orario: 14,30 17,15 19,30 22,30 Ingr. 800
METROPOL v. P. Tommaso 0 Tel. 652.470	Bisessuali di Yasuzo Masumura (Drammatico-sportiva - Colore, scope, Giappone) con Michiyo Yasuda, K. Ogata, T. Uchida — Conflitto passionale intorno ad un atleta che si tenta debba mutar sesso. V. 18.	OGGI LA PRIMA	Ore: 15 — 16,50 18,40 20,30 22,20 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 516.350	Anch'io sono una donna di Mac Ahlberg (Dramm. - Colore - Danim.), con B. Petrè, L. Lunoe, H. Petersen, B. Lauring. — Bella infermiera scandinava passa attraverso difficile esperienza sentimentale. V. m. 18.	Critica ● Pubblico OO	Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	La battaglia del Sinai di Maurizio Lucidi (Guerra - Colore, scope - Italia-Israele) con Assaf Dayan, Katia Christine — Ispirato alla «guerra dei sei giorni». Il figlio di Moshe Dayan è l'interprete.	OGGI LA PRIMA	Ore: 14,20 16,35 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 548.145	Joanna di Michael Sarne (Comm. - Col., scope - Gr. Bret.) con Genevieve Waite, Christian Doermer. — Nella Londra arreglodicata degli «hippies», avventura d'una provincialina estrosa - Vietato minori 14.	Critica ●●● Pubblico OOO	Ore: 14 — 16 — 18,10 20,20 21,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	Sette baschi rossi di Marion Sirka (Guerra - Col., scope - Italia) con I. Rassimov, K. Morris, P. Drake, Robert Cummings — Sullo sfondo dell'ultimo conflitto, spericolata impresa di sette audaci. V. m. 14.	OGGI LA PRIMA	Ore: 14,25 16,25 18,35 20,30 22,30 Ingr. 800

proseguimenti

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 540.147	Il gorilla di Soho di Alfred Vohrer (Giallo - Colori - Germania), con Horst Tappert e Uschi Glas. — Storie di milionari e intrighi in un educatorio femminile (da un romanzo di Edgar Wallace) - Viet. m. 18.	Critica ● Pubblico OOO	Ore: 16 — 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 340 Tel. 530.714	2001: Odissea nello spazio di Stanley Kubrick (Fantasc - Col. 70 mm - Usa), con Keir Dullea, Gary Lockwood. — Computer impazzito ribellasi astronauti causando fallimento impresa (Premio Oscar '69).	Critica ●●●● Pubblico OOOO	Orario: 14,30 17 — 19,40 22,30 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	Ultima notte a Cottonwood di Allen Smithee (Western - Colore - Usa) con Richard Widmark, Lana Horne, Carrol O'Connor, John Saxon. — Uno sceriffo contro una città, o quasi, di fuori - V. 14.	Critica ●● Pubblico OOOO	Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 683.354	La chanade di Alain Cavalier (Commedia - Colore - Francia), con Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Roger Van Hool. — Dai romanzi di Françoise Sagan, storia d'amore e di denaro in una cornice «chic».	Critica ●● Pubblico OOOO	Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Bezzi 5 Tel. 530.353	L'alibi di V. Gassman, A. Celi, L. Lucignani (Comm. - Colore - Francia-Italia), con Gassman, Celi, Lucignani, T. Aimont. — Spregiudicata autocontestazione di 3 giovani artisti che si confessano pubblicamente.	Critica ●● Pubblico OOO	10 — 12,20 14,20 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 800

seconde e altre visioni a Torino

ALEXANDRA v. Saccni 18 Tel. 511.293	Il laureato, Anne Bancroft, Dustin Hoffman. Technicolor, scope.	★ Drammatico
COLOSSEO v. M. Ciclet, 72 Tel. 851.094	Cimitero senza croci. R. Hossein, M. Mercier. Technicolor, scope.	★ Western
FARO v. Po 30 Tel. 62.314	Probabilità zero. H. Silva, E. Cristina, P. Martel. Technicolor.	★ Contro antinazista in Norvegia
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 273.057	Il laureato, Anne Bancroft, Dustin Hoffman. Technicolor, scope.	★ Drammatico
HOLLYWOOD p. R. Margh. 108 Tel. 691.004	Cimitero senza croci. R. Hossein, M. Mercier. Eastmancolor, Ap. 14,45. Ult. 22,30.	★ Western
LA PERLA c. Da Gasperi 26 Tel. 304.791	Fräulein Doktor, Suzy Kendall, K. Moro, Capucine. Colori.	★ Spionaggio bellico
MASSIMO v. Montebello 9 Tel. 670.001	Gli anni impossibili, David Niven, Lois Albright, C. Ferrare. Colori.	★ Commedia
FORTINO v. Chiusa 47 Tel. [illegible]	Gli anni impossibili, David Niven, Lois Albright, C. Ferrare. Colori.	★ Commedia
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	Gli intoccabili, J. Cassavetes, B. Ekland, P. Falk, techn. scope. Vist. 14. Or. 15,30-17,15-19,45-22,15	★ Drammatico
MONDIALE v. P. d'Acaia 43 Tel. 780.051	Fräulein Doktor, Suzy Kendall, K. Moro, Capucine. Colori.	★ Spionaggio bellico
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 687.651	Justice, J. Palance, B. Prwer, S. Kosslna. Vietato 18. Orario 14.35 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30.	★ Drammatico, da De Sade
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.713	Il bandito nero, Jack Lord, M. Johnson. Tech.	
ALCIONE c. R. Margh. 194 Tel. 247.400	L'uomo venuto per uccidere. Technicolor. Comp. Baronti-Da Vinci 16,15-21,15.	★ Drammatico
ALPI v. Garibaldi 50 Tel. 545.245	Il medico della mafia, A. Sordi, Bice Valori. Colori, scope.	★ Commedia
REGINA c. R. Margh. 122 Tel. 539.885	Fraulein Doktor. Capucina, K. Moore. Techn.	★ Spionaggio bellico
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.253	7 uomini d'oro, P. Leroy, R. Rolando. Colori. L'ammutinamento. Col. As. 10.	★ Poliziesco ★ Avventuroso
OLIMPIA v. Garibaldi 9 Tel. 546.528	Wanted, G. Gemma. Colori.	★ Western
PO v. Po 21 Tel. 510.496	I 2 crociati, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Tecnicolor	★ Comico
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 655.104	Mc Lintock, J. Wayne. Colori. I deportati di Botany Bay. Colori, Ap. 10.	★ Western ★ Avventuroso
GIARDINO v. Montebello 82 Tel. 835.073	Il castello di sabbia, G. Peppard, O. Welles. Technicolor.	★ Drammatico
MIRAFIORI c. Cosenza 80 Tel. 280 687	La folle impresa del Dott. Schaffer. Coburn, Technicolor.	★ Drammatico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 103 Tel. 598.125	Cimitero senza croci. R. Hossein, M. Mercier, R. Burton. Techn. 2ª visione Torino. Ult. 22,30.	★ Western
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 231.748	Rischiarono i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? A. Sordi, N. Manfredi, Colori.	★ Commedia
ARALDO v. Chivasso 3 Tel. 280.409	L'ora dell'Ave Maria, B. Spencer. Technicolor.	★ Western
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	La monaca di Monza, A. Heywood, A. Sabato. Technicolor, scope. Vietato minori 18.	★ Storico-passionale
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.037	C'era una volta il West, H. Fonda, C. Cardinale, C. Bronson. Techn. Orario: 15,25 - 22.	★ Western, regista Sergio Leone
LANCIA c. Belgio 53 Tel. 874.171	Una lunga fila di croci, A. Stalfen, W. Berger. Colori, scope.	★ Western
ARTISTI v. G. di Nanni 24 Tel. 81.374	La tre sfide di Tarzan, Jock Mahoney. Colori.	★ Avventuroso
CORALLO v. Aosta 5 Tel. 80 521	Sequestro di persona, Frances Nero. Techn.	★ Drammatico, sul banditismo sardo
ERIDANO c. Casale 109 Tel. 82.068	Via col vento, V. Leigh, C. Gable, O. De Havilland, L. Howard. Apertura 17.	★ Drammatico
OROPA v. Orupa 3	Shalako, Sean Connery, Brigitte Bardot. Technicolor.	★ Western americano
VITT. VENETO p. V. Veneto 8 Tel. 671.042	Prega Dio e scavati la fossa, B. Wood, G. Pons. Technicolor.	★ Western italiano
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.589	La monaca di Monza, A. Heywood, A. Sabato. Technicolor, scope. Vietato minori 18.	★ Storico-passionale
BERNINI p. Tommaseo 3 Tel. 772.643	Il padre di famiglia, N. Manfredi, U. Tognazzi, L. Caran. Technicolor.	★ Commedia; regista Nanni Loy
ELIOS v. Val Lagarina 60 Tel. 798 146	La morte non ha sesso. Cinemascope, technicolor.	★ Drammatico
ESEDRA v. Palermo 30 Tel. 425.912	Mi vedrai tornare, G. Morandi, R. Vianello.	★ Commedia con canzoni
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 780.503	Cimitero senza croci, R. Hossein, D. Vargas, M. Mérotet. Colori.	★ Western
ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.362	La lunga notte dell'orrore, A. Morel, D. Clerc. Techn. Vietato 18 (solo per oggi).	★ Drammatico

Audrey Hepburn italiana in Piazza di Spagna

STAR v. Domodossola 48 Tel 772.600	C'era una volta il West, C. Cardinale, H. Fonda, C. Bronson. Tech., scope. Ap. 16,30, ult. 22.	★ Western: regista Sergio Leone
AQUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276	La rapina del secolo. Con Tony Curtis.	★ Drammatico
ARS c. R. Feroe 143 Tel. 270.588	Segreto sperviero nero, L. Barker, N. Marlowe. Techn., scope.	★ Drammatico
AURORA c. Brescia 2 Tel. 275.510	La vergine di cera, Boris Karloff. Technicolor. Vietato minori 18.	★ Horror film
BRESCIA c. Brescia 26 Tel. 850.405	Il gladiatore che sfidò l'impero, R. Stevens, M. Tolo, Technicolor.	★ Mitologico
MAIOR c. G. Cesare 108 Tel. 267.574	La via lattea, P. Clementi, L. Tarzieff, M. Piccoli, Colori.	★ Drammatico; regista Luis Buñuel
NORD c. Vercelli 144 Tel. 200.220	Il figlio di Aquila Nera, D. Palmer, I. Schollar. Scope, colori.	★ Avventuroso in costume
ORIENTE v. O. Chiesa 30 Tel. 347.403	John il bastardo, J. Richardson, Colori. Vietato 14.	★ Avventuroso
PALERMO c. Palermo 116 Tel. 273.030	I bastardi, Giuliano Gemma, E. Kinski, Claudine Auger, Rita Hayworth. Tech. Vist. 18.	★ Drammatico
SOCIALE v. Courmayeur 9 Tel. 850.608	Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del Re, J. Hunter, P. Petit. Techn. Vietato 14.	★ Commedia in costume
ZENIT v. Corelli 1 Tel 389 997	Scacco internazionale, Tab Hunter. Technicolor.	★ Avventuroso
CABIRIA c. Dante 4 (Mone.) Tel. 660.333	Serafino, Adriano Celentano. Technicolor.	★ Commedia; regista Pietro Germi
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 007.008	Agente Copkan missione spionaggio, V. Lisi, D. Paturel.	★ Poliziesco
CUORE v. Nizza 58 Tel. 651.650	Ridarò, Little Tony, M. Solinas. Apertura 19.	★ Commedia con canzoni
FLORA c. Moncalieri 341 Tel. 660.467	El Koyo, Richard Harrison. Technicolor.	★ Western
GHIGO v. Pastrengo 120 Moncal. 662.456	A tutto gas, Elvis Presley, Nancy Sinatra. Technicolor.	★ Commedia
ITALIA v. Nizza 136 Tel 664.031	Schiavi più forti del mondo, R. Browne. Technicolor.	★ Mitologico
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel 653.755	L'oro di MacKenna, G. Peck, O. Sharif, E. Walsh. Technicolor, scope	★ Western
SAN CARLO Michaltno	Serafino, Adriano Celentano. Technicolor.	★ Commedia; regista Pietro Germi
SPEZIA v. Nizza 70 Tel 680 617	L'investigatore, Frank Sinatra, Jill St. John. Scope. Vist. 14. Ap. 15.	★ Poliziesco
DIANA c. R. Margh. 209	Il Zorro, George Ardisson, J. Stuart. Technicolor, scope.	★ Avventuroso
DORA c. Pr. Oddone 21 Tel 484 831	Svezia inferno e paradiso, Techn., scope.	★ Film inchiesta
ROMA v. S. Donato 40 Tel 481 765	Poker di sangue, Dean Martin, Robert Mitchum, Colori.	★ Western
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Due sporche carogne, Alain Delon, Charles Bronson. Techn., scope.	★ Poliziesco
AMBRA v. Ch. Saluzzo 77 Tel 297 197	I due deputati, F. Franchi, C. Ingrassia. Col.	★ Satirico
APOLLO largo Giachino 31 Tel. 218.605	La battaglia di El Alamein, F. Stafford, G. Hilton, M. Meier. Techn., scope. Ap. 16,30.	★ Guerra
EDERA v. Madonna di Campagna 1	5 per l'Inferno, Klaus Kinski, Margaret Lee. Scope, technicolor.	★ Guerra
LUCENTO v. Venaria 130 Tel 260.151	Indovina chi viene a merenda? F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.	★ Comico
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 260.742	7 volte 7, G. Mitchell, Terry Thomas. Scope, technicolor.	★ Poliziesco satirico
SPLENDOR v. Rivoli 109 Tel 266.338	Il più grande colpo della malavita americana, G. Nader, S. Solar. Tec., sc.	★ Film gangster Tom e Jerry, Colori.

Alessandria

ALESSANDRINO: Ultima notte a Cottonwood.
AMBRA: Oggi a me domani a te
CRISTALLO: Relax.
GALLERIA: Cimitero senza croci.
DANTE: Due volte Giuda.
MODERNO: Funny Girl.

ACQUI
ARISTON: L'altra faccia del peccato.
GARIBALDI: Fräulein Doktor.

OVADA
MODERNO: La strage dei dannati.
LUX: Il Zorro.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Come ho vinto la guerra.
TEATRO SOCIALE: Lilliput.
POLITEAMA: Ajako.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: A noi piace Flint.

CASALE
MARENCO: Dio ti odi, io ti ammazzo.
POLITEAMA: Missione compiuta Matt Helm.
MODERNO: Gli anni impossibili.
VITTORIA: Gli intoccabili.

NOVI LIGURE
MODERNO: La battaglia del Sinai.
IRIS: Buonasera signora Campbell.
ITALIA: Confidenze di 3 giovani spose.
CRISTALLO: Relatigo.

TORTONA
SOCIALE: Gli intoccabili.
VERDI: Gli eroici cani a nolo in Perù.
MODERNO: Zero Arties Zebra.

Asti

VITTORIA: La piscina.
POLITEAMA NAZIONALE: Cimitero senza croci.
TEATRO ALFIERI: La battaglia del Sinai.
SALONE ALFIERI: El Verdugo.
LUX: La ruota di scorta della s'gonna Blossom.
SPLENDOR: Il pianeta delle scimmie.

CANELLI
RAGNO D'ORO: Anche nel West c'era una volta Dio.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: I terrorti verdi.
VERDI: Un corpo caldo per l'inferno.

Cuneo

CORSO: Uno scasso internazionale.
FIAMMA: Pendolino.
NAZIONALE: I cani della grande rapina.
ITALIA: Il ragazzo che sorride.
LANTERI: Non ti scordar di me.

MONDOVI'
CORSO: Colpo su colpo.
ITALIA: Sensitive.
SERRINI: chiuso.

SAVIGLIANO
CNIDE: Vivaltori e [illegible]
AURORA: chiuso.

ALBA
EDEN: Bora Bora.
CORSO: L'imboscata.

SALUZZO
ITALIA: Topazo.
POLITEAMA: La monaca di Monza.
SPLENDOR: Poker di sangue.

BRA
POLITEAMA: Killer Kid.
VITTORIA: La piscina.

LIMONE PIEMONTE
CITA: chiuso.
LA CICALA: chiuso.

FOSSANO
ARENA: Zum zum zum.
IRIDE: Come rubare la corona d'Inghilterra.

Novara

ASTRA: Salvare la faccia.
ELDORADO: L'orgia del potere.
COCCIA: La Chamada.
EXCELSIOR: Tutto per tutto.
FARAGGIANA: Cimitero senza croci.
VITTORIA: Nuda sotto la pelle.

OMEGNA
SOCIALE: Cani uomo cani.
SPLENDOR: Warkill.

VERBANIA
APOLLO: Colpo di Stato.
ARISTON: Matti, una sera a cena.
IMPERO: Krakatoa e est di Giava.
SOCIALE (Intra): Fuga pupa e marinai.

ARONA
LUX: Poker di sangue.
MODERNO: La monaca di Monza.
ROMA: Joe cercati un posto per morire.

DOMODOSSOLA
CATENA: L'amante di Gramigna.
CORSO: Missione compiuta, stop, bacioni Matt Helm.
FILODRAMMATICI: Il dissetore di Fort Utah.

Vercelli

ASTRA: L'altra faccia del peccato.
CIVICO: Una lezione particolare.
ITALIA: Dalla 11 prossimo tuo.
[illegible]: Vivere di vigliacchi e morire da eroi.
VERDI: Sutis.
VIOTTI: Matti, una sera a cena.

BORGOSESIA
LUX: La meravigliosa favola di Aladino.

SOCIALE: Tutto per tutto.
CARTIERA (Serravalle): Il sole per morire.

BIELLA
APOLLO: Colpo di Stato.
MARCONI: chiuso.
TEATRO SOCIALE: Fetulia.
MAZZINI: Quella sporca dozzina.
ODEON: La pillola d'oro.
INFERO: Cimitero senza croci.

Aosta

CENTRO: L'urlo del silenzio.
GIACOSA: Funny Girl.
ITALIA: Il piegio.
[illegible]: Cinque per l'inferno.
LUX: Dove osano le aquile.

DELLE GUIDE (Cervinia): chiuso.

SAINT VINCENT
NUOVO: Buzzo Inferno e paradiso.

Parma

ARISTON: La rivolta.
CAPITOL: Il capitano di lungo...
CENTRALE: Flashback.
DUCALE: Violenza story.
JOLLY: Corpo a corpo.
LUX: Sacl rubati.
ORFEO: L'odio è il mio dio.
REGIO: L'orgia del potere.
ODEON: Sexy baby.

ROMA: Tre passi nel delirio.
TRENTO: Comando suicida.
ASTRA: Tarzan e il grande fiume.
OLIMPICO: Sartana.
RITZ: A doppia mandata (Creazzo per un delitto).
D'AZEGLIO: Beau geste.
PICCOLO TEATRO: Le due città perdute.

Piacenza

APOLLO: Cimitero senza croci.
COBBO: Non Cristo il diavolo per la coda.
ESCELSIOR: Microfestival delle canzoni.

IRIS: Z (L'orgia del potere).
PLAZA: Le salamandre.
POLITEAMA: L'uomo venuto dal Cremlino.
ROMA: Sora Sora.

In X pagina:

I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

Mack Porter a Torino

se siete a Genova

TEATRO MARGHERITA: sabato, ore 21 Ivan il Terribile di Rimski Korsakoff con Boris Christoff, Nicolette Panni, direttore Samo Rubed, regia Mladen Sabic.
SUPERBA: Se non avessi più te e Riviera con «Tivitilino».
ARISTON: Nel [illegible] del sesso.
ASTOR: Flashback.
AUGUSTUS: [illegible] Jack.
AURORA: Matti una sera a cena.
DIANA: Bisessuali.
DIONISO: La piscina.
GRATTACIELO: Il maglione.
IDEAL: Orgasmo.
IMPERIALE: Matti una sera a cena.
LIDO: La piscina.
LUX: La rivolta.
MODERNO: La rivoluzione sessuale.
OLIMPIA: Nuda nuda, Mariteodi.
ORFEO: Il ladro di cristalli.
PALAZZO: Indagine.
RITZ: Un certo giorno.
SMERALDO: La mia dolce vergine cameriera.
UNIVERSALE: Fräulein Doktor.
VERDI: Confessioni intime di 3 giovani sposi.
ANCORALENO (Lumpiardormi): Fai in fretta ad accidenti... ho freddo.
ITALIA (Sestri P.): La casa spaglata
ROMA (Sestri): L'architetto di Bloomsbury, Colori.
VERDI (Sestri P.): Oliver.
VITTORIA (Sestri P.): Zum zum zum
A. DORIA [illegible]: Lolitop.
LIGLA' (Pra): La sposa in nero.
AMBRA (Nervi): L'angelo sterminatore.
PONTEDECIMO: () [illegible]
FLORA (Cogoleto): Uomini bianchi su rivali.
[illegible]: Pistole calde e Tucson.

La Spezia

ASTRA: Nel labirinto del sesso.
CIVICO: Il ladro di cristalli.
COZZANI: Il fantasma di Londra.
MONTEVERDI: Alla infedeltà segue: Sedotta alla sua destra.
MARCONI: La folli vacanze di Abbie; seguit: Arrivederci all'inferno.
ARSENALE: Nel sole.
ASTORIA: Caccia al violenti.
MANTEGAZZA: La clochara.
GOLDONI: Dove osano le aquile.
DIANA: Straziami ma di calda ancora.
ODEON: Il caso Thomas Crown.
AUGUSTUS: Rivoglamo i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
SMERALDO: Mandato di cattura.
VOLTA: chiuso.

Imperia

IMPERIA: Stanlio e [illegible] irresistibile.
CAVOUR: Dove osano le aquile.
DANTE: Cimitero senza croci.
CROCE BIANCA: Tepoza.
ROSSINI: Missione compiuta Stop bacioni Matt Helm.
CENTRALE: Sette volte sette.

SANREMO
ARISTON: Le spie vengono dal [illegible]
ASTRA: Confessioni intime di 3 giovani sposi.
CENTRALE: Inghilterra nuda.
LUX: I due deputati.
MIGNON: Cerimonia segreta.
ORFEO: Fuoco Dollar.
SANREMESE: Nuda e casta alla fonte.
SUPERCINEMA: Cimpes per l'inferno.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Il rapace.
ZEHI: Sono stata Zohra.

VENTIMIGLIA
IMPERO: L'oro di Mackenna.
COMUNALE: La piscina.

OSPEDALETTI
EDEN: La [illegible]

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible] l'altra.
[illegible]: La calda preda.

RIVA LIGURE
CORALLO: Il segreto della scorpiona.

Savona

ASTOR: Justine.
DIANA: Straziami, ma di sera mi piaci.
[illegible]: Giochi dell'amore.
ARS: Week-end.
MODERNO: Cento milioni per morire.
LUX: Delinquente delitato.
OLIMPIA: Lucra, la vergine della foresta.

FINALE
[illegible]: Funny Girl.
VITTORIA: Dove osano le aquile.
IDEAL: La prima volta di Jennifer.

ALBISOLA
MARCONI: I grandi vincitori.

ALASSIO
COLOMBO: Requiem per un [illegible]
RITZ: La piscina.

LOANO
PERLA: Comanda suicida.

ALBENGA
AMBRA: Sette sporche carogne.
ASTOR: Gangster 70.
CRISTALLO: O tutto o niente.

NOLI
CRISTALLO: Operazione S. Pietro.

VARAZZE
TEATRO: C'era una volta il West.
VERDI: L'oro di Mackenna.

SPOTORNO
ARISTON: Assassini del [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
[illegible]: Una lezione particolare.
CRISTALLO: Lasciami nascere in fanteria.
DOPOLAVORO (Cengio): L'arte di arrangiarsi.
SOCIALE (Cengio): Spresso.
ITALIA (Carc.): Spaventa ad Abilene.
NUOVA ITALIA (Millesimo): Dottor Zivago.
LUX: Millenario mio bagnino.
ALTARE: Silvia e l'amore.

CERIALE
ODEON: Voglio sposare tutte.

VADO
[illegible]: La battaglia di [illegible]

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	OOOOO
Ottimo	●●●●	Buonino	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

A Roma per fare la guerra

E' arrivata la troupe del film «Comma 22» tratto dal libro più divertente sul secondo conflitto mondiale

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Da Comma 22 di *Joseph Heller* — «Il libro più divertente sulla seconda guerra mondiale», «il più scandaloso attacco alla stupidità che sia mai stato scritto» — si sta girando un film di grosso impegno finanziario. Dal Messico la troupe si è trasferita ad Hollywood, poi in altre località d'America, ed ora è giunta a Roma. Fanno parte del "cast" alcuni grossi nomi come Orson Welles, ma i più sono giovani attori sconosciuti, insieme ancora giovani intellettuali contestatari amici del regista, suoi collaboratori.

Intorno a Mike Nichols, 37 anni, due soli film, che sono «Chi ha paura di Virginia Wolf?» e «Il laureato», premio Oscar — ci sono il produttore, lo sceneggiatore, l'architetto, l'operatore delle pellicole più anticonformiste girate negli ultimi anni fra l'America e la Gran Bretagna.

Il libro, da cui il film è tratto, narra la storia di un gruppo di piloti bombardieri, di stanza in una piccola isola del Mediterraneo, nel 1944. E' una storia di Iliade alla rovescia, di avventure che nascono dal desiderio di salvare ad ogni costo la pelle, su uno sfondo di sgomenti massacri e loschi opportunisti, atti di puro eroismo e soldati nevrotici, soprusi legali e militari maniaci sempre in bilico fra l'epico e il grottesco, ironia e satira.

l. m.

Arriva dagli Stati Uniti una nuova ventata di musica negra per l'estate

Ragazzi, è rinato il «blues»

Lo ha lanciato, con stile moderno, la cantante Janis, una bionda di New York - Balliamo con un po' di rock o shake

Julie Driscoll, dopo la scuola in America, ha portato in Europa il vecchio «blues»

Nostro servizio particolare

New York, maggio.

L'America ha riscoperto i *blues*, «l'unica musica veramente americana», come nota *Newsweek*. Quella musica languida, con la quale i negri del deep South esprimevano l'ultima tristezza per la loro condizione, è diventata oggi il grido di protesta dei giovani bianchi, che contestano la struttura dell'Università, la guerra nel Vietnam, la discriminazione razziale.

C'è una data ormai «storica», che segna l'inizio della *rebirth of the Blues*, la rinascita del *blues*: il primo Festival internazionale «pop» di Monterey, dove una «*fiala vivente di nitroglicerina*» (come la definirono allora i giornali), di nome Janis Joplin, cantò appassionatamente il vecchio classico di Big Mama Thornton, «*Ball and Chain*» (Palla e Catena). Da allora quasta ragazza bianca, di 26 anni, originaria di Port Arthur, nel Texas, è diventata la superstar di una nuova musica rock, che trae ispirazione dai vecchi *blues*. Ora un'intera generazione di giovani complessi bianchi — come Blood, Sweat & Tears, Credence Clearwater Revival, Steppenwolf, Canned Heat — o misti — come The Jimi Hendrix Experience, The Buddy Miles Express — sta lanciando i nuovi inni della *middle-class* americana.

Nati nel Delta del Mississippi, i *blues* trovarono la loro formula classica nei trionfanti soliloqui musicali di Bessie Smith, Robert Johnson, Ma Rainey, Mississippi John Hurt, John Lee Hooker. Da allora i *blues* sono stati una fonte vitale per ogni importante movimento nella musica popolare degli Stati Uniti. I *blues* erano la linfa dei grandi *jazzmen* del 1920, da Louis Armstrong alle grandi bande dell'anteguerra, come Benny Goodman e Duke Ellington, Count Basie e Woody Herman. Nel 1940 i *blues* esplodevano dagli «assolo» assordanti del «sassofono di Charlie Parker». E il rock and roll, nato agli inizi degli anni cinquanta, non era altro che un arrangiamento, a ritmo più veloce, dei *blues*: anche le canzoni dei Beatles, dei Rolling Stones, di Bob Dylan hanno radici nella tradizione dei *blues*. «Il rock — dice Eric Clapton, un chitarrista inglese noto come uno dei più fedeli custodi della tradizione dei *blues* — è come un circuito chiuso. Deve sempre tornare indietro, ai blues, per ricaricarsi e riprendere energia».

Ora, nei grandi empori della musica rock, il *Fillmore West* di San Francisco e il *Fillmore East* di New York, legioni di *teen-agers* bianchi si riuniscono ad ascoltare la musica primitiva del Delta del Mississippi, suonata con i nuovi strumenti elettrici. «Questi palazzi pop — ha scritto un giornale — sono chiese secolari, dove la verità viene diffusa da un tuono assordante di 100 decibel».

Questo universo dei *blues* ha i suoi idoli: quelli della giovane generazione americana del dissenso: pace e libertà, come gridavano i giovani-simi sostenitori di Eugene McCarthy durante la campagna elettorale. E ora anche una sua stampa: *Rolling Stones*, *Fusion*, *Changes*, tutti giornali nati negli ultimi mesi. Il concerto diventa una sorta di assemblea tribale, nella quale ognuno dà sfogo ai propri sentimenti: «I Molti giovani sentono che gli sono negati certi diritti — dice il chitarrista Jimi Hendrix — così essi si volgono a qualcosa che rifiuta la violenza: vanno ai concerti come si andrebbe ad una rivolta. Oggi la musica è estremamente importante: se i genitori volessero veramente conoscere i figli, devono ascoltare la loro musica».

Per apprezzare veramente il significato che la nuova musica ha per i giovani, occorre recarsi in uno dei «templi» dei blues: oltre ai due Fillmore, l'*Electric Factory* di Filadelfia, il *Psychadelic Supermarket* di Boston, l'*Image* di Miami, il *Kinetic Playground* di Chicago, la *Grande Ballroom* di Detroit. Mentre i musicisti preparano i loro strumenti, nella sala regna una calma assoluta; l'aria è spesso appesantita dall'odore della marijuana. Poi, improvvisamente, la musica esplode, trafiggendo le orecchie, mentre dietro la banda si accende una luce psichedelica, che acceca gli occhi: e gli ascoltatori, piano piano, prendono ad ondeggiare come un mare in tempesta.

p. gar.

il film del giorno

Zarathustra sexy

ANCHE IO SONO UNA DONNA, di Mac Ahlberg, con Ulla Petri, Lars Lunine, Hjordis Petterson. Drammatico, a colori, danese (Cinema Nazionale).

Ad una distinta attrice drammatica svedese, Ulla Petri, tocca il compito di rendere almeno sopportabile la vicenda di un'infermiera che, divenuta amante d'un tipo detestabile, si trova immischiata nelle situazioni più assurde. Sono quelle provocate da un'isterica che è insieme rovente, maniaco sessuale, intellettuale da strapazzo, devoto di Nietzsche e perciò con la testa piena di Zarathustra, del superuomo, della bionda di potenza. Non basta: questo pasticcio si rivela anche, alla fine, un ex SS nostalgico del grande e del corpo cui appartenne, nonché inventore di quel nazismo di cui mostra odiare ancora i biechi capi, efferati in casa sua in pannelli fotografici enormi. Ulla Petri ne passa e ne vede di tutti i colori, è obbligata a scalmanarsi, anche se non ha più vent'anni, come attrice-sexy. Se il film riesce ad arrivare ano in fondo è merito della sua irrequieta bravura, dalla maschera potente, declamante sprecata, peraltro, in una storia impossibile.

Coppia a tre

PLAGIO di Sergio Capogna, con Raymond Lovelock, Alain Noury e Mila Medici. Italiano, drammatico, a colori e bianco e nero (Cinema Ideal).

Di plagio, cioè del reato che consiste in totale soggezione di una persona all'altra (come parve di Maurizio Arena nei confronti della principessa Beatrice) non esiste traccia nel film di Capogna. Ma tant'è: il tratto di un terzine venuto di moda è adatto per attirare qualche curioso in più. Il comportamento dei protagonisti è, al contrario, di una tolleranza fuori del comune e del lecito perché non vogliamo si dividano senza drammi tre due amici, che non trovano niente da ridire e la frequentano contemporaneamente. Tutto bene anché il più sensibile trova la morte in un incidente d'auto, presumibilmente voluto. Raymond Lovelock, il discreto attore che incena il quarto dei Banditi a Milano di Lizzani, si sforza di dare un'inusitata sensualità romantica ai gesti più banali. Quanto al regista, consigliabile un'attenta lettura della dottrina morali e della psicanalisi.

OGGI al REPOSI grande "PRIMA,,

LA PIU' SBALORDITIVA GUERRA DEL NOSTRO SECOLO.

L'attacco dei Mirages e dei carri armati in una drammatica storia della guerra dei sei giorni.

UNIDIS PRESENTA

LA BATTAGLIA DEL SINAI

ASSAF DAYAN · ZEV REVIV · FRANCO GIORGELLI · KATIA CHRISTINE · DANIEL DOS LUNO · GIDEON RINGER · FRANCO DE ROSA · BABI DORI · LUIGI CASELLATO · ELI COHEN
LUCIANO CATENACCI · MAVI · CARLO DE MEO · REGIA di MAURIZIO LUCIDI

TECHNICOLOR·TECHNISCOPE

Stasera due grandi manifestazioni benefiche

Le canzoni al Palasport I "big" all'Auditorium

Claudio Villa canterà gratis stasera con Fausto Leali, Milena Cantù e altri divi della canzone «beat» e melodica

Claudio Villa, Gino Paoli, Carmen Villani, Fausto Leali, Orietta Berti, Maurizio, insieme con altri noti cantanti italiani di musica leggera, saranno stasera alle 21 al Palazzetto dello sport, per uno spettacolo di beneficenza. Lo organizza la Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, con propagandare gli ideali che li muovono e per raccogliere fondi in favore dei suoi assistiti.

Il cast è formato da: Sergio Leonardi, Orietta Berti, Marcella Bella, Lara Brunaldi, Milena Cantù, Mosè, Equipe 84, Formula 3, I Gatti Rossi, Fausto Leali, Maurizio, Piccolo caro del Maffei, Nuccio Nicosia Quintet, I Ragazzi del Sole, Vasso Ursula, Claudio Villa, Gino Paoli, Massimo Ranieri, Pino Mauro, Raph e i Coperioni, Ricchi e Poveri, Rolf's 33, Patrick Samson, Stephan, Mario Tessuto.

L'altro spettacolo benefico si rivolge agli appassionati di musica classica. Stasera alle 21, nell'Auditorium della Rai-tv, il M° Mario Rossi dirigerà un concerto sinfonico con la partecipazione del mezzosoprano Lyne Fauchaux e del baritono Robert Massard. L'incasso è devoluto all'Associazione famiglie fanciulli subnormali che ha tenuto una serie di manifestazioni per sensibilizzare le autorità e l'opinione pubblica sul doloroso problema dei ragazzi minorati psichicamente. Domani alle 18,15, nella basilica della Consolata, l'Arcivescovo card. Pellegrino offrirà una Messa dedicata ai piccoli infelici e alle loro famiglie.

L'iniziativa di solidarietà si concluderà domenica, alle 9,30, con un dibattito nel salone del San Paolo sul tema «Carenze legislative per gli handicappati psichici, fisici e sensoriali». Parleranno il dott. Emilio Germano, consigliere di Cassazione, il prof. Lusso, direttore del Centro d'igiene mentale della Provincia, il dott. Rollero.

spettacoli di provincia

CASELLE
ITALIA: «La rivolta», R. Burton.
ROMA: «E divenne il più spietato bandito del Sud», colori.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Da Berlino l'Apocalisse», colori.
CHIERI
CHIERESE: «Serafino», A. Celentano, Rosita Garni.
CHIVASSO
CINECITTA': «I quattro del Pater Noster», P. Villaggio, L. Toffolo, E. Montesano.
MODERNO: «Funny Girl», B. Streisand, O. Sharif, Premio Oscar.
POLITEAMA: «Probabilità zero».
IVREA
POLITEAMA: «Gli sfrenabili», J. Cassavetes, B. Eklund, G. Ferzetti.
SIRIO: «L'arte dei giganti», J. Palance, J. Cervinkova.
SPLENDOR: «Missione compiuta stop Inviami Hari Holm», D. Martin, B. Sommer.
CUORGNE'
MARGHERITA: «Bullit», S. McQueen, J. Bisset. Colori.
PERONA: «Cabina riservata... ogni sei secondi», L. De Funès.
ORBASSANO
MODERNO: «Johnny Banco», colori.
PINEROLO
HOLLYWOOD: «Un bellissimo novembre», G. Lollobrigida, G. Ferzetti.
ITALIA: «Matti, una sera a cena», J.-L. Trintignant, L. Capolicchio, A. Girardot.
NUOVO: «Venere in visone», E. Taylor, L. Harvey.
SOCIALE: «Il Zorro», G. Ardisson, F. Stuart.
RIVOLI
CARNINO: «La battaglia di El Alamein», F. Stafford, G. Milton, E. M. Salerno.
RIVOLESE: «Anche ad West c'era una volta Dio», e «I fantastici tre Supermen».
SETTIMO
BECCARIS: «La scuola della violenza», S. Polsler, colori.
GARIBALDI: «C'era una volta il West», C. Cardinale, H. Fonda, C. Bronson.
MODERNO: «Indovina chi viene a merenda?», F. Franchi, C. Ingrassia.
SUSA
CONTIN: «Una voce, un volto, una città», Recital di Gipo Farassino.

OGGI al VITTORIA

UNA SUPERBA PRODUZIONE INTERNAZIONALE!

7 canaglie! 7 eroi! 7 audaci pronti a tutto!!

SETTE BASCHI ROSSI

Regia di MARLON SIRKO • Eastmancolor - scope • Vietato ai minori anni 14

in vacanza un uomo snello vale il doppio

GINNIC CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO - TEL. 745.571

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chiusone 7 angs. c. Francia 338
Telefono 723.000
Tutte le sere ore 21.30 cabaret di
GIPO FARASSINO
FRANCO NEBBIA
GINO PAOLI
e 2 GATTI ROSSI

WEST END
NIGHT CLUB - telef. 850 278
Da LAS VEGAS
BETSY e BOB
LILIAN DE ROME
CARMEN CIFEO

GIAGUARO
St. Torino 307, t. 934.374, Chieri
Stasera, ore 21 - 2
GRUPPO 7
Ingresso omaggio alle dame

Danze ARLECCHINO
Danze CASTELLINO
Ore 21 TRATTENIMENTO
Sabato e Domenica
MACK PORTER
Vincitore Festival di Lugano

SHAKER - Piano Bar
RAF CRISTIANO
JACQUES GUERRINI
Via C. Battisti 2 - tel. 537.402

GAY SALA
Via Pomba, 7
«Il ballo cura la solitudine e vince la timidezza»
TRATTENIMENTI ore 10.45 - 21

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
Domani 24 maggio
RIAPERTURA
HEPPY RUGGERO
al pianoforte
«...e tanta musica...»
Stupisce, prenotate (tel. 888.543)

ASSOC. ORTICOLA DEL PIEMONTE
GIARDINI DEL MONDO
A TORINO
PARCO PALAZZO REALE
Orario 8.30 - 23

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (c. Solferino 2, 554.473): Pittori contemporanei. Ore 10-13; 16-20.
IL FAUNO (Piazza Carignano, 2): Mostra personale di Sutherland.

LA BUSSOLA (v. Po 8, t. 518.934): Mostra personale di Giorgio Bonelli. Orario: 10 - 12; 16 - 20.
LA MINIMA: Mario Levoro (piazza S. Carlo 173, tel. 833.4621). Orario: 10 - 13; 18 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnolo scultore.
NARCISO (c. Corso Felice 18, telefono 245.125): Oscar Domínguez.
TORRE (Acc. Alt. 5 bis - 897.857): Orario feriali: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c - tel. 523.810): personale di Piero Guasti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 «Tonica e la notte» di H. King, con I. Lunes, J. Robards jr., Fantasia alle. Cinti '62 col. mto. (35).

Riduzioni A. C. I. S. — Cinema: Adriano, Ateliers, Matteo, Vittorello, V. Veneto.
Italo-Bulgaria: biglietti ridotti ed inviti in vendita all'Enal. - Palazzo Reale, Mostra Giardini del Mondo: Enal 50% alle casse. - Piscina dello Stadio: Enal 30 per cento alle casse.

UNIVERSITA' POPOLARE — Stasera alle 21,15 alla Facoltà di Scienze (via Principe Amedeo 8) il prof. Franco Donadio terrà una conferenza sul tema: «Libertà del paziente e medicina sociale».

OGGI al METROPOL

BISEXUAL

MICHIYO YASUDA · KEN OGATA · MAYUMI OGAWA · TOMOO UCHIDA · YUJI HAYATA · YUSUKE TAKIDA
Diretto da YASUZO MASUMURA
UNA PRODUZIONE DAIEI MOTION PICTURE CO.
Eastmancolor CINEMASCOPE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

in vacanza una donna snella vale il doppio

PRETTY CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO - TEL. 745.571

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Intedalità
Ente autorizzato
Via Emanuele 107, t. 511.024 538.582

Il personaggio tv dell'anno

Noschese batte Albertazzi

L'estroso imitatore ha vinto il premio della critica a Salsomaggiore - Rossellini per la regia e Pippo Baudo per «Sette voci» (ma l'anno prossimo si ritirerà)

Noschese e Pippo Baudo premiati a Salsomaggiore

Nostro servizio particolare

Salsomaggiore, ven. sera.

Alighiero Noschese è, per la critica ufficiale, il personaggio televisivo dell'anno ed ha battuto Giorgio Albertazzi per ben 15 punti. Ad Albertazzi del resto non è andata molto bene al «Nono Premio Televisivo» di Salsomaggiore, perché anche come regista di «Il dott. Jekyll» è stato preceduto da Rossellini «Turgo d'oro» per «Gli atti degli Apostoli». Noschese, che aveva tentato di imitare la voce di Rossellini assente alla premiazione, (il regista è a Parigi) spera di potere tornare l'anno venturo in televisione a dire «cose vere, giuste, anche se un poco sfottenti. Con questi cambiamenti negli alti ranghi televisivi non vorrei che succedesse come per la "nouvelle vague" cecoslovacca». Il respiro una ventata di aria nuova e poi basta, intanto una bella guerriglia facelita è prove da Teddy Reno me lo sono beccato».

Programmi per l'estate?

«Riposare. Accetterò poco lavoro e solo dai vecchi clienti. L'anno prossimo spero/amo davvero che si rifaccia "Doppio coppia"».

Speranza condivisa anche dal suo regista, Eros Macchi, prevalso nel settore musica leggera e varietà. Macchi, che milita in televisione da ben 17 anni, si è dichiarato particolarmente soddisfatto di questo premio che è un riconoscimento di tutta la sua attività. Adesso sta già preparando la prossima trasmissione del sabato: «Aiuto, è successo!» con Walter Chiari, Fabrizi, la Biagini, Pettie Pavesi.

«Tv 7» ha vinto per la seconda volta nel settore servizi giornalistici. È abbiamo visto la biondissima Emanuela Cadringher quasi scomparire dietro la coppa che ha ritirato per tutto il «team». La nuova rubrica di «Tv 7» sarà realizzando adesso una inchiesta sulle case di correzione.

Tanti voti per «Un volto, una storia» che ha vinto come rubrica culturale. Giampaolo Cresci ha voluto accanto a sé tutta la sua equipe che si è mossa in modo evidente quando Daniela Piombi ha letto il telegramma di Pelliti: «E' un programma televisivo che onora il cinema».

Ed infine il quarto ha stabilito, attraverso un referendum, la massa di telespettatori, un verdetto nuovo per questa mistificazione che finora varava solo i premi dei critici. Trasmissione televisiva dell'anno «Sette voci» e personaggio più simpatico Aldo Reggiani.

Pippo Baudo ricordato che l'anno scorso perse la vittoria per un punto secco risultò vincitore Paolo Villaggio: «Il pubblico non ha fatto che fare la somma di quanto aveva scritto la critica. Comunque io sono nato con "Settevoci" ma non voglio morire con "Settevoci". Sicché l'anno venturo non la riprenderò, vorrei invece proporre un'altra trasmissione quiz che interessi il pubblico attraverso collegamenti telefonici». Insomma, specie di «Chiamate Roma 31-31» televisivo.

Aldo Reggiani, il protagonista della «Freccia Nera» che assomiglia ad Albertazzi, vuole esordire come cantante ed ha inciso il suo primo disco.

Adele Galiotti

È morto a 81 anni l'attore Vittorio Manfrino

Roma, venerdì sera.

Si celebra oggi a Roma il funerale dell'attore Vittorio Manfrino: nato a Torino nel 1890. Giovanissimo, aveva esordito in teatro piemontese, recitando con Dante Testa e Mario Casaleggio. In seguito fu capocomico di riviste proprio, passando successivamente, sempre nei ruoli di primo piano, nelle celebri compagnie organizzate da Umberto Fiandra nelle quali si affiancò, ora via, a Isa Bluette, a Mario Mariscio e a Milly, nelle celebri riviste di Ripp e Sei Ami.

Anche il cinema tornese si servì spesso della sua bravura di attore e parecchi film muti lo videro interprete di grilleva. Lavorò pure alla radio e alla televisione, dove creò per la rubrica dei bambini *Tutti in pista*, il personaggio del clown Lacrima. Oltre a quella artistica aveva svolto intensa attività sindacale per valorizzare la propria categoria e particolarmente quella degli anziani. Grazie al suo interessamento l'Associazione Attori Italiani devolve l'1 per mille degli emolumenti ad un fondo per anziani.

Ultime ore di lavoro per la giuria presieduta da Visconti

Si premiano a Cannes i "film della violenza"

Stasera, al galà con la cantante Nana Mouskouri, prevista una pioggia di «palme d'oro»

Cannes, venerdì sera.

Lady Festival internazionale è stata detta da una giurista capeggiata da Britt Ekland ed è iniziata di Francoforte, Regis Traub, che

rassomiglia a Brigitte Bardot (con chioma rossa) e parteciperà a «Lady Italia» e «Lady Europa» in agosto ad Alghero. Ma il riconoscimento più lusinghiero, riservato a 270 persone (produttori, attori, distributori di lingua inglese) si è svolto fra rose e ortensie all'«Ambassadeurs» presenti Charlton Heston, il squacquerone e poliglotta Peter Ustinov, la mondanissima Vanessa Redgrave con Franco Nero, Irene Papas, Richard Johnson e Jason Robards venuti in «jet» apposta direttamente: parecchi di questi grandi attori interpreteranno Giulio Cesare.

Ma ormai, finite le proiezioni, anche le feste sono finite. Anche le proiezioni fuori concorso, come Invasione, un curioso e curiosissimo film argentino di fantascienza di Hugo Santiago, ex assistente di Bresson. Presentato ieri sotto l'egida del «Cinema in libertà» e destinato, sembra, a carriera internazionale, il mezzanotte doveva chiudersi "a ruota libera" con La femme douce di Bresson. Ma il film nel frattempo è stato selezionato ufficialmente per il Festival di San Sebastiano ed è stato qui sostituito con Nostra Signora dei Turchi di Carmelo Bene.

Comunque vadano le decisioni della giuria presieduta da Visconti, resta il fatto che il Festival di Cannes è stato pieno di violenza e rivoluzione: società castiche, incapaci di risolvere le loro contraddizioni, ribellioni individuali e collettive sia pure di tendenza diverse, come se i ruggiti si fossero passati la parola. Al mercato dei film le proiezioni pornografiche si sono invece moltiplicate: da Jeujou chéri del danese Gabriel Axel, che vuol essere — afferma — una demistificazione della pornografia a La vita sessuale segreta di Romeo e Giulietta, non presentabile certo in nessuna sala a pagamento.

Stasera lo spettacolo di varietà conclusivo alternerà i suoi numeri la assegnazione dei singoli premi in importanza crescente: l'ultimo e naturalmente sarà la «Palma d'oro» cui seguiranno le toccanti canzoni di Nana Mouskouri che ieri è apparsa bianconeppitta ed occhialuta sulla terrazza del Palais.

Maria Rossi

La Bardot e i suoi compagni

I protagonisti dell'ultimo film della Bardot «Les femmes»: Annie Duperrat, 88, Christina Holm e Maurice Ronet

oggi sul video

primo canale

15,45: Giro ciclistico d'Italia (tappa Napoli).
17.—: Lanterna magica.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Montreale - Chi lo sa?).
18,45: The New York Quintet.
19,15: Sapere: Silenzio di una famiglia.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tv 7, settimanale di attualità.
22 —: La strada più lunga, tratto dal «Voltagabbana» di Davide Lajolo, con Gian Maria Volontè.
23,15: Telegiornale della notte.

secondo canale

18,30: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Mancia competente, di Aladar con Emma Danieli.
22,55: Cronache del cinema e del teatro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,15: Le cinq-à-six des jeunes - 18,15: Minimondo - 18,10: Telegiornale - 19,20: Calzoni - 19,50: Il punto - 20,20: Telegiornale - 21: La pellicola del castoro.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Comiche - 13,30: Telegiornale - 15,45: Giro d'Italia - 16,55: Calcio: Italia-Bulgaria: Telegiornale - 18,45: L'ora del Giappone - 19,10: I giorni - Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport: Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Stasera Lollobrigida - 22,15: Dicono di lei - 23: Telegiornale

SECONDO CANALE — Ore 17: Giocagiò - 17,30: Chissà chi lo sa? - 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Recital - 22,25: I promessi sposi (VIII puntata).

oggi alla radio

NAZIONALE

18,30 Primavera napoletana
17,00 Giornale radio - Per i giovani - Dischi, notizie e voci del mondo
18,13 Grandi romanzi - Charles Dickens
18,30 Lunapark
20,00 Giornale radio
20,15 Il romanzo poliziesco
20,45 La vostra serata - Toccatondi
21,15 Concerto di chiusura della stagione lirica a Napoli, diretto da Massimo Pradella, col Trio di Trieste. Musiche di Vivaldi, Beethoven, Brahms. - Al termine: Giornale radio.

SECONDO

10,30 Giornale radio
10,35 Le chiavi della
17,10 Primissima
17,20 Giornale radio
17,25 Chiave unica
18,00 Aperitivo in musica
18,15 I nostri successi
19,00 Dischi da viaggio
19,30 Radiosera - Giro d'Italia - Punto e virgola
20,11 Alberto Lupo presenta: Io e la musica - Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,15 Intermezzo
22,00 Giornale radio
22,15 Il melodramma in discoteca
23,00 Giornale radio

TERZO

18,45 Pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (non musiche di Scriabin e Milhaud)
20,30 Scienza e filosofia oggi in Italia
21,00 Le donne di Cocteau
21,45 Pianista, direttore Gian Francesco
22,00 Il giornale - Terzo - Sette arti
23,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
23,40 Idea e tatti della musica
23,50 Poesia nel mondo
23,35 Rivista delle riviste

Potrà capitare anche a voi di avere un Festival in casa

Un disco eccezionale dell'Onu con i più noti cantanti del mondo

Volete un festival in casa? Ecco l'occasione: un disco 33 giri intitolato «World Star Festival», Contiene sedici brani scelti tra i successi del mondo con le più note vedette internazionali. Ray Charles «padre del rhythm and blues» canta la struggente «Georgia on my mind»; Herb Alpert e i suoi Tijuana Brass si sbizzariscono in «Cowboys and Indians»; l'idolo delle ragazze inglesi Tom Jones canta in «For the first time in my life»; Sonny and Cher armonizzano in «The best goes on» i favolosi Bee Gees elettrizzano con «The singer sang song».

E non mancano quei divi colossal appaiono nella seconda facciata: spicca che ripropone «September of my years», Barbra Streisand con «He touched me», Sammy Davis pieno di verve «Talk to the animals»; Paul Mauriat e la sua grande orchestra che intervengono con il successo «Je t'aimerai toujours». Ricordate la bionda Dusty Springfield, che partecipò al festival di Sanremo del 1965? Eccola, in ricordo più vivace che mai in «I think going to rain today». Ancora colossi: Shirley Bassey drammatica e struggente in «I've got a song for you» e Andy Williams in «My each day». C'è un'attrice di Hollywood: Julie Andrews che vi ripropone «The roughly modern Millie».

Il disco è capace di riunire un cast tanto eccezionale, la ragione c'è: il ricavato della vendita va a beneficio dei profughi di tutto il mondo ed è perciò edito dalle Nazioni Unite. Costa 2500 lire.

u. s.

questa sera alla TV

La Danieli «anni 20»

Attualità con «Tv 7» - Replica del «Voltagabbana» - L'ex-presentatrice passa alla prosa in «Mancia competente» accanto a Paolo Carlini

Marisa Bartoli e Paolo Carlini nella commedia (Travisio)

Appuntamento con l'attualità stasera in «Tv 7» sul Primo Canale. Il rotocalco televisivo ha in programma una serie di servizi interni ed esteri. Il suo argomento sarà fissato all'ultima ora.

Alle 22, la replica in edizione accorciata del «Voltagabbana» di Davide Lajolo. Si intitola La strada più lunga. Il protagonista è Michele, un capitano dell'esercito che l'8 settembre del 1943, torna a casa dopo aver partecipato alle campagne di Etiopia, di Spagna, di Albania e di Grecia. Ma la guerra non è finita. Egli aveva creduto in buona fede in certi ideali per i quali aveva combattuto, pagando sempre di persona: ora deve rendersi conto che quegli ideali non reggono più. Nasce la Repubblica sociale italiana, che Michele, ragazzo, aveva sognato su basi di libertà e di giustizia: ma quella Repubblica massacra gli amici. Il dovere ora è difenderli, resistere perciò Michele prende contatti con i partigiani, dapprima diffidenti, poi accettando tra i suoi uomini molte difficoltà. Infine riconquista, per la lealtà, la fiducia dei suoi compagni di lotta.

Secondo Canale, alle 21,15, ancora la prosa. Va in onda «Mancia competente» di Lazio Ander. Ecco la trama: una giocatrice e delle vedove. Fiorenza, innamorata di un uomo giovane, sicuro di sé, che rifiuta il compenso promesso, le frutta del lavoro della borsetta che, che è riuscito ad introdursi nella ricca abitazione veleno. Il fatto a suo piano ottenere molto di più di una semplice mancia.

Fiorenza comincia a parlare, e i due vengono ad un accordo: lo sconosciuto diventerà il segretario della donna. Nasce anche storia d'amore, ma che purtroppo non finisce con il matrimonio tra Fiorenza e lo sconosciuto. La ragazza di quest'ultimo, Suzy, convincerà infatti l'uomo a non andare nella direzione potere vivere un ambiente che non è il suo. Fiorenza cederà e vedrà partire l'uomo della «mancia competente» per altre avventure assieme alla sua Suzy.

Tra gli interpreti sono: Emma Danieli, Franco Volpi, Paolo Carlini, Graziella Granata, Maria Bartoli.

Seguirà alle 22,55 «Cronache del cinema e del teatro». Il festival di Cannes si concluderà stasera con l'assegnazione delle «Palme d'oro» ai migliori. La rubrica dedicherà un ampio servizio alla manifestazione. Andrà quindi in onda la prima parte di una inchiesta in due puntate sul cinema in provincia, realizzata per indagare sulle reazioni dei lettori gli spettatori che vivono nelle piccole città e sull'influenza che queste preferenze possono avere sulla produzione cinematografica.

d. g.

Cinema: da oggi in prima

ANNA KARENINA (in prima al Doria): per la quarta volta sul piano d'un lungometraggio Parolini torna sullo schermo, impersonato nel 1927 e nel da Greta Garbo, nel da Vivien Leigh. Anna Karenina ha stavolta il volto d'una grande attrice russa: Tatiana Samoilova, che ricorda in «Quando volano le cicogne». Diretto da un italiano regista (Aleksandr Zarkhi), il film, di produzione sovietica, segue fedelmente il romanzo e da sparta oltre al personaggio dell'eroina tumultuata dalle passioni di cento Wronskij, anche a quello di Levin, altro volto tragico, nel quale si identifica Tolstoj. Il quadro sociale è rimbombante e particolarmente curato.

LA BATTAGLIA DEL SINAI (in prima al Reposi): il problema della guerra e della pace in Israele affrontato da un film di Maurizio Lucidi prodotto in compartecipazione tra Roma e Tel Aviv. Il conflitto dei 6 giorni è da lo spunto a una vicenda romanzata nella quale il principale interprete è Assi Dayan, figlio del generale Moshe Dayan.

(In prima al Mercadante) un film giapponese che affronta un tema insolito. Un accompagnatore sportivo allena una campionessa di cui è innamorato lo allenatore stesso, diventata un ostacolo. L'allenatore, per il sempre di prendere come concorrente, la in modo che la ragazza rinunci alla sport e come tanti sogna.

SETTE BACCHI ROSSI: (in prima al Visconti): nell'interpretazione di un buon gruppo di attori minori Manelli, la vicenda, che comincia a trovare nella fantasia dei soggettisti nuove varianti, dalle colline

7 giugno 7 - prima » film nel l'affrontare sudicamente un'azione di guerra.

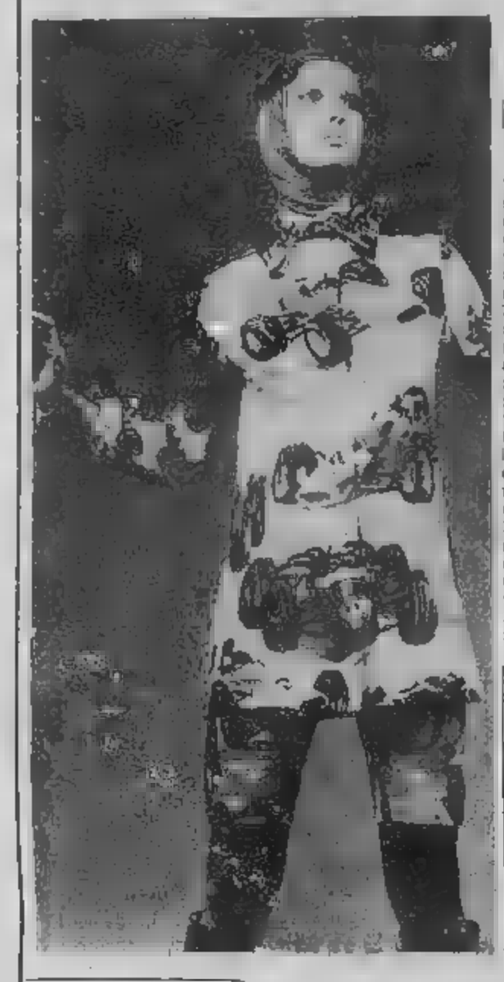
Sono il Vostro bruciatore Riello
ho lavorato quest'anno
4170 ore
in un clima
d'inferno.
Sono forte
sono sano
ma, adesso
sono anche sporco.

Questo è il momento
ideale per chiamare
uno dei 2000 tecnici Riello
distribuiti ovuque in Italia,
per pulire e preparare
il Vostro bruciatore Riello
al lavoro
del prossimo inverno
RIELLO ovunque in tempo

donne confidenziale

Il bolide sull'abito
(per essere vere sportive)

La domenica sportiva con le sue competizioni che polarizzano l'interesse dei tifosi attraverso gli stadi, nei parterre degli ippodromi o lungo i circuiti degli autodromi o dei velodromi, suggerisce anche alla moda femminile un modo di vestire più adatto a questi ambienti. Neppure alle corse di cavalli viene ormai rispettata quella tradizione che resiste (sebbene a tono minore) in Gran Bretagna, dove la regola di lasciarsi con abiti vaporosi e cappellini floreali, pomposi o pretenziosi, indubbiamente molto femminili ma di una femminilità legata ai fronzoli del passato, lontane dallo spirito della donna. Svincolata da quegli elementi estetici che un tempo venivano considerati indispensabili ai fini di una eleganza di apparizione civettiera, la donna, infatti, preferisce la semplicità. Ciò tuttavia, non vuol dire che si desideri annullare la propria personalità nell'anonimato di una folla sportiva. Vi sono invece altri motivi per una inosservante.



Entra con Montecarlo

Al Gran Premio automobilistico di Monaco, non è sfuggita domenica scorsa all'attenzione del pubblico che gremiva le tribune, una bella ragazza in calzoncini Bermuda e lunga giacca. Un completo di Ken Scott, estremamente semplice, ma cui spiccava vistosissimo, le sagome stilizzate dei bolidi in corsa. Ciò è un esempio; comunque non è la prima volta che la moda prende le sue ispirazioni dagli ambienti sportivi (i temi equestri da anni continuano ad alimentare produzione dei famosi «foulards» di Hermes) benchè non sia assolutamente indispensabile avere una bicicletta stampigliata sul vestito per assistere all'arrivo di una tappa del Giro d'Italia.

oggi festeggiamo

S. Desiderio; S. Eufebio, di Napoli; di Firenze; S. Mercuriale, patrono di Forlì.

OGGI, venerdì 23 maggio, il Sole è sorto alle 4,58 e tramonta alle 18,58. La Luna si trova alla sua Primo Quarto.

Tuta e foulard
per la gita al mare

La giornata di festa utilizzata per assistere allo sport preferito oppure per la gita in campagna o ai monti, o, infine, la corsa al mare o ai laghi, ha concesso grandi libertà anche alla moda: si parla più di eleganza, bensì di praticità e funzionalità. Ingualcibile in sette lei «tute», delineata dai completi-pantalone rigorosamente maschili, in gonna e camicetta, col soprabitino antilibo o il piccolo tailleur, i capelli al vento, il foulard annodato al collo, acquisita una giovanile disinvoltura negli atteggiamenti, un'aria sana e vivace, tipicamente sportiva.

L'abito da parata, quello una volta sfoggiato alla domenica, non è escluso dal guardaroba variato circostanze ed esigenze formali, quali le cerimonie di nozze e battesimi lo pretendono. Così me per la vita di lavoro di tutti i giorni è ancora necessario rispettare i canoni tradizionali di un abbigliamento classico e sobrio. Ed è anche davanti a questi motivi la reazione logica ad abbandonare facilmente gli elementi sostituendoli allo maniglie di cuoio, fibbie e ai calzoni da cinquantina, acquistati al magazzino per risolvere le giornate in sella rotolandosi sull'erba senza preoccupazioni di sgualcire e mascherare il capo costoso.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossotti e Luisella Re)

ricetta del giorno

SOUFFLE' DI SALMONE

Fate rosolare sulla griglia il salmone, togliete la pelle e le lische, e pestatelo infine in un mortaio. Aggiungete ad uno a uno i tuorli di quattro uova tenute da parte gli albumi; poi salate e pepate la misura giusta. Montate quindi 200 grammi di crema di latte ed incorporatela al salsone. Infine gli albumi, aggiungete il succo di mezzo limone e unite il tutto al salmone preparato con le uova. Ungete di circa 30 grammi di burro una pirofila versate il composto e passatelo ad un forno caldo che appaia ben gonfiato e colorito. Si badi di non aprire il forno per sorvegliare la cottura prima che siano almeno passati 20 minuti.

il medico della famiglia

Il male nel cibo

Un signore T. A. scrive:

«Ho notato che consumo una quantità di vino maggiore degli altri membri della mia famiglia: sembra infatti che io ne abbia sempre sete mentre loro ne bevono assai poco. Lei pensa che ciò possa essere il sintomo di qualche malattia?»

— No, a meno che lei non sia affetto dal morbo di Addison (detto anche «morbo bronzino»), di una malattia abbastanza rara, provocata dal funzionamento delle ghiandole surrenali, di cui una delle lesioni più severe un desiderio continuo ed esagerato di sale. Altri sintomi sono: uno stato di debolezza generale e progressiva e una pigmentazione anormale (color bronzo) della mucose delle labbra e dell'interno della bocca. Se lei fosse colpito da manifestazioni di questo tipo, dovrebbe immediatamente consultare un medico di sua fiducia.

* *

Un lettore scrive:

«Ho preso l'abitudine di frequentare con l'altar parrucchiere, che in origine mi era stato prescritto perché soffrivo d'insonnia. Ora mi accorto di aver esagerato e di non poter più fare a meno della droga. Lei che cosa mi consiglia: devo cercare di smettere di colpo, o sarebbe meglio che diminuissi gradualmente la dose quotidiana del farmaco, finché non arrivi a non averne più bisogno?»

— *Un tale proposito è una preparazione a base di opiacei* (1), preso in dosi non terapeutiche, può essere decisamente pericoloso, come sembra sia avvenuto nel suo caso. Ma cura di disintossicazione è piuttosto complessa ed è difficile che gli riesca a guarirsi da solo. Le consiglio di rivolgersi ad un specialista che le preservirà il trattamento più adatto e la terrà sotto controllo medico

* *

La signora L. R. domanda:

«E' vero che gli scarafaggi possono trasmettere alcune malattie agli esseri umani?».

— Sì. In laboratorio è stato possibile, per esempio, isolare nel tratto gastro-intestinale degli scarafaggi, i virus che provocano

(1) Sostanze ricavate dall'oppio.

LA GITA DELLA DOMENICA alla scoperta della buona tavola

Nel Vercellese (col fegato sano)

In piazza, a Cavoretto

TROMBIN, Cavoretto, (archibus 87). Ripose settimanale: il lunedì.

Con un quarto d'ora di autobus si arriva sulla piazza di Cavoretto, che ricorda una stampa ottocentesca. La sala del ristorante è piccola, trenta posti al massimo, è indispensabile prenotarsi qualche giorno prima. Vi accolgie Trèmolla, piemontese di antico stampo: sorridente, cordiale. Trèmolla ha la responsabilità della cantina, la figlia Franca quella dei fornelli, il genero, Piero, quella della sala. Portano in mostra una ricca varietà di antipasti da acquolina in bocca ed un copioso assortimento di salumi piemontesi. Inoltre lunghi grissini tirati a mano, secondo la tradizione.

Il cibo è semplice e genuino: tortellini di magro con finanziera, polenta concia, scaloppine in salsa Trèmolla, svariati formaggi, frittelle di mele che consigli con una confettiera al liquore, castagne alla panna. Vini: Dolcetto di Dogliani, Barbera. Alla sera si mangia, romanticamente, al lume di candela. Si può tutto e a volontà, il prezzo è intorno 3500 lire a persona.

La cucina vercellese, quella classica, tradizionale, si sta estinguendo? Si direbbe di sì, andando per ristoranti nella provincia. «E' troppo pesante — dicono gli albergatori — ci vorrebbe una stomaco di ferro e un fegato». Può darsi che alcuno nel giusto, comunque è un peccato. Forse siamo diventati troppo fragili, non abbiamo più il gusto della buona tavola, siamo sempre pronti al dieta in pilolo. Che allegria! Di marchigiano prima, anche se è stata poi rinfoderata la spada della vita.

Non sono molti gli ingredienti della cucina vercellese. Il riso, le rane, la carne del suino. Ma con il riso. Il risotto e l'oppiastra di pesciali l'Vercelleso hanno inventato una dei piatti più succulenti del Piemonte: la «panissa». Un cibo certo non leggero, ma per quale vale la pena di sfidare di qualche ora la digestione. Per i Vercelli era il piatto dei giorni di festa, delle grandi ricorrenze. Il piatto che anche i poveri di sempre diventavi ricchi. Giustificava da solo l'astensione furtiva della mogliera. Ora non è più facile trovare la «panissa» rinunciando senza preavviso al ristorante; è meglio prenotarsi.

Delle rane, però, non si può dire che sono pesanti. Nel Vercellese si cucinano in almeno dieci modi diversi. I medici assicurano che hanno anche qualità terapeutiche. Questo è ancora lo stagione buona. Non c'è da temere per gli ambienti: anche lo rane si sono ambientate al vaiano.

Quando tradono la cuoca di malato, i vercellesi, si verità, non hanno lo stesso ledgero. C'è proprio chi disperagere di non vedere mai con la prova o, bomba. Pensate soltanto al «salone d'lu dulo» (trasco - salume grasso), al lombo di maiale al forno, alla «quia» (verdurella fatta con frattaglie). E il minestrone misto nella «cognosa» fritto nella quale entrano anche le uova). Si, effettivamente non è una cucina svelta, è più indicata alla bisogna a freddo nebbia invernali. Ma è necessario mangiarla. Per fortuna esiste nelle case e nelle trattorie di campagna e minore alberghetto, piccolo e grande che sia, illustra di servirla degna preparazione. Il vero vercellese è attaccato più di ogni altro alle tradizioni.

Per i vini non c'è che l'imbarazzo della scelta. La provincia offre il Lessona, il Gattinara, il Montalbano, il Maccalone, il Massarosa, il Bizzano. È un invito ad un distensivo giro gastronomico.

Bruno Marchiaro

Entriamo in città per ammirare la grande basilica di S. Andrea

Vercelli ha parecchi monumenti interessanti da offrire al gitante domenicale che ricerca scopi suggestivi. La Basilica di Sant'Andrea, prima meta. La costruzione dei secoli non ha recato offesa all'abbazia, eretta dal 1219 al 1227 per desiderio del cardinal Guala Bicchieri: sono rimasti un esemplare forse unico in Italia nel quale il romano-lombardo si fonde mirabilmente con il gotico.

Uno sguardo particolare meritano i tre portali: nella lunetta del portone centrale è raffigurata la crocifissione di S. Andrea, opera dell'Antelami. Suggestivo è pure il chiostro di tipo cistercense, contemporaneo alla costruzione dell'abbazia.

Il visitatore troverà poi un'altra meta suggestiva nel Duomo San Eusebio, la cattedrale della città. La costruzione è posta sul luogo di un'antichissima basilica, fra il IV ed il V secolo in onore di San Eusebio, fondatore del primo episcopato piemontese. Essa fu demolita nel '500. Dopo varie ricostruzioni e restauri il Duomo assunto l'attuale aspetto maestoso. Sul fianco meridionale sorge un campanile romanico, iniziato nel XII secolo e terminato soltanto con la cella campanaria nel 1621-'29, dopo le devastazioni provocate in seguito all'assedio spagnolo.

La basilica di Sant'Andrea a Vercelli

Le rane e la frittata rognosa

Il signor Massimo Franco, del ristorante Roma di Trino, è uno di quelli che dicono: «La cucina vercellese è sostanziosa, ma è fatta per chi ha uno stomaco robusto». Lui, però, per salvaguardare alle esigenze dei clienti più delicati, non ha rinunciato al piatto tipico: cioè la «panissa». Non è presente tutti i giorni, ma basta una telefonata e la mamma si mette al con l'impegno e l'entusiasmo della massaia.

Le rane. Si serve sempre la salsa verde (trito: cipolle con prezzemolo, gambo-doro, aglio, olio e burro), frapanate con uova e farina fritte nella padella. La frittata con l'erba di San Pietro, nei ciuffi, lesse, in insalata, ecc.ecc. Basterà che non tutti siano in grado di digerire la cucina locale e intanto uno dei suoi piatti forti è la frittata «cognosa», un vero piatto-bomba. E ha sempre a disposizione i cannellacci con cipolle, i cotechini, i cervelli in insalata, il salame nel grasso grigliato, cioè cotto sulla brace.

Il riso lo prepara in modi, valorizzando così il tipico prodotto della campagna vercellese. Non mancano le carne e le tinche marinate.

La «panissa»

Abbiamo chiesto al sig. Franco la ricetta della «panissa». Eccola: cuocere (aglioli burrotti di salvagrio (circa quattro o persone) con burcia lotigra. Versa mezzi o bagni, se occhi, 24 ore prima, senza sbeccherella. A parte, in casseruola possibilmente di terracotta, friggere una bottiglia di lardo, meno salame del grasso, senza cipolla.

Quando il tutto è ben rosolato, versare il riso e lasciare che leghi un po'. Mettere i fagioli e la loro acqua (ben a coprire abbondantemente il riso e il condimento. Far cuocere a fuoco spento, aggiungere acqua, se ne occorre. Fare a cottura ultimata. Aggiungere un pezzo di burro nella casseruola prima di servire.

Rubrica a cura di PAOLO e GIORGIO VIGLINO

DOMENICA GARA TUTTI GLI ASSI

Motocross mondiale
sul campo di Lombardore

A Ospedaletti l'ultima prova del campionato italiano di velocità - Anche Pasolini (sgessato) al via

Domenica a Lombardore si corre la quarta prova del campionato mondiale di motocross. E' l'unica gara iridata in programma in Italia, purtroppo la data scelta non è stata la più favorevole per la concomitanza con un'altra prova motociclistica, il Gran Premio di Ospedaletti, riservato ai velocisti, e il susseguirsi di tutta una serie di avvenimenti sportivi concentrati a Torino (calcio internazionale e atletica da primato) contribuiscono a distogliere l'attenzione da questa che, ripetiamo, è la più importante manifestazione di motocross stagione.

In gara saranno i cinque piloti svedesi che finora si sono alternati in testa alla classifica gare iridate, gli inglesi loro più temibili avversari, e via via tutti i piloti dei paesi europei. Gli italiani che non partecipano al trofeo mondiale, saranno in domenica con una squadra di sei o più elementi, a seconda delle rinunce che perverranno dagli stranieri. Ostorero, Angelini, Guimanelli, Tosi, Bosso e Cavaliero indosseranno per l'occasione maglia che, per un'inopportuna decisione della federazione motociclistica, costringe a distogliere l'attenzione da questa che, ripetiamo, è la più importante manifestazione di motocross stagione.

In gara saranno i cinque piloti svedesi che finora si sono alternati in testa alla classifica gare iridate, gli inglesi loro più temibili avversari, e via via tutti i piloti dei paesi europei. Gli italiani che non partecipano al trofeo mondiale, saranno in domenica con una squadra di sei o più elementi, a seconda delle rinunce che perverranno dagli stranieri. Ostorero, Angelini, Guimanelli, Tosi, Bosso e Cavaliero indosseranno per l'occasione maglia che, per un'inopportuna decisione della federazione motociclistica, costringe a distogliere l'attenzione da questa che, ripetiamo, è la più importante manifestazione di motocross stagione.

Probabilmente la gara di Lombardore verrà trasmessa dalla televisione

Sul circuito della riviera ligure si incontrano per l'ultima prova del campionato italiano Agostini e Pasolini. Il primo è già campione nella «350 cc» e il secondo nelle «250 cc» e «500 cc», una prova di campionato del mondo il bilancio è nettamente favorevole ad Agostini che ha vinto cinque gare su cinque, rispettivamente tre «500 cc» e due nella «350 cc», Pasolini dal canto suo ha rimediato due cadute soltanto e seconda ha rimesso una clavicola. Al «Ritelli» di Bologna lo hanno battuto con molta autorità e a quindici giorni di distanza dall'incidente. Pasolini sarà in di risalire in moto competo protettivo.

Pugilato a Torino

Una interessante riunione di pugilato, con la partecipazione di dilettanti e novizi, si svolge questa sera presso il circolo Ba Angeli, in via Feltrino 106.

Novizi (3x3): medi: Ciarcio (Barconi) - Forero (B.To); pesi: Milanese (Barconi) - De Maria (B.To); leggeri: Colò (Barconi) - Talarta (A.T.T.); superleggeri: Cernier (Barconi)-Zingariello (B.To).

Dilettanti (5x3): welter: D'Agarese (Barconi) - Trimbari (B.To, Torino); superleggeri: Pellerino (Barconi)-Viarengo (Palmar Asti); leggeri: Menoli (Barconi) - Vicentini (Palmar Asti); mosca: Bol (Barconi) - Migliardi (B.To); superwelter: Acquafresca (Barconi)-Vezzella (B.To).

VIAGGI-GITE-SPORT VILLEGGIATURE

LEVANTO — Eccezionale lancamento di tutta la Costa del Corvino Nove primavelle

CERVINIA — Sabato e domenica impianti funzionanti. Giornaliero feriale L. 2500 Festivo L. 2800.

MAIORCA — partenze 15 giugno, 7-16-30 luglio, 13 agosto in Caravelle speciali combinazioni soggiorni balneari da L. 109.000. PERLO Viaggi, Piazza S. Carlo 205, tel. 544.165 - 544 093 - 540.867.

MELANI — Sport, per le vostre vacanze grande assortimento abbigliamento sportivo (neve - mare), costumi bagno, accessori, tutto per lo sport. Via Cavour 8.

SCHENONE — Tutto l'abbigliamento sportivo, vasto assortimento giubbotti e giacche in pelle. Via Madama Cristina 66 (ang. corso Raffaello). Telefono 651.778 - 689.492.

DAL 30 MAGGIO AL 2 GIUGNO TRENO TURISTICO PER FOGGIA e BARI a prezzo speciale di L. 8300

20/5: part. da Torino P.N. ore 20,50 — 21/5: arrivo a Foggia ore 7,55 — 21/5: arrivo a Bari C. ore — 30/5: partenza da Bari C. ore 21,05 — 31/5: partenza a Foggia ore 22,30 — 2/6: arrivo a Torino P.N. ore 10,10

FERMATE ANCHE AD ASTI E ALESSANDRIA

SERVIZI FACOLTATIVI (da prenotarsi entro le ore 18 del 25 maggio): GITA A S. GIOVANNI ROTONDO - GIRO TURISTICO DI BARI E DEL GARGANO

Maggiori informazioni presso le stazioni e le Agenzie Viaggiatori di Torino, Asti e Alessandria

intertour propone:
DOVE ANDARE IN VACANZA
VIAGGIO + SOGGIORNO + ASSISTENZA TURISTICA

VILLAGGI VACANZE:
TUNISIA (di lussuosi) — CORSICA — SARDEGNA (in corso) — CALABRIA (nello caratteristico) — PUGLIA (marina di ostuni)
prezzi bassissimi — formule — da Lit. 60.000 — viaggio + soggiorno — 14 gg. + assicurazione — spettacolo

SOGGIORNI HOTELS:
TUNISIA - GRECIA — MALTA - CANARIE — TURCHIA - JUGOSLAVIA — MAROCCO - BALEARI — ROMANIA (mar nero)
soggiorni balneari — hotel 1ª categoria — formule - tutto compreso — da Lit. 60.000

VIAGGI SCOPERTA:
TUNISIA - CIRCUITO OASI — TUNISIA - CIRCUITO ARCHEOLOGICO — TUNISIA - LIBIA - CIRCUITO ARCHEOLOGICO — e inoltre TURCHIA - EGITTO - PERSIA — INGHILTERRA - SCOZIA — condizioni gruppo e individuali

studio pagina

PER INFORMAZIONI, PROGRAMMI E PRENOTAZIONI: INTERTOUR TORINO - VIA BERTOLA 2 - TELEF. 541494 - 540841

diviselle — TORINO - VIA BARETTI 20 — TELEF. 781.471 - 746.781

Il male nel cibo

Un signore T. A. scrive:

«Ho notato che consumo una quantità di vino maggiore degli altri membri della mia famiglia: sembra infatti che io ne abbia sempre sete mentre loro ne bevono assai poco. Lei pensa che ciò possa essere il sintomo di qualche malattia?»

— No, a meno che lei non sia affetto dal morbo di Addison (detto anche «morbo bronzino»), di una malattia abbastanza rara, provocata dal funzionamento delle ghiandole surrenali, di cui una delle lesioni più severe un desiderio continuo ed esagerato di sale. Altri sintomi sono: uno stato di debolezza generale e progressiva e una pigmentazione anormale (color bronzo) della mucose delle labbra e dell'interno della bocca. Se lei fosse colpito da manifestazioni di questo tipo, dovrebbe immediatamente consultare un medico di sua fiducia.

* *

Un lettore scrive:

«Ho preso l'abitudine di frequentare con l'altar parrucchiere, che in origine mi era stato prescritto perché soffrivo d'insonnia. Ora mi accorto di aver esagerato e di non poter più fare a meno della droga. Lei che cosa mi consiglia: devo cercare di smettere di colpo, o sarebbe meglio che diminuissi gradualmente la dose quotidiana del farmaco, finché non arrivi a non averne più bisogno?».

— *Un tale proposito è una preparazione a base di opiacei* (1), preso in dosi non terapeutiche, può essere decisamente pericoloso, come sembra sia avvenuto nel suo caso. Ma cura di disintossicazione è piuttosto complessa ed è difficile che gli riesca a guarirsi da solo. Le consiglio di rivolgersi ad un specialista che le preservirà il trattamento più adatto e la terrà sotto controllo medico

* *

La signora L. R. domanda:

«E' vero che gli scarafaggi possono trasmettere alcune malattie agli esseri umani?».

— Sì. In laboratorio è stato possibile, per esempio, isolare nel tratto gastro-intestinale degli scarafaggi, i virus che provocano

(1) Sostanze ricavate dall'oppio.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Italia Sera»

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: il primo quarto della luna si spinge ad un'azione impegnativa. Nel settore professionale occorre modificare i progetti. *Sentimenti:* la Luna con Venere, ospite del Segno, disturba gli innamorati. *Salute:* miglioramento dei disturbi psichici e nervosi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: gli aspetti propizi di Saturno, in maturata, garantiscono il successo delle imprese che potranno es best solide e sicure anche nel futuro. *Sentimenti:* prudenza e diplomazia nei rapporti con la persona amata, oggi di molto scontrosa. *Salute:* stato ehezza in articolazioni dei lenti. Riposo a

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: Mercurio, in moto retrogrado, amore la tranquillità nel Segno, ritarda la conclusione delle imprese commerciali e l'arrivo della corrispondenza. *Sentimenti:* si tende le tendenze egoistiche e più scabrosa e silenzio dell'amato/a. *Salute:* reagite alla depressione attraverso un'attività

CANCRO (22 giugno - 2 luglio)
la quadratura di Saturno con la dilatando le preoccupazioni, ostacola successi e spesso esplode ad errori e ritorni. Non nei quali nascondono insidie. Giorno quest'avventura sentimentale in apparenza positiva non arreca delusioni. *Salute:* Sorveglianza chi ne ha con imprudenze

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: la quadratura Sole-Luna un'atmosfera con il pubblico è intralcia l'apporto collaboratori e dipendenti. *Sentimenti:* la di una diminuzione della vitalità. formativi.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: difficoltà attenuazione le circostanze se sono favorevoli ad una operazione finanziaria. Uno sguardo del passato aiuta lo scatto. Pigrizia. *Sentimenti:* progressi lenti ma sicuri nel campo degli affetti. Cancellare amare e dovere. *Salute:* concedetevi un breve riposo rigenerante in

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: quasi certamente il domani vuole che siate pronti a fronteggiare il cambio di indirizzo. Non opponetevi a tutto questo per il meglio. *Sentimenti:* non giornata ideale per la soluzione dei problemi affettivi. Isolarsi. *Salute:* pericoloso e sonno non si adattano agli sbalzi

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: soltanto se avete la certezza che siano completamente controllati e non nascondano insidie. Attenzione! Pioggerella. Nessuna difficoltà sentimentale a tutto che vi raccontano. Spesso la verità è un'altra. Salute: fatti le intossicazioni alimentari. Olii aromatici e sali

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: non posponetevi al divertimento e, se necessario, rinunciate alla partenza di due settimane. Goletta dopo tanti vantaggi. *Sentimenti:* rimanete il possibile accanto alla famiglia. Se vi rede un po' trascurata. *Salute:* mal sbilanciata frequentazione in

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: non lasciatevi sfuggire ottime occasioni per acquistare o vendere stabili, oppure per in una combinazione edilizia. *Sentimenti:* se anche non ne avete voglia, partecipate in serata ad un ricevimento. *Salute:* dieta del tutto naturale. Nervi

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: le contingenze planetarie contribuiscono a rinnovare gli eventuali contrasti anche nel settore professionale. Proposte costruttive. *Sentimenti:* disarmonia nei rapporti coniugali. Incomprensione e litigi, separazioni. *Salute:* comprensione quella dei nati dopo il tramonto, debilitati in serata.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: controllate di persona le informazioni e non fidatevi del «sì dice». L'ambiente è infido. Intanti auspici anche per gli amici. Cautela. *Sentimenti:* fase in cui state cercando sopra un piedestallo una persona immeritevole d'amore. *Salute:* limitate le bevande spiritose, il fumo ed i solativi.

oggi sugli ippodromi

«Tris» a Trieste

(s.r.) Tris a Trieste con il Premio Maggio — tre milioni in palio — nel quale si presentano cavalli.

Al nostro metri partiranno: Giuseppe (Ez. Bezzecchi), Catalina Spagnol (A. Mazzocchini), Mastro (M. Cougna), Far Fri (G. Bragaloni), Valiant (U. Bellodonna), Voltone (L. Canali), Iongub (Al. Cleonzari), Lerica (A. Quadri);

a m. 2120: Perma (W. Casoli); Hasi (L. Bochicchi), Esine (D. Quarneti), Agnana (P. Bertoli), Nibbiano (S. Milani);

a m. 2140: Scully Hanover (G. Ossani).

Scully Hanover, unica americana in campo, gode dei favori in questa prova. Arriva a Trieste da Roma un bagaglio di prove positivo a tale livello che il compito a lei chiamato non dovrebbe risultare molto difficile. Per gli altri due posti la scelta sembra accentrarsi su Iongub, Esine, Nibbiano.

Il programma — inizio alle 15,30 — non offre altri motivi tecnicamente rilevanti. I favoriti: 1. Arielle-Impiede; 2. Profeta-Insolone; 3. Tasman-Castelfidardo; 4. Toilet-to-Furium; 5. Cielto-Gramina; 6. (corsa Tris): Scully Hanover-Nibbiano-Iongub; 7. Arnglio-Bloody Mary.

Pronostici ippici

1-X PADOVA (Ponte di Brenta), LXV Elwood Medium (trotto; L. 13.280.000, m. 1600; 10 partenti). Valnon (gr. 1) è ancora favorito; dei suoi avversari, il più pericoloso dovrebbe essere Sabini (gr. 2).

X-1 PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Parioli (trotto; lire 500, m. 1620; 9 partenti). Buono a chances a par Cubrul (gr. 2) nei confronti di Pianoro (gr. 1).

1 NAPOLI (Agnano), Premio Intero (trotto; L. 1.270.500, metri 2080; 9 partenti). La non dovrebbe sfuggire a Queen Galaxy (gr. 1); in evidenza anche Quebef (gr. 3).

1-X FIRENZE (Mollina), Premio Querciabella (trotto; L. 1 milione 070.500, m. 1600; 9 partenti). Buone possibilità di affermazione per Partimo (gr. 7) e Alato (gr. 2).

1-X BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Lido di Pomposa (trotto; L. 979.500; m. 1700; 10 partenti). Solevoli probabilità per Mabel (gr. 1); per il secondo posto occhiuto Anisa (gr. 2).

1-X ROMA (Capannelle, Premio Mameli (galoppo; L. 2.278.500, m. 1800, 9 partenti). Dopo la buona corsa di ieri, si Sex Appeal (gr. 2) Offenbach (gr. 1).

STAMPA SERA
Venerdì 23 - Sabato 24 Maggio 1969

notizie dello sport

18
Anno 101 - Numero 119

Il Giro d'Italia nella tragedia

UNA SCIAGURA CHE POTEVA ESSERE EVITATA

Nessuno collaudò l'instabile tribuna

Al momento del drammatico crollo era sovraffollata da circa 400 persone

DAL NOSTRO INVIATO

Terracina, venerdì sera.

Perché è successo tutto questo, perché una giojosa festa di sport, in un'immensa cornice di folla entusiasta si è trasformata in un dramma? L'autorità giudiziaria non ha avuto esitazioni: stamane due persone si trovano già in carcere, altre dovranno rispondere di concorso di colpa. Ieri sera il pretore, dott. De Felice, aveva lasciato chiaramente capire di essere propenso a non considerare il crollo della tribunetta soltanto una tragica fatalità. L'incidente è costato la vita ad un bambino ed ha provocato oltre 40 feriti, di cui due — com'è noto — gravissimi. «L'inchiesta — aveva detto infatti il pretore — è stata aperta con la massima rapidità e sarà condotta a termine al più presto possibile. Appare chiaro comunque che, all'origine del fatto, esiste una ancora non definibile carenza organizzativa».

L'eccessivo carico di folla — la tribunetta, costruita per 100-150 persone, ne ospitava in realtà almeno il triplo — non basta a spiegare il tragico crollo. Il sovraccarico avrebbe potuto provocare — così si sostiene — lo sfondamento delle assi di legno che costituivano la pavimentazione della tribuna, ma non lo smottamento in avanti dell'intero impianto. Le responsabilità sono state quindi ricercate in qualche difetto di costruzione della tribunetta e, sotto questo profilo, appaiono sconcertanti le dichiarazioni fornite dall'ing. D'Onofrio, responsabile dell'Ufficio tecnico del comune di Terracina, stamane arrestato per omicidio colposo.

Secondo l'ing. D'Onofrio, il Comune non ha avuto alcuna responsabilità diretta circa la costruzione della tribunetta perché quest'ultima per l'arrivo della tappa del Giro d'Italia. La autorizzazioni, in quanto di competenza del capo dell'ufficio tecnico, si sono limitate, su richiesta dell'azienda autonoma di soggiorno responsabile dell'organizzazione dell'arrivo, a fornire il materiale e la mano d'opera necessari per le installazioni: delle assi di legno, un certo numero di tubi metallici reperiti presso vari cantieri, ed una squadra di operai. La costruzione della tribunetta non venne effettuata sotto il controllo dello stesso ingegnere capo D'Onofrio il quale, non avendone avuta richiesta — così ha sostenuto esplicitamente ieri sera, alla presenza nostra e di altri due giornalisti — non ha effettuato all'impianto il collaudo previsto dalla legge.

Il nocciolo della questione sta tutto in questo: il collaudo è stato effettuato da altri, su incarico dell'azienda di soggiorno, o non c'è stato per nulla? La prospettiva di un errore di costruzione sfuggito al controllo dei tecnici è stata la tesi accettata dalla magistratura. Uno dei feriti, un operaio appartenente alla squadra che ogni giorno monta e smonta il palco della tv, Antonio Vaccari di Sanremo, ha fatto in proposito qualche interessante dichiarazione: «Ho visto la tribunetta piegarsi in avanti ed ho cercato, con altre persone, di sostenerla. In questa inutile fatica ho riportato la frattura di un polso. Non credo che il sovraccarico di folla abbia potuto, da solo, provocare il disastro. Può darsi che i tubi metallici anteriori non fossero bene in piano: questo potrebbe spiegare perché la tribuna, anziché sfondarsi, si sia invece quasi capovolta in avanti».

Qualcuno ha sbagliato, insomma. Intanto una famiglia di Terracina è in lutto per una giovane vita troncata, ed altre due famiglie vivono ore di tremenda ansia nella clinica «Villa Azzurra» dove sono ricoverati gli altri due feriti gravi.

Gianni Pignata

La tribuna sta crollando e tra qualche attimo sarà completamente a terra schiacciando sotto il suo peso gli spettatori. Carminati, che ha urtato in piano uno dei tiranti rotolato sulla strada e a terra, mentre Zilioli passa senza danni

IL PUNTO

di Gigi Boccacini

La paura invade i corridori

TERRACINA, venerdì sera.

Il parte per la Terracina-Napoli con il cuore pesante. Abbiamo ancora negli occhi la tragedia di ieri, quella tribunetta che, piano piano, quasi si accascia, proprio nell'attimo in cui alla fine gruppo impegnato nella volata. Sarebbe bastato che la tribuna, scivolando, si fosse spostata un mezzo metro in più e chissà che cosa sarebbe successo. Con la folla nel bel mezzo dei corridori. Il destino, per fortuna, ha limitato il dramma, ma il ricordo di quel bimbo portato via a braccia, mentre il sangue inonda il suo volto sfigurato ci preme sul cuore. Un ammonimento tristissimo per il futuro. La corsa continua a bandiere abbrunate, nella speranza di una maggior disciplina agli arrivi. L'entusiasmo è cosa bella, ma ci vuole garanzia assoluta, specie limitando gli spettatori ad un numero che garantisca da ogni eventualità.

La corsa prosegue, anche se i corridori, piuttosto emozionati dal luttuoso evento, forse oggi limiteranno l'impegno, almeno nei primi chilometri. Non parte Carminati, non parte Baldan, coinvolti nel crollo della tribuna, non parte Gazzetta rimediato una decina di chilometri avanti Terracina. E l'argomento è sempre lo stesso. La carovana, se parla di ciclismo, parla del duello tra Girardi e Merckx.

Ieri, se Girardi ha tentato di sorprendere il rivale lungo la tappa (e ci è riuscito, scappando a pieni pedali alla pari per soli cinque o sei chilometri), Merckx lo ha ripagato all'arrivo, vincendo di grinta e di forza la volata. C'è, insomma, un Girardi che non perde occasione per sferrare i suoi colpi. E c'è un Merckx che non si tira indietro. C'è un Merckx che accetta la sfida e che ribatte botte su botte, in modo che l'esito finale della corsa resta splendidamente incerto, preparando per il futuro molte emozioni d'una lotta senza quartiere.

Oggi ci giunge a Napoli, dopo 133 chilometri di fuga. L'arrivo, per buona sorte, è in pista, lato cioè da poter il pubblico ben dietro le transenne. Ma quanto è accaduto ieri bisogna prolettarlo sul futuro, in modo da evitare inutili rischi. Già mercoledì, a Viterbo, s'era assistito ad una conclusione tumultuosa, con gli atleti letteralmente «ingoiati» dal pubblico, subito dopo aver superato la linea bianca. Occorre in modo tassativo più rigida determinazione nel porre freno a simile passione. Magari comprensibile, ma sempre estremamente pericolosa. Di questa opinione sono naturalmente pure i corridori. Stamattina abbiamo parlato con alcuni di loro, che ci hanno confessato d'aver paura, in certi sprint che si disputano, gomito a gomito, tra duo ai 30 lolla.

Gigi Boccacini

La Juventus gli piace

ALLISON

«Non ne faccio una questione di soldi»

Il campo dell'Albese è piccolo, quasi raccolto, stipato di pubblico per l'esibizione della Juventus contro la modesta squadra locale. Si gioca già, ma l'altoparlante annuncia: «In questo momento entra in campo Mr. Allison, il nuovo allenatore della Juventus». E il pubblico, albese sì, ma appassionato bianconero applaude con calore, comprendendo che al di là delle versioni ufficiali, l'visita di cortesia, contratto ancora da discutere, difficoltà da superare) questo è il personaggio nuovo del calcio italiano, l'uomo che guiderà il rilancio juventino.

Malcolm Allison è arrivato da Londra ieri nelle prime ore del pomeriggio. Quarant'anni dicono i suoi dati anagrafici e riconoscerlo in quel giovanottone che scende dal «DC 9» è difficile. Taglia sugli uno e novanta, peso in proporzione cioè oltre i cento chili, capelli tagliati corti e spettinati per quanto è possibile. I fotografi lo inquadrano e si cercano con le prime domande le risposte più genuine.

«Perché ha detto che il suo è un viaggio di piacere, una vacanza?».

«Perché è un piacere venire in Italia, e parlare, parlare soltanto di affari, non è un lavoro».

«Il contratto con la Juventus a che punto è?».

«Sono qui per parlare di affari ho detto. Per me non ci sono ostacoli. Io sono contento di venire alla Juventus; accetto l'ingaggio come lo propongono: non faccio una questione di soldi. Ora tocca alle due società mettersi d'accordo: il Manchester City ha un contratto che mi lega fino al '73, e sarà chiesto un indennizzo alla Juventus». *Poi rivolto all'amico Doherty:* «3500 sterline per anno, non è una grossa cifra».

«Lei è proprio così cattivo come la descrivono?».

«No, sono soltanto grosso».

«Allora gli arbitri non li maltratta d'abitudine?».

«Diciamo che non li capisco, non sempre li capisco».

Ancora una barriera ci separa dal primo incontro ufficiale con i dirigenti bianconeri. «Quali sono i suoi propositi, i suoi pronostici su Allison italiano?».

Sorride muovendo per la prima volta i tratti, finora sempre immutati, del volto: «Penso che potrò fare buoni tornei, il primo campionato senza vincerlo, ma dal secondo...».

A questo punto entra in scena Giordanetti, tradizionale, immancabile protagonista di ogni episodio della vita bianconera.

L'intervista ufficiale rivela, nei tratti di minore sincerità, o qualche reticenza da parte del brasiliano traduttore ufficiale, marchese Ferrero di Ventimiglia, quanto abbiamo già sentito. Aggiunge soltanto: «E' stato John Charles a farmi decidere: mi ha parlato a lungo, molto bene, della Juventus e dell'Italia. A me è bastato». *Grazie John, diranno gli appassionati juventini.*

Giorgio Vigiino

Contro la Bulgaria non c'è nulla da difendere

L'attacco europeo promette goal

DE SISTI: "Vogliamo uscire tra gli applausi,,

DAL NOSTRO INVIATO

Villar Perosa, venerdì sera.

Un Salvadore inedito per la Val Chisone. E' felice e pieno di brio come se per lui la stagione agonistica fosse soltanto agli inizi. Nemmeno l'ombra della stanchezza sul suo viso, neanche la voglia di scappare al mare per godersi le vacanze. Dipendesse da lui, anzi, in campo ci starebbe dal mattino alla sera. Questione di morale non ci sono dubbi e il morale di Sandro è rientrato nella giusta orbita per una serie di motivi il più importante dei quali è il ritorno al ruolo di «libero» in maglia azzurra. Un avvenimento che, comunque, Sandro non è il solo a festeggiare. Ieri un giocatore ci ha detto: «*Contro la Bulgaria il ritorno all'attacco che ha vinto il campionato europeo è beneaugurante, ma non è meno beneaugurante il ritorno di Salvadore "libero"*».

Domani, dunque, si Comunale di Torino l'ultima partita stagionale degli azzurri contro la Bulgaria di Asparukov. Sui nostri avversari lasciamo la parola a Salvadore: «*I bulgari — dice — non sono da prendere sottogamba e per sottolinearne il loro valore basti pensare a cosa stanno facendo nel loro girone eliminatorio per i campionati del mondo. Non sono più quelli che noi abbiamo battuto nel 66' a Bologna e nemmeno quelli che abbiamo eliminato dal campionato d'Europa. Per me, anzi, costituiscono la squadra attualmente più in forma nel calcio europeo. Consiglio di non pensare soltanto ad Asparukov. La forza dei nostri avversari consiste essenzialmente nel gioco collettivo. Asparukov è un buon giocatore ma in Italia, se vogliamo, lo si può paragonare a Bui, l'attaccante del Verona*».

In attesa della partita di domani, i giocatori della Fiorentina si distraggono pensando al destino di Maraschi. La notizia che il centravanti sarebbe stato ceduto alla Roma ha sollevato vibrate proteste delle quali De Sisti si è fatto portavoce: «*Se si cede un attaccante che in due campionati ha segnato 30 goals è la fine del mondo. Maraschi può essere sostituito soltanto da Anastasi o da Boninsegna. Io non credo che arrivino a tanto. Dov'è allora il riconoscimento per lo scudetto?*».

De Sisti calciatore dell'anno («Mi ricorda tutto Schiaffino» dice Salvadore) è tanto bravo quanto simpatico. Assicura il massimo impegno per domani: «*Congedarmi tra i fischi — dice — non mi piace e poi con la maglia azzurra sulle spalle dobbiamo sentirci tutti dei leoni*».

Chiudiamo con le ultime notizie. Formazione confermata, Riva compreso. Oggi allenamento conclusivo in un clima di serenità e cordialità, poi domani in pullman gli azzurri scenderanno a Torino. Meritano il pubblico migliore anche perché l'Italia di oggi è una squadra che fa simpatia.

Franco Costa

Pesaola resta a Firenze

L'accordo raggiunto stanotte a Roma con Ferlaino

In base ad un accordo raggiunto stanotte a Roma tra il presidente della Fiorentina, Baglini, e l'ing. Ferlaino, presidente del Napoli, Pesaola resterà alla Fiorentina. Non si conoscono ancora i termini dell'accordo, si ritiene tuttavia che il contratto sia stato stipulato per un anno, cioè dal prossimo luglio 1969 al 30 giugno 1970. Pesaola potrebbe poi passare al Napoli, per rispettare l'impegno che, un poco frettolosamente, aveva assunto con Ferlaino. Si chiude, così, un episodio che rischiava di risolversi a tutto danno dell'allenatore della Fiorentina.

ALLISON fa visita agli azzurri

Malcolm Allison si è recato stamane a Villar Perosa per fare la conoscenza dei nazionali italiani. Il trainer inglese ha fatto gli auguri a Valcareggi e agli azzurri «che domani affronteranno la Bulgaria. Sulla gara si è rifiutato di fare pronostici. «Non posso fare pronostici, non conosco a sufficienza la nazionale.

Gli hanno chiesto: «Anche lei sta adottare il "libero" in difesa?».

Ha risposto: «Sono stato il primo a farlo adottare in Inghilterra. Tuttavia la posizione del "libero" non deve essere statica. Egli deve anche adattarsi al gioco dell'avversario. A me piace segnare tanti goals, non piace prenderne».

Asparukov è un "divo,,

(piace soprattutto alle donne)

Sono arrivati i bulgari e a guidarli in questa loro terza avventura italiana, dopo Bologna e Napoli, è Georgi Asparukov, il ventiseienne centravanti del Levski, uno dei più noti calciatori bulgari. Alto, quasi come un giocatore di basket (un metro e ottantacinque), bruno, fisico perfetto da atleta, sguardo fascinoso, potrebbe esser scambiato quasi per un attore cinematografico di successo, se bisognasse specificarne del pubblico femminile. Per questi motivi, oltre che per la sua indubbia bravura, si capisce perché sia il giocatore più celebre di Bulgaria.

Di Asparukov, si era parlato in Italia particolarmente qualche anno fa, quando il Levski giocò a Milano in Coppa dei Campioni ed Helenio Herrera rimase particolarmente colpito dalle prodezze del giovane centravanti bulgaro, tantoché ad un certo punto si accennò addirittura alla possibilità di un clamoroso trasferimento in Italia. Non se ne fece nulla, oggi Asparukov sorride a quel ricordo, ma non rimpiange l'occasione mancata. «Sto bene in Bulgaria — dice — non quasi alla fine dell'Italia di educazione fisica, gli studi mi danno soddisfazione e allenatore il calcio. Perché avrei dovuto cambiare?». In effetti, a quanto assicurano gli accompagnatori della squadra, Asparukov è bravo con i libri come con il pallone, e la sua carriera sportiva è sull'altro che avviata alla conclusione malgrado un paio di interventi chirurgici che l'hanno costretto a lunghe pause.

Sembrava fosse in dubbio anche per la partita di domani, ma l'allenatore Boskov nel tardo pomeriggio di ieri, appena giunto a Torino, ha confermato ufficialmente il suo impiego in formazione. Malgrado le tre ore abbondanti di ritardo, il trainer bulgaro si è gentilmente intrattenuto con i giornalisti all'aeroporto di Caselle, rendendo note senza incorrere in schiarimento che affronterà gli azzurri, e specificando che l'importanza della partita consiste soltanto nel collaudo degli elementi più giovani.

La Bulgaria giocherà il 15 giugno a Sofia un incontro decisivo con la Polonia per la qualificazione per i campionati del mondo. Per questo Boskov, il chirurgo che ha abbandonato la professione medica per dedicarsi al foot-ball, spera che i giovani superino l'esame rappresentato dalla squadra azzurra, e che in generale tutta la formazione bulgara dimostri un soddisfacente grado di forma, malgrado la stagione si avvii verso la conclusione. Le assenze di rilievo nella squadra di Boskov non sono molte, Dimitrov, Sciakmanov, Popov, e in ogni caso sembrano ampiamente compensate dal valore degli elementi chiamati a sostituire gli indisponibili.

Paolo Patruno

Coppa Davis, in tv contro l'Austria

«Ridatemi Mulligan»

(chiede Pietrangeli al «capitano» Sirola)

Nostro servizio particolare

Barletta, venerdì sera.

L'incontro Italia-Austria di Coppa Davis, in programma da oggi a domenica e valevole per il secondo turno della Zona Europea, costituisce per Barletta un avvenimento di grandissimo richiamo. La tv (ore 14) trasmetterà i due singolari.

Gli austriaci, che nel primo turno a Oslo hanno sconfitto la Norvegia, affidano le loro tenui speranze a Blanke e a Herdy, due allocatori dotati di una forte carica agonistica. Blanke è dottore in legge ed ha 24 anni. Herdy ha 27 anni e occupa il primo posto nella graduatoria austriaca.

Nicola Pietrangeli aprirà le ostilità contro Herdy e il punto non potrà sfuggire al nostro campione. Nel successivo singolare Castigliano se la vedrà con Blanke.

«*L'esperienza insegna che nessuno in Coppa Davis si sperasse non hanno alcuna ragione di esistere*», ha dichiarato il capitano Orlando Sirola.

Nicola Pietrangeli, dal canto suo, si augura che la Federtennis abbia il suo bravo ripensamento e decida di includere Martino Mulligan nella squadra azzurra. «*Con Mulligan in squadra* — ha spiegato il nostro campione — *possiamo battere l'Unione Sovietica in semifinale, senza Mulligan rischiamo di essere eliminati*».

Giorgio Bellani

un nuovo modo
di vendere - gli elettrodomestici
con CARTA DI IDENTITÀ® - partecipate!!
OCCHIO APERTI
da Canestri

Adesso, è il momento giusto... **STANDA** *l'estate dei vostri bambini*

venite a vedere,
trovate tutto, scegliete tanto, spendete poco!

costumino
in spugna di puro cotone per i piccoli fino a 3 anni. Calzoncino e maglietta praticissimi.
Lire **750**

pagliaccetto
tinta unita di cotone, sempre per i piccolissimi fino a 3 anni, assortito in due modelli e diversi colori.
Lire **500**

camicia
di puro cotone a maglia traforata tipo pizzo: ultima moda! Per le ragazzine da 6 a 12 anni.
Lire **1.500** e più

maglietta
a maglia interlock di puro cotone stampato. Per ragazzi da 6 a 12 anni. Un modello girocollo.
Lire **900** e più

camicia
di puro cotone a maglia jacquard per ragazzi da 6 a 14 anni. Modello tutto aperto, nuovo e praticissimo.
Lire **1.000** e più

blusetta
bianca di mussola, per bambine da 2 a 8 anni. Un capo con preziosi ricami a mano assortiti.
Lire **550** e più

camiciotto
fil a fil sportivo e resistente. Per ragazzi da 7 a 13 anni, assortito in diversi colori.
Lire **900** e più

gonna
in misto Terital per bambine da 5 a 11 anni. Le diverse fantasie rendono i due modelli freschi e divertenti.
Lire **2.000** e più

vestina
in fantasia assortite per bambine da 1 a 3 anni. Disponibile in 4 modelli dal prezzo eccezionale!
Lire **500** e più

vestina
ultima moda per bambine da 2 a 5 anni. Quattro modelli melange o fantasia.
Lire **1.750** e più

abito
fantasia per ragazzine da 6 a 12 anni. Due modelli.
Lire **1.750** e più

pantaloni
in Terital/cotone Fintal, antipiega. Particolarmente resistenti e pratici, sono disponibili per ragazzi da 7 a 11 anni.
Lire **3.750** e più

pantaloncini
a "tuta" per bambini da 1 anno e mezzo a 6. Nuovissimi i colori e il modello.
Lire **1.250** e più

calzoncini
per bambini da 2 a 12 anni. Scelta vastissima di colori, modelli e tessuti: popeline, zephir, rasatello di puro cotone e misto Terital.
Lire **500** e più

cappellini
di cotone tinta unita o fantasia, in diversi modelli, per bambini e bambine.
Lire **500**

cappellino
di paglia uso pizzo per bambina: veramente elegante!
Lire **750**

E inoltre un vastissimo assortimento di scarpe, sandali, ceppelli, berrettini, giocattoli: un'infinità di giocattoli. Insomma, tutto per una pratica e divertente estate!

Standa il magazzino della famiglia italiana

ANNUNCI ECONOMICI

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

A. REFERENZIATO immobiliare, volendo vuolo affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 29. Tel. 538-694.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Azeglio 42. Telef. 546-439.

AFFITTANSI o vendesi locali uso ufficio piano primo zona Porta Nuova recentissimo a richiesta disegno quattrocento mq. Tel. 581-752.

AFFITTASI alloggio signorile, tre stanze, salone. Massimo d'Azeglio 172. Telef. 601-253. 57108

AFFITTASI locale industria pesante mq 850 circa. Telefonare 660-612.

AFFITTIAMO locali industriali, magazzini, uffici zone diverse. Di Sambuy, Sant'Anselmo 13.

AFFITTO negozio vicinissimo via Roma 130 mq completamente ristrutturato eventualmente licenza antiquariato. Telefonare 516-177.

AUTOTRASLOCHI eseguiti con celerità serietà e richiesta. Telefonare 897-806 Bellino.

AUTOTRASLOCHI autorizzati Torino tutte località. Garanzia privati. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere. Operai specializzati. Torino provincia. Telef. 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camere autorizzati garantiti, autofurgoni. Telefonare 352-481 Emanuel.

AUTOTRASLOCHI 4000 camere garantiti imballaggio specializzato pensili lampadari. Telef. 657-905.

IN palazzina Cavelle affitto 5 camere, saloni, cucina, tripli servizi. Telefonare 296-286. 2001

LOCALE mq. 240 semiarredato luminoso, ultimi sottili allegrezza Francia, Montecuccoli. Tel. 535-330.

LOCALI nuovo mq. 240 semiarredato affittasi deposito attività silenziosa. Lampia. Montecuccoli. Telefonare 535-330. 2-1371

TRASLOCHI liberali imbottiti. Ditta Serra, tel. 660-960. 2001

VIA Trento 215 affittasi libero subito negozio. Tel. 655-782.

⑦ Locali villeggiatura

BARDONECCHIA affitto alloggio periodo estivo. Telefonare 635-486.

ARMA Taggia (Sanremo) affittasi appartamenti ammobiliati giugno oltre. Telefonare 42 370.

BARDONECCHIA Condominio Vallechiara residenza affittasi magnifici Appartamenti. Telef. Torino 532-515.

BIBIONE spiaggia affittasi ammobiliatissimi appartamenti arredati, prezzi modicissimi ogni comfort. Giacomi S. Croce 2067 Venezia. 5/301144

VALLECROSIA, affittasi villaggio arredatissimo giugno luglio. Telefonare ore pasti 391-806.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

CATTOLICA, Hotel Emma, telefono 61-246, vicino mare, Autoparco. Cucina romagnola. Giugno-settembre 2000. Luglio 3000. Agosto 3500.

ALBERGO Lauretta Bellaria, telefono 44349, direttamente mare, ogni confort, autoparco. Giugno-settembre 1900-2200, luglio-agosto 3000-3400 tutto compreso. 30940

CATTOLICA - Hotel Fantasy. Telefono 62-297. Tutte camere con doccia, balcone. Cucina casalinga. Parcheggio. Giugno-settembre 1800. Luglio 2500-3000. Alta stagione interpellateci. 9006

CATTOLICA - Hotel Plaza. 30 metri mare. Camere servizi. Autoparco. Telefonare 674-788 Torino.

CATTOLICA - Pensione Lucciola. Telefono 61-359, vicinissima mare. Camere servizi. Prezzi convenientissimi.

HOTEL Fiorinda, Pesaro, 3ª cat., 66-986, sul mare, circondato collinette. Camere con servizi, doccia, telefono, telefono. Piscina, tavernetta, parcheggio. Bassa stagione ogni 7 giorni il 7 gratis. 30540

EXCELSIOR Hotel Lanzo, (m) confortevole ottima cucina trattamento familiare. Tel. 0181-69881.

MAROTTA (Pu) - Pensione Villa Iris, sul mare, giugno 1600, luglio 2200. 319532

NOLI, Pensione Ines, telef. 78-086, vicinissima spiaggia. Sollo ottimo trattamento. Specialità pesci.

RICCIONE - Hotel City, sul mare. Tutte stanze bagno, balcone. Ascensore. Prezzi speciali.

RIMINI, Marebello. Pensione Genghella, tel. 30-591, camere con-senza servizi, direzione propria, prezzi modici. 30017

RIMINI Pensione Villavuota famigliare giardino ombreggiato vicinissimo mare 2000 complessive. 51445

VARAZZE, Piccadilly, 99-230. Camere con servizi. Centrale. Ristorante. Prezzi modici.

VARAZZE, Soggiorno Mimì, telefono 96-354, Lungomare, 2400 giugno, 2700 luglio.

VARAZZE Piccolo Hotel, tel. 96-137 confortevolissimo. Giugno 2000 (indipendente 2500); luglio-agosto 4000 (indipendente 5500-6000). 30002

VISERBA, Pensione Tiziano, telefono 78-662, vicinissima mare. Giugno 1800, luglio 2200. 30013

⑫ Domande impiego

A. ELEMENTO trentacinquenne pluriennale esperienza capo deposito prodotti alimentari, pratica contabilità magazzino e spedizioni offresi a seria azienda scopo miglioramento posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5180 — 10100 Torino ».

A. ragioniere quarantenne esperienza ventennale contabilità generale banche conti ricavi bilanci interessa incarico capo ufficio amministrativo affermata azienda. Telefonare ore pasti 854-914. 57134

DISEGNATORE esperienza c. a. meccanotessile e alcuni pentabrichecazione offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5088 — 10100 Torino ».

VISERBA, Pensione Tiziano, telefono 78-662, vicinissima mare. Giugno 1800, luglio 2200. 30013

MATURITA' classica diplomato primo impiego occuperebbesi qualunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino ». 1001

PERITO chimico industriale 26enne ottima assoluta offresi. Tel. 011-791.

PERITO industriale capo officina decennale esperienza per reparti lavori pericolosi buon trattamento qualifica cerca cambiamento stabilimento stessa Torino. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5186 — 10100 Torino ». 57451

TECNICO esperto nella direzione ufficio tecnico tipografico ed editoriale cambierebbe offerta. Telefonare ore pasti 790-832.

VENTENNE, nella precedente azienda, secondo impiego, occuperebbesi presso serio Ditta, eventualmente cassiera o commessa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7108 — 10100 Torino ».

18ENNE libera subito pratica lavori ufficio cerca impiego presso serio Ditta. Telefonare 770-191. 2001

20ENNE milanese pratica lavori ufficio libera subito, occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 720-148.

⑫ Offerte impiego

A. SIGNORINA esperta fatturazione operatrice Elettrolux cerca Ragusa. Telefonare 876-236. 0762

ASPIRANTI giovanissimi accolta « Ecco d'Italia », Corsolia Potenza 71, Bologna. 320481

(Continua a pag. 16)

Un'amica in linea
Un'amica elegante
Un'amica sprint
Un'amica fedele
Un'amica

A111

AUTOBIANCHI

Una vettura nuova
Una vettura in linea

1438 cc.
75 CV (SAE)
155 Km/h
trazione avanti
4 freni a disco
L. 1.265.000

franco commissionari anche con acquisto rateale SAVA

STAMPA SERA
Venerdì 23 - Sabato 24 Maggio 1969

le ultime notizie

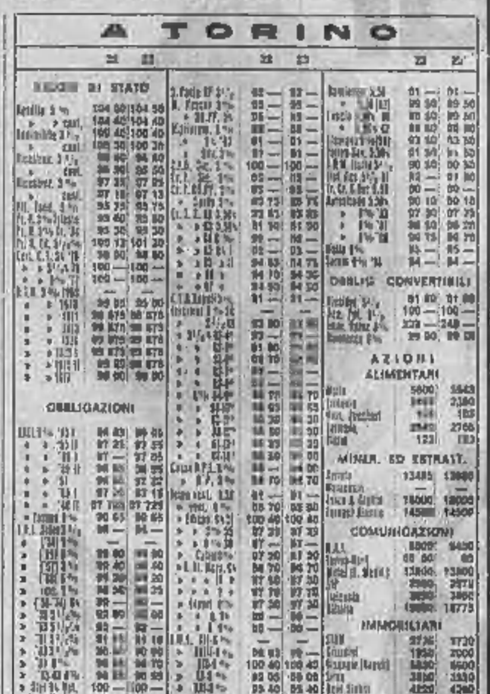
15
Anno 101 - Numero 119

le borse oggi

Consolidati i progressi delle due ultime sedute

A TORINO — La settimana termina con una giornata attiva che consolida i progressi delle due sedute precedenti. In apertura la quota è sorretta da diffuse compere, distribuite su tutto l'arco delle voci primarie, incerto e contrastato il «durante», a tratti alimentato da ulteriori strappi di compere, in altre fasi caratterizzato da una notevole tendenza riflessiva. La chiusura stabilizza i prezzi intermedi della riunione, mettendo in luce nel complesso un ritorno d'interessamento del denaro; nell'insieme il bilancio è leggermente positivo rispetto alla vigilia. La selettività della rivalone porta in evidenza Aniasta, Immobiliari, Mira Lanza, Tessili, Lane Borgosesia, Saffa. Si conclude oggi l'opzione Fiat con un valido assorbimento sui massimi del diritto di opzione. Titoli di Stato e Obbligazioni bene assorbiti; dopo Borsa stabile. Diritti Fiat: massimo 230, minimo e chiusura 229,50. Diritti Industriale Stura: 750.

Prezzi informativi delle visite raccolti fuori Borsa: sterlina aureo vecchio 7900-8200; sterlina oro nuovo 7100-7300; marengo svizzero 8400-8700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 627-631; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 116-120; oro fino 870-880; argento 35-37.



A TORINO

AZIONI
ALIMENTARI

OBBLIGAZIONI

CONVERTIBILI

COMUNICAZIONI

MINER. ED ESTRATT.

IMMOBILIARI

CHIMICI

FINANZ. E ASSIC.

TESSILI

METALMECCANICI

DIVERSI

A MILANO — La settimana si è chiusa con una riunione dominata da oscillazioni irregolari e da una prevalenza di consolidamenti dopo due giorni di marcato rialzo della quota azionaria. In apertura poche voci registravano stamane ulteriori plusvalenze: Alitalia, Anic, Cantoni, Cogr, Fiat, Incendio, Italgas e Motta, seguita da altri valori con minime plusvalenze. Il resto della quota risultava lievemente più calmo e stabilizzato sui livelli della vigilia.

La seconda parte della riunione, risultata sempre molto attiva, registrava una maggiore prevalenza degli assestamenti; molte voci, pur non perdendo terreno rispetto alla vigilia, risultavano in chiusura più calme rispetto ai prezzi segnati in apertura. Io complesso però il fondo è apparso molto resistente permettendo alla quota di conservare mediamente i vantaggi delle precedenti chiusure, sia pure con moderati consolidamenti. Nel settore del reddito fisso intonazione molto stabile per i valori di Stato e per i Buoni del Tesoro; ben tenute le Obbligazioni.

Generali [illegible]; Fiat 3586 - 3559 - 3586; Montedison 1063-1058-1064; Viscosa 3865-3830-3865; Olivetti priv. 3700-3697; 16 pro rata 10.480-10.400 - 10.500; Toro 11.195-11.200.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3840; Amiata 13.700; Assicurazioni 75.000; Bastogi 2125; Beni Stabili 4240; Bisda 33.800; Breda 3810; Brioschi 16.100; Burgo 18.250; Caffaro 3.050; Cantoni 14.850; Carlo Erba ord. 14.800; Carlo Erba pr. 7700; Cascami 6810; Cga 6435; Cogr 14.400.

Comp. Toro ord. 11.200; Comp. Toro pr. 8100; Cond. Acqua 738; Cucirini 6810; Dalmine 1019; De Ferrari 1331; Donzelli 2070; E. Marelli 634,50; Eternit 3515; Fidek ord. [illegible]; Fidek priv. 3902; Finmare 337; Finsider 643; Fisac 415,50; Fond. Incendio 18.310; Fond. Vita 30.400.

Gavardo 2100; Generalfin 1022; Generali 80.750; Gim 4800; Gimori 840; Habitat 2760; Imm. Roma 634; Invest 2980; Italcable 2830; Italcementi 29.100; Italgi 2410; Italsider 1025; La Centrale 7411; Lanerossi 3351; Lenetti ord. 7500; Lenetti priv. 7560; Linificio 630.

Liquigas 167; Magneti M. 1598; Magona 2840; Manif. Tosi 2265; Marzotto 1365; Mediobanca 89.810; Metalli 3930; Mira Lanza 80.600; Monladori priv. 4115; Nebiolo 679; Olcese 432; Olivetti ord. 3700; Olivetti priv. 3697; Pacchetti 360,50.

Pibigas 80; Pirelli e C. 3837; Pozzi ord. 88; Pozzi priv. 240; Ras 58.300; Rinascente ord. 383,50; Rinascente priv. 252; Risanamento 6715; Romana Zuc. ord. 115; Romana Zuc. priv. 349; Rossari 7110; Rotondi 33.100; Saffa 6295; Sai 35.100; Saiom 1190; S. E. Sardi 4235; Sges [illegible].

Sicle 6250; Silos 3620; Sip 2970; Stampati 6385; Stet 3335; Sviluppo 2845; Tecnomasio 825; Tibne 344; Trafilerie 585; Unione Manifatt. 22.300; Westinghouse 1062.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 627,50; dollaro canadese 572; sterlina 1500,50; franco svizz. 145,50; franco francese 129,10; franco belga 11,60; fiorino olandese 172,25; marco germanico 158,50; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 8,88; escudo portogh. 21,95; corona danese 83,25; corona svedese 120,85; corona norvegese 87,45; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 47; dracma (taglio grosso) 20,10; dracma (taglio piccolo) 20,30.

A GENOVA — L'ultima seduta dell'ottava è avvenuta con un mercato resistente in apertura e su basi cedenti in chiusura con pochi scambi. Reddito fisso poco scambiato e trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 7415; Generali 80.500; Ras 58.050; Meridionali 2180; Nai 6490; Viscosa ord. 3842; Viscosa priv. 2720; Finsider 640; Italsider 1028; Fiat ord. 3560 (diritti 230,50); Fiat pr. 2577; Sip 2963; Montedison 1055.

A FIRENZE — Mercato ancora sostenuto, in modo particolare per gli Assicurativi, e fra questi la Fondiaria Incendio. In denaro ancora la Magona.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2135; Centrale 7440; Fondiaria Incendio 16.290; Fondiaria Vita 30.400; Viscosa ord. 3845; Montedison 1061; Magona 2835; Fiat 3573; Immobiliare 632.

Squallidi festini con ragazzi quattordicenni in pineta a Pescara

Pescara, venerdì sera.

(g. f.) Tre giovani romani che avevano organizzato squallidi festini in una villa semiabbandonata nella pineta di Pescara sono stati denunciati per sottrazione consensuale e corruzione di minorenni e per atti osceni in luogo pubblico.

Si tratta di Matteo Napoli, di 27 anni, titolare di un avviato negozio di fiori; Giuseppe Iacono, pure ventisettenne, e il trentunenne Flaviano De Marillis.

Martedì i genitori di tre quattordicenni si presentavano ai carabinieri per denunciare la misteriosa scomparsa dei loro figli. I carabinieri iniziavano le ricerche e ieri sera durante un giro di perlustrazione sorprendevano i tre ragazzi che si accingevano furtivamente a penetrare nella villa abbandonata della Pineta. Accompagnati in caserma e sottoposti a interrogatorio, non tardavano a raccontare che da alcuni mesi [illegible] in rapporti con tre individui, con i quali avevano la consuetudine di incontrarsi, in cambio di regali in denaro.

Oggi primo esame in Commissione al Senato

Si accende il dibattito per la riforma universitaria

«E' un impegno politico imprescindibile», afferma il ministro Ferrari-Aggradi - Comunisti e liberali presenteranno due proposte di legge in contrasto con quella governativa - Le pensioni per conto corrente

Dal nostro servizio parlamentare

Roma, venerdì sera.

Tra contrasti e polemiche la riforma universitaria è finalmente giunta in Parlamento. Il dibattito comincia oggi alla Commissione Pubblica Istruzione del Senato; poi, passerà in aula e, secondo le intenzioni della dc, del psi e del pri, dovrebbe arrivare alla Camera prima delle ferie estive.

«Siamo in presenza» ha dichiarato il ministro dell'Istruzione Ferrari - Aggradi «di una scelta e di un impegno politico imprescindibile di cui, assieme al governo, tutta la dc intende assumersi la responsabilità. L'errore peggiore sarebbe di lasciare ad altri l'iniziativa e peggio ancora di lasciarla alla violenza ed alla contestazione. Siamo a una svolta e ci sarà un periodo transitorio delicato e difficile. Ma sono certo che, alla fine, questa riforma gioverà alla [illegible] e alla cultura italiana».

Non tutti i gruppi parlamentari concordano con le affermazioni del ministro; per primi, i comunisti considerano assolutamente inaccettabile la riforma e si riservano di presentare una proposta alternativa a quella di Ferrari-Aggradi.

I liberali hanno già presentato una loro proposta di legge universitaria ed hanno incaricato il presidente del gruppo del Senato Bergamasco di illustrarla e difenderla. Gli indipendenti di sinistra (gruppo Parri) non hanno ancora adottato decisioni definitive ma il loro orientamento è pessimista; decisamente negativo è il giudizio del psiup.

Sia da oggi in Commissione, sia, più tardi, in aula, vi sarà battaglia. Vi è qualche contrasto anche all'interno dei partiti di maggioranza. I socialisti sono [illegible] per la nomina del relatore del progetto, il dc Bertola.

Essi vorrebbero che il progetto fosse illustrato in Commissione dal responsabile del settore scuola del loro partito, Codignola.

«Non è improbabile — afferma un'agenzia di stampa vicina al psi — che oggi in commissione i socialisti chiedano il voto sul nome del relatore e si arrivi addirittura a un voto di rifiuto per il presidente della commissione». Il presidente è Russo, democristiano. Comunque vadano le cose, in conseguenza di questa polemica potrebbero solo ritardare, e di poco, l'esame effettivo del progetto.

La notizia che le pensioni Inps potranno essere riscosse per conto corrente ha portato solo un po' di luce nella tormentata situazione dell'istituto.

Otto milioni e mezzo di pensionati attendono infatti che i dipendenti Inps riprendano il lavoro per dare inizio al miglioramento dei loro trattamenti, stabilito dalla recente legge.

Lo sciopero dei personale è in atto da 27 giorni e oltre 2 milioni di lavoratori e pensionati sollecitano l'evasione delle pratiche, iniziate ormai da molto tempo, per ottenere le varie indennità, il rimborso degli assegni familiari, il ricovero nei sanatori.

Luca Giurato

Viva attesa alla Corte d'Assise di Milano

Sul «giallo» del benzinaio la parola all'accusa: chiederà l'assoluzione?

«L'imputato è innocente» aveva dichiarato, come teste volontario, il giurista prof. Pisapia - Ieri un testimone ha indicato in un ex paracadutista il vero autore del crimine

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Da un momento all'altro si attende che sul «giallo» di piazzale Lotto — che ha creato situazioni drammatiche nell'aula della Corte di Assise di Milano — prenda la parola il P. M. Antonio Scopelliti, rappresentante dell'accusa, per chiedere la condanna o l'assoluzione per insufficienza di prove nei confronti di Pasquale Virgilio, [illegible] di aver assassinato per rapina il benzinaio Vincenzo Pressavento. Certo, dopo il clamoroso «caso di coscienza» posto ai sei giudici popolari ed ai giudici togati dal prof. Giandomenico Pisapia, la sentenza sul delitto più discusso dell'anno si prospetta quanto mai laboriosa.

I precedenti di questo sconcertante caso giudiziario sono noti. Le Assise stanno giudicando un giovane, appunto il Virgilio, che l'istruttoria ha indicato come autore del delitto di piazzale Lotto. Nel corso del dibattimento, però, prima un testimone, Marcello Dal Buono e, successivamente, il prof. Pisapia, ordinario di procedura penale all'Università di Milano, hanno detto di sapere che l'imputato è innocente. Mentre il giurista — teste volontario — ha affermato di poter soltanto escludere la colpevolezza del Virgilio «e di non poter fare il nome dell'assassino a causa del segreto professionale», il Dal Buono ha più esplicitamente indicato in un ex paracadutista, Roberto Rapetti, l'autore del crimine.

Ieri vi è stato un drammatico confronto in aula tra il Dal Buono e il Rapetti: l'ex paracadutista ha recisamente respinto le accuse del Dal Buono, affermando che questi è, probabilmente, pazzo. Risulta infatti che il «super-testimone» d'accusa è stato in passato degente in [illegible] per malattie mentali.

L'imputato Pasquale Virgilio (a destra) in una pausa del processo accende la sigaretta al Rapetti, sospettato essere dal delitto

D'altra parte il Rapetti ha pesanti precedenti penali: è stato recentemente condannato per tentato omicidio.

Si dovrà ora vedere se la Corte d'Assise di Milano si è convinta della estraneità al delitto dell'imputato (il quale si è sempre proclamato innocente) oppure se non ritiene determinanti i sensazionali interventi del Dal Buono e del prof. Pisapia. c. b.

Giovane signora suicida dopo una lite col marito

ROMA, venerdì sera.

Una donna di 27 anni sofferente da tempo di esaurimento nervoso, dopo un banale litigio col marito, si è tolta la vita esplodendosi un colpo di revolver al cuore. Si tratta della signora Giovanna De Giorgio nata a Riva del Garda e coniugata con l'ingegner Enrico Saltalich di 43 anni.

I coniugi Saltalich residenti in via Jacinta Pezzana 23, avevano avuto verso le 22,30, un'accesa discussione a proposito di alcune spese fatte nel pomeriggio dalla signora e che il marito considerava superflue. Mentre l'uomo usciva dalla camera da letto per recarsi in bagno la donna si impossessava di una pistola che era conservata in un cassetto della stessa camera e si esplodeva un colpo alla regione mammaria sinistra.

La De Giorgio è deceduta all'istante. Il marito ha chiamato la dottoressa Livia Vicenti, che abita nello stesso stabile, la quale non poteva far altro che constatare il decesso.

Dalle prime indagini svolte dalla polizia è risultato che la donna aveva già in precedenza manifestato propositi suicidi. Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata rimossa e trasportata all'obitorio dell'istituto di medicina legale per l'autopsia. (Ag. Italia)

I genitori hanno impugnato la decisione

Per irriverenza religiosa studente sospeso a Trieste

Dal nostro corrispondente

TRIESTE, venerdì sera.

E' stato irriverente verso la religione o troppo filosofo uno studente di terza media che ha parlato in modo disinvolto del Padreterno? Secondo le autorità scolastiche della Media statale «C. Stuparich» di Trieste si è trattato di irriverenza e il ragazzo è stato sospeso per quindici giorni.

Qualche tempo fa, l'insegnante di lettere ha proposto ai suoi allievi il seguente tema: «Se vi fosse offerta la possibilità di visitare un continente, quale scegliereste?».

Lo studente, ora sospeso, aveva risposto che, a suo parere, un continente vale l'altro, che dovunque si esercita la violenza e la sopraffazione, che dappertutto c'è chi ha troppo e chi troppo poco, che il mondo è cattivo perché gli uomini anziché amarsi sanno soltanto odiarsi e che «il Padreterno non ha molto da essere soddisfatto del mondo da lui creato».

A giudizio dei genitori si tratta di un ragionamento esatto, di una analisi da rispettare perché indizio di maturità e di sensibilità. Dello stesso avviso non è stato il preside della scuola che ha inflitto al ragazzo la sospensione dalle lezioni.

I genitori, naturalmente, hanno difeso il loro figliolo dicendo di approvare incondizionatamente i giudizi espressi nel tema. Pertanto hanno impugnato il provvedimento inviando un esposto al preside della scuola, professor Balestra, e per conoscenza al Provveditore agli studi.

«Se non avremo soddisfazione, ci appelleremo — hanno detto — al Consiglio superiore della pubblica istruzione e, se necessario, allo stesso ministro». u. a.

Donna muore in casa per una fuga di gas

MERANO, venerdì sera.

Quattro persone sono rimaste avvelenate in seguito ad una fuga di gas, mentre dormivano in un appartamento di Merano. Una di esse, Anna Seppi in Larcher, di 63 anni, è deceduta. Due sono in gravi condizioni all'ospedale: sono Lucia Marchioro in Larcher, di 27 anni, e la sua bambina, Daniela di 15 giorni.

Lunedì sciopero dei dipendenti Rai

ROMA, venerdì sera.

Per lunedì prossimo le organizzazioni sindacali della Rai, compresa l'associazione dei programmisti e l'Agiri, hanno indetto uno sciopero generale per sollecitare le trattative relative al rinnovo dei contratti di lavoro.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Iri-Italstat Azienda Editoriale

ultima ora

Nenni alla Camera

Forse fra poche ore restituiti i tecnici prigionieri in Biafra

ROMA, venerdì sera.

Il Presidente della Costa d'Avorio ha comunicato al governo italiano che ritiene di poter ottenere nelle prossime ore la consegna dei 24 tecnici italiani da parte dei biafrani; lo ha detto questa mattina al Senato il ministro degli Esteri Nenni, rispondendo alle interrogazioni presentate da diversi parlamentari sulla scomparsa dei tecnici dell'Eni.

Alternando l'ottimismo che le affermazioni del governo della Costa d'Avorio potevano suscitare, il ministro Nenni ha tuttavia tenuto a precisare che nessuno ora non si ha alcuna notizia sicura sulla sorte dei nostri connazionali, e mancano gli elementi per formulare qualsiasi ipotesi.

Alla «Caritas Internationalis», a Roma, nella tarda mattinata non era ancora giunta nessuna comunicazione dall'isola di San Tomé sull'esito della missione di padre Byrne e padre Bayer nel Biafra. Il contatto "telex" con padre Cunningham, rientrato questa notte dal Biafra a San Tomé, potrebbe tuttavia essere stabilito da un momento all'altro.

Sciopero di studenti a Sanremo e Alessandria

Sono i giovani iscritti agli istituti professionali per il commercio - Chiedono l'istituzione delle classi quarta e quinta

Dal nostro corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

(r. d.) - Duecentocinquanta studenti di Sanremo e Ventimiglia iscritti all'Istituto professionale di Stato per il commercio sono scesi in sciopero stamane su invito rivolto loro dai colleghi delle Scuole commerciali di Novara, Vercelli e Torino. Motivo dell'agitazione è quello di richiamare l'attenzione delle autorità scolastiche sulla necessità di provvedere con urgenza al reintegro nei loro Istituti delle classi quarta e quinta.

Tale ripristino permetterebbe agli allievi di conseguire un diploma di scuola media superiore senza dover effettuare un esame integrativo per il passaggio, una volta conseguito il diploma di terza, all'Istituto per ragionieri. La legge istitutiva, com'è noto, è all'esame del governo mentre, rilevano gli studenti, le lezioni dell'anno in corso stanno per concludersi ed ancora non sanno se dovranno effettuare l'esame integrativo per ragionieri oppure se, il prossimo anno, potranno proseguire ancora gli studi nel loro istituto.

I 250 studenti sono affluiti per le vie del centro, non si sono verificati incidenti.

Alessandria, venerdì sera.

(c. c.) Gli studenti dell'Istituto professionale di Stato per il commercio «Giovanni Migliara» sono oggi in sciopero. L'astensione dalle lezioni è stata totale. Pare che gli studenti abbiano avuto la solidarietà degli insegnanti. Coi, questa manifestazione i giovani intendono sollecitare dal ministero la istituzione della quarta e quinta classe e ordinamento speciale.

Da quanto si è appreso il ministero ha assicurato di rispondere a questa istanza nel mese di settembre; gli studenti vorrebbero invece che la situazione fosse chiarita entro la fine del corrente anno scolastico.

E' intervenuto il prefetto

Trattative in corso per la «Pettinatura»

Biella, venerdì sera.

(p. m.) I rappresentanti dei lavoratori e della direzione aziendale della «Pettinatura Italiana» di Vigliano Biellese hanno ripreso le trattative per risolvere la vertenza che ieri [illegible] ha portato all'occupazione dello stabilimento.

La fabbrica, nella quale lavorano circa mille persone, è ancora presidiata dalle maestranze. I dipendenti della «Pettinatura Italiana» chiedono il riconoscimento dei diritti sindacali e miglioramenti per quanto riguarda la retribuzione a cottimo.

Il Prefetto di Vercelli ha avocato a sé la conduzione delle trattative e stamane ha convocato i rappresentanti dell'azienda. Nel pomeriggio ha avuto un colloquio con i rappresentanti dei lavoratori.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

ASSUMIAMO disegnatori meccanici II categoria. Presentarsi Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 32, Torino. 2001

AZIENDA immediate vicinanze Saluzzo cerca ragioniere addetto personale stenodattilografia con lingua inglese ufficio. Chiedere appuntamento telefonare. Spl. cascina V.S. 37100 Savigna.

CAPO officina reparto costruzioni attrezzature, stampi, automazione macchinario impianti idraulici ed elettrici, assume media industria Torino. Scrivere dettagliatamente con pretese a «Eas-Kompass Pubblicità 7101 — 10100 Torino».

CERCASI venditori collaboratori per festival. Ditta V. Francesco Assisi 18. 57335

CERCANSI stenodattilografe pratiche lavori ufficio ed calcolo meccanico libero subito. Centralissima preferibile anche altri lavori. Presentarsi Magnifico Calzificio Torinese corso Brescia 36. 57376

COMMISSIONARIA Ditt. Cavalieri assume produttori, liberi subito, ristoratori, rimborso spese, provvigioni. Presentarsi Largo Orefici 48.

DATTILOGRAFA veramente veloce precisa, conoscenza stenografia, cercasi subito. Ottima remunerazione possibilità miglioramento. Precisare velocità e precedenti. Centinaia lettere incomplete. Scrivere: «Eas-Kompass Pubblicità 7098 — 10100 Torino». 57405

DISEGNATORE particolarmente esperto da industria elettromeccanica. Telefonare 524-980. 20749

ELETTROTECNICO serio capace lunga esperienza impianti industriali certa serietà ditta. Conseguibile posti direttivi richiesta. Scrivere: «Eas-Kompass Pubblicità "071 — 10100 Torino». 57048

GEOMETRA pratico ufficio catastale cerca impresa. Scrivere: «Eas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino». 57160

IMPIEGATA presso lavori ufficio, tutta collaborata, cerca importante ditta. Dettagliare offerta manoscritta a: «Eas-Kompass Pubblicità 7091 — 10100 Torino».

IMPIEGATO aiuto contabile ragioniere diplomato, anche solo promettente, cerca stabilimento Michelino referenziare. Scrivere: «Eas-Kompass Pubblicità 7110 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria cerca impiegata 19-24 anni, pratica stenodattilo pratica lavori ufficio per propria filiale in Torino. Lavoro interessante ottima retribuzione. Telefonare 724-646 oppure scrivere: «Eas-Kompass Pubblicità 5397 — 10100 Torino». 57048

IMPORTANTE industria assume per ufficio commerciale impiegata stenodattilografa minimo 2 anni pratica esperienza, curriculum, referenze. Scrivere: «Eas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino». 2001

IMPORTANTE industria giovane in espansione cerca operatore-operatrice al meccanografico contabile rimborsi. Scrivere specificando curriculum vitae referenze e pretese a: «Eas-Kompass Pubblicità 7087 — 10100 Torino».

INFERMIERE cercasi subito per Casa di Cura Torino. Telefonare 45-45-45.

INFERMIERE generico cercasi